GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 69 - N° 8 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Richiamo sulle manganellate Gelo centrodestra-Quirinale

LO MELE / PAG. 6

IL COMMENTO

UN BOOMERANG SULLE PIAZZE

EMMA RUZZON / PAG. 7

Andrea Orcel (Unicredit): il Nord Est resta competitivo

PIANA / PAG. 11

L'UXORICIDA HA SCONTATO UNA PENA DI 13 ANNI E 10 MESI PER IL DELITTO COMMESSO A FELETTO IL 25 APRILE DEL 2010

Uccise la moglie, è libero

La denuncia del figlio: «I diritti sulla salma di mia madre li ha mio padre, che l'ha ammazzata»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Ha ucciso mia madre e ora, da uomo libero, vuole la sua salma per cremarla e tenerla con sé». Pasquale Guadagno, 27 anni, figlio di Carmela Cerillo vittima di femminicidio, 14 anni dopo la tragedia si rivolge alle istituzioni affinché garantiscano maggiori tutele agli orfani delle donne uccise da mariti e compagni. Lo fa anche perché teme che il padre stia pensando di riappropriarsi delle spoglie della madre.
/ PAG. 2

«Ci sentiamo abbandonati dallo Stato»

Pasquale Guadagno da bambino assieme alla madre Carmela Cerillo. A destra il giovane, che ora ha 27 anni

LA PROPOSTA DI LEGGE

«Garantire un reddito alle vittime della violenza»

Garantire una fonte di reddito certa agli orfani per femminicidio o alle persone sopravvissute a una violenza di genere che hanno riportato una disabilità residuale. È la proposta di legge della consigliera regionale Simona Liguori.
CESARE / PAG. 3

SPORT

DOPO IL KO A GENOVA

Brividi salvezza Solo il Cagliari recupera sull'Udinese

Cioffi sabato sera a Marassi

Brividi sulla schiena della classifica di Serie A. Brividi su quella dell'Udinese, che resta invischiata nella lotta salvezza.
OLEOTTO / PAG. 28

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

IL MERCATO DEGLI ALLENATORI

Come si può ovviare ad un campionato deciso con mesi di anticipo?
/ PAG. 31

IL BILANCIO DELLE CONTRAVVENZIONI FATTE NEL 2023 NEI CAPOLUOGHI

Multe per 10 milioni di euro Infrazioni in aumento a Udine

Dieci milioni tondi. È quanto hanno incassato Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, le quattro città capoluogo del Friuli Venezia Giulia, grazie alle multe previste dal codice della strada e comminate da tutte le forze dell'ordine. È quanto emerge da un'elaborazione dei dati Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) presso il Mef, relativi al 2023.
CESCON / PAGINE 4 E 5

I DECESSI DOPPIANO LE NASCITE

L'immigrazione porta Udine a toccare quota 98.682 residenti

Aumenta il numero dei residenti a Udine: al 31 dicembre dello scorso anno erano 98 mila 682.
RIGO / PAG. 12

ESCE DI STRADA CON L'AUTO E FINISCE IN UN CANALE

ZAMARIAN / PAG. 21

L'INTERVISTA

Innerhofer sullo Zoncolan «Qui gareggiavo a quindici anni»

Christof Innerhofer è tornato sulle nevi dello Zoncolan.
MAZZOLINI / PAG. 32

LA STORIA DI DUE FAMIGLIE RIVALI NEL FRIULI CINQUECENTESCO

Un ballo a Udine per Giulietta e Romeo

ROBERTO MEROI

Udine è città romantica, è città d'amare. Per quella che essa è e per quella che è stata. Con le sue rogge, coi suoi portici, con le sue chiese, con le sue piazze. A proposito di piazze, c'è una storia che vale la pena raccontare. Nell'area dove sorgeva l'antico ospedale di Santa Maria della Misericordia c'è tuttora la chiesa di San Francesco d'Assisi.
/ PAG. 24

Una stampa che ritrae i due amanti friulani

L'appello dal Friuli

25 APRILE 2010

Salvatore Guadagno strangola la moglie Carmela Cerillo, 37 anni, nella loro casa di Feletto Umberto, a Tavagnacco. I figli Annamaria e Pasquale Guadagno hanno 18 e 13 anni e vengono affidati alla famiglia paterna

4 MAGGIO 2011

Salvatore Guadagno viene **condannato a 20 anni di reclusione** dal Gup del tribunale di Udine con giudizio immediato e rito abbreviato

2 LUGLIO 2012

La Corte d'appello di Trieste riformula la pena in **18 anni**

24 FEBBRAIO 2024

Salvatore Guadagno ha scontato la pena ed è un **uomo libero**

WITHUB

IL FEMMINICIDIO NEL 2010 A FELETTO

Uccise la moglie, è libero «Vuole le sue ceneri» La battaglia del figlio

Per aver strangolato Carmela Cerillo ha scontato 13 anni e 10 mesi di pena
Pasquale Guadagno alle istituzioni: non posso disporre della salma di mia madre

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Ha ucciso mia madre e ora, da uomo libero, vuole la sua salma per cremarla e tenerla con sé». Pasquale Guadagno, 27 anni, figlio di Carmela Cerillo vittima di femminicidio, 14 anni dopo la tragedia si rivolge alle istituzioni con un appello affinché garantiscano maggiori tutele agli orfani delle donne uccise dai mariti e compagni. Pasquale lo fa perché teme che il padre stia pensando di riappropriarsi delle spoglie della madre come ha dichiarato ai microfoni delle Iene, la trasmissione televisiva di Italia 1.

Tutto inizia il 25 aprile 2010 quando Carmela Cerillo viene strangolata dal marito nella loro abitazione di Feletto. I figli, Pasquale e Annamaria, lui 14 anni da compiere lei 18, non sono in casa, ma la presenza delle Volanti della Polizia nella frazione di Tavagnacco richiama la loro attenzione. Da lì, per entrambi, inizia il calvario di dover continuare a vivere nonostante l'assenza dell'amore materno e con il padre rinchiuso nel penitenziario di Udine. Condannato a 20 anni di carcere (18 in Appello), Salvatore Guadagno ha scontato 13 anni e 10 mesi di pena e da ieri è un uomo libero. L'uomo vive nell'hinterland udinese dove ha affittato una casa.

In questi 14 anni la tragedia torna più volte drammaticamente a galla nelle vite di Pasquale e Annamaria, che da tempo dividono la stessa casa e gestiscono il Lux bar, in via Cotonificio, a Udine. E qui che incontriamo Pasquale – con il quale ci scusiamo per un precedente articolo nel

PASQUALE GUADAGNO
SI RIVOLGE ALLO STATO
14 ANNI DOPO LA TRAGEDIA

«Mio padre per la legge è vedovo, non dategli il potere di togliermi un'altra volta mia mamma»

quale per una nostra disattenzione, l'abbiamo chiamato con il nome del padre – la domenica mattina, nel giorno in cui si rivolge nuovamente alle istituzioni. L'ha fatto anche in precedenza per portare avanti «una battaglia collettiva a tutela dei bambini delle vittime di femminicidio». Figli che per legge non possono disporre della salma della madre se non l'hanno preteso in Tribunale. «Un anno e mezzo fa abbiamo deciso di ascoltare la volontà di nostra madre che era quella di riposare accanto a nostra nonna. Al Comune di Tavagnacco abbiamo chiesto di riesumare la salma per cremarla e trasferire le ceneri nel camposanto di Napoli. La richiesta non ha trovato seguito perché sulla salma di nostra madre, in quanto figli, non abbiamo alcun diritto, a mantenerli è nostro padre che per lo Stato è un vedovo». Per ottenere quel diritto, i figli – sono sempre le parole di Pasquale – «avrebbero dovuto pretenderlo in Tribunale, non l'abbiamo fatto e quindi il diritto di disporre della salma di nostra madre viene mantenuto dall'uomo che l'ha uccisa. Oggi, con mia sorella, dovrei intentare una causa, ma non lo faccio perché ritengo mi spetti di diritto e per questo mi rivolgo allo Stato invitandolo a non dare il potere a mio padre di togliermi un'altra volta mia madre». Al momento Salvatore Guadagno non ha firmato la richiesta ricevuta in carcere dalle mani dei figli. Pasquale è preoccupato: «Tre settimane fa ha dichiarato alle Iene di voler far riesumare e cremare la salma di mia madre per tenerla con sé. Non capisco perché lo Stato non obbliga un uomo che ha minacciato me e mia sorella davanti alle guardie, a seguire un percorso di riabilitazione per capire se è cambiato». Pasquale non teme eventuali reazioni fisiche da parte del padre, quanto «le ripercussioni psicologiche» che potrebbero riaprire vecchie ferite. «Tre anni fa sono caduto in depressione, mi sono fatto aiutare da uno psicoterapeuta e ho trovato giovamento nella scrittura. Il mio diario oggi è il libro "Ovunque tu sia" (Europa edizioni), che l'11 aprile presenterò in Senato». In quelle pagine Pasquale Guadagno racconta quello che ha taciuto per 10 anni. Lo fa con una certa tranquillità, non si sente solo, «con mia sorella – spiega – abbiamo trovato la forza nell'uno e nell'altro per batterci per questi diritti, se non lo facciamo noi nessuno lo fa. Ci sentiamo abbandonati dallo Stato». Le sue parole pesano anche perché, negli ultimi anni, ha parlato con diversi rappresentati istituzionali, ma a suo avviso «le priorità della politica sono distorte». Pasquale lo sottolinea dopo aver fatto i conti con la burocrazia che anche quando la legge gli consente di ottenere il bonus da 3 mila euro, i tempi del pagamento non sono immediati. «Per l'influencer il decreto è stato fatto in una settimana, mentre quando si tratta di bambini abbandonati lo Stato non fa niente» continua il ventisettenne che nonostante le difficoltà passate e presenti non esclude l'idea di poter formare una famiglia. «Nel mio futuro e in quello di mia sorella vedo questa opportunità» assicura pensando al sorriso della madre che custodirà per sempre nel suo cuore. «Mia madre era una donna splendida, sapeva donare amore, era una persona che metteva sempre gli altri davanti alla sua felicità». La sequenza delle parole rallenta quando Pasquale ricorda gli anni vissuti dalla madre nel terrore, «erano altri tempi – aggiunge –, non c'erano gli strumenti per capire che gesti così violenti potevano sfociare in un'atrocità». E alla domanda «riuscirà mai a perdonare suo padre?», Pasquale risponde: «L'odio e il rancore mi impediscono di andare avanti, non posso dare a mio padre il potere di distruggermi la vita». —

A destra, Pasquale Guadagno. In alto, il giovane da bambino con la madre Carmela Cerillo. Qui sopra, un'altra immagine della donna

L'appello dal Friuli

Messaggero del lunedì
Giornale del Friuli

Feletto, strangola la moglie e si costituisce

Il marito va alla finestra e urla: «L'ho uccisa». Arrivano i carabinieri e confessa: «Mi tradiva»

IL RICORDO

«Capii tutto dallo sguardo del carabiniere»

«Avevo quasi 14 anni, mia sorella 18. Era il 25 aprile del 2010 quando nostro padre uccise nostra madre. Eravamo entrambi fuori casa e io, a un certo punto, ho visto arrivare le Volanti della polizia. Lo ricordo come fosse ieri, un presentimento mi spinse a rientrare e dallo sguardo di un carabiniere ho capito tutto». Pasquale Guadagno non può dimenticare quei momenti tragici.

IL PROFILO

«Era una donna splendida»

«Mia mamma era una donna splendida, sapeva donare amore. Era una persona che non viveva per se stessa, metteva sempre davanti gli altri alla sua felicità. È morta giovanissima, aveva solo 37 anni. Quel gesto è stato l'apice di una vita vissuta nel terrore – ricorda il figlio Pasquale Guadagno –, allora non c'erano gli strumenti per capire che gesti così violenti potevano sfociare in un'atrocità».

I PROCESSI

In Appello la pena scese a 18 anni

Salvatore Guadagno (*nella foto dell'epoca*) il 4 maggio 2011 fu condannato per l'omicidio della moglie a 20 anni di reclusione dal Gup del tribunale di Udine con giudizio immediato e rito abbreviato secco. Il 2 luglio dell'anno successivo la Corte d'assise d'appello di Trieste riformulò la pena in 18 anni, riconoscendogli le generiche. Da qualche anno beneficiava di permessi per uscire dal carcere.

LA PROPOSTA

Garantire un reddito agli orfani di femminicidio e alle vittime di violenza

Alessandro Cesare / UDINE

Garantire una fonte di reddito certa agli orfani per femminicidio o alle persone sopravvissute a una violenza di genere che hanno riportato una disabilità residuale. È la proposta di legge che la consigliera regionale di Patto-Civica Fvg, Simona Liguori, porterà in Aula a breve, seguendo un percorso legislativo già diventato realtà nella Regione Sicilia, dov'è prevista un'assunzione per chiamata diretta da parte della pubblica amministrazione.

«Abbiamo compiuto i necessari approfondimenti di sostenibilità della legge – ha assicurato Liguori – e nei prossimi giorni la presenteremo ufficialmente. Il nostro desiderio è che anche la nostra Regione si dimostri al fianco degli orfani delle vittime di femminicidio e di violenza di genere da un punto di vista lavorativo. Abbiamo avuto evidenze – ha sottolineato la consigliera di opposizione – del fatto che se orfani minorenni al momento della tragedia avessero avuto un lavoro sicuro e quindi un'indipendenza economica, avrebbero potuto elaborare il lutto in maniera più efficace. La sfera lavorativa è fondamentale per tornare alla vita dopo un dramma di tale portata, riacquistando speranza».

Liguori è consapevole che il percorso non sarà semplice, ma a suo dire è il momento giusto per provarci. Da tempo si interfaccia con Pasquale e Annamaria Guadagno, i due fratelli di Feletto Umberto rimasti orfani dopo che, nel 2010, il padre Salvatore strangolò la madre Carmela nella loro casa.

SIMONA LIGUORI
CON I FRATELLI
ANNAMARIA E PASQUALE GUADAGNO

> La consigliera regionale Simona Liguori (Patto-Civica) a breve porterà in Aula il suo testo

> Oggi è previsto un contributo integrativo di 3 mila euro a favore di orfani per crimini domestici e delle famiglie affidatarie

«Insieme stiamo portando avanti un percorso, scontrandoci con le barriere burocratiche del nostro sistema. Questo disegno di legge vuole essere una sorta di reazione anche agli ostacoli burocratici, con l'obiettivo di abbatterli. Lo voglio ribadire – ha continuato Liguori – il diritto al lavoro da parte di orfani o vittime gravi di violenza di genere è una delle leve fondamentali per autodeterminare la propria esistenza e tornare ad avere fiducia nella vita».

Oggi in Friuli Venezia Giulia è in vigore la legge 12 del 6 agosto 2021, che prevede «misure a favore degli orfani per crimini domestici e delle relative famiglie affidatarie, al fine di contribuire ad alleviare gli orfani dalle conseguenze e dai disagi derivanti dalla perdita del genitore». Nel regolamento di attuazione si parla di «un contributo integrativo una tantum pari a euro 3 mila euro agli orfani per crimini domestici». Non si fa riferimento però all'assunzione diretta da parte della pubblica amministrazione, ed è su questo punto che Liguori proverà a convincere il consiglio regionale a seguire la strada già intrapresa dai colleghi siciliani. «Proporremo il nostro disegno di legge a tutte le forze consiliari, auspicando che possa essere trovata un'intesa bipartisan. È stato fatto in altre Regioni e cercheremo una strada comune per riuscirci anche nel nostro consiglio regionale», è l'auspicio di Liguori, pronta a questa nuova "battaglia" per il riconoscimento di un diritto che ritiene essenziale. «Questa intenzione nasce della necessità di lavorare sia sul fattore culturale sia sulla cosiddetta percezione del problema concernente la violenza sulle donne – ha precisato la consigliera di Patto-Civica Fvg – anche in considerazione della frequenza con cui si verificano i casi di femminicidio».

Un intervento legislativo è considerato necessario dallo stesso Pasquale Guadagno, che qualche giorno fa ha avuto modo di ribadire il suo pensiero nell'ambito della presentazione del suo libro durante la seduta della Commissione regionale per le pari opportunità: «La Regione dovrebbe fare di più. Siamo persone a cui sono state strappate l'infanzia e l'adolescenza, a cui non sono state date le stesse possibilità dei ragazzi "normali". Ho visto miei coetanei che sono riusciti a laurearsi e a realizzare i loro sogni perché hanno avuto la fortuna di avere una famiglia alle spalle che li mantenesse. Noi avremmo sperato che questo ruolo – ha concluso Pasquale Guadagno – potesse essere ricoperto dalla Regione che, invece, si è girata dall'altra parte quando è avvenuto il fatto». —

Il sindaco del capoluogo friulano: rinforzeremo l'organico
«Previsto anche il miglioramento dei mezzi della Polizia locale»

De Toni: dieci nuovi agenti entro la fine dell'estate e manutenzione stradale

UDINE

Un gruzzolo di 2,5 milioni di euro incassati nel 2023 grazie ai pagamenti delle contravvenzioni che polizia locale, polizia, carabinieri e forze dell'ordine hanno verbalizzato agli udinesi. Come saranno utilizzati questi soldi? Il sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni, non ha dubbi. «I proventi che il Comune di Udine raccoglie dalle sanzioni per le violazioni del codice della strada andranno - sostiene il primo cittadino -, come prevede la normativa, per la maggior parte a implementare la cura delle strade e a quello che è il servizio fondamentale che quotidianamente la Polizia locale mette a disposizione della cittadinanza, grazie al costante aggiornamento dei macchinari, dei mezzi e dell'attrezzatura».

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO
DI UDINE

Il sindaco annuncia un'altra importante notizia. L'organico della Polizia locale sarà infatti potenziato. «È prevista una formazione specifica del personale - dice De Toni -, che quest'anno sarà arricchito da 10 nuovi agenti per una sempre migliore copertura di tutto il territorio udinese. Il bando per l'assunzione è stato pubblicato negli scorsi giorni, le procedure di assunzione dovrebbero concludersi entro l'estate. A quel punto partirà la formazione e poi l'entrata in servizio».

«L'approccio, come amministrazione, non può che essere improntato alla sicurezza di tutte le cittadine e dei cittadini - aggiunge il sindaco -. Per questo motivo gli interventi che stiamo mettendo e metteremo in campo sono mirati a risolvere quelli che storicamente rappresentano i maggiori problemi per la mobilità e il benessere dei cittadini, dalla presenza invadente delle automobili in centro storico, alla poca inclusività delle infrastrutture stradali nei quartieri, che siano queste marciapiedi, strade o percorsi ciclabili, passando necessariamente attraverso un ripensamento della viabilità in punti strategici dell'area urbana». —

MULTE, GLI INCASSI 2023 NEI COMUNI

Comune	Incassi 2023 in mln euro	Differenza % con il 2022
Trieste	5,6	-4,9
Udine	2,5	+11,2
Pordenone	1,4	+78,6
Gorizia	0,5	+45,0

INCASSO PRO CAPITE IN EURO

Comune	Euro
Pordenone	26,3
Udine	25,7
Gorizia	14
Trieste	28,1

Totale incassi nei 4 Comuni capoluogo: **10 milioni di euro**

I PRIMATI	Incassi 2023 in mln euro	Differenza % con il 2022	Incasso pro capite in euro
Milano	▲145,9	-3,7	108,1
Isernia	▼0,1	+21,5	0,7

Il Comune con l'incasso pro capite maggiore: **Firenze 198,6 euro**

Fonte: dati Siope-Mef

A Pordenone contratto con la società che gestisce la sosta
Il sindaco: «Crescita lo scorso anno, ora situazione normalizzata»

Arruolati gli ausiliari di Gsm Ciriani: chiamano i residenti esasperati dagli incivili

PORDENONE

In un anno incassi quasi raddoppiati – +78,6% le sanzioni a Pordenone tra il 2022 e il 2023 – e un introito complessivo di 1,4 milioni di euro. Il dato pordenonese non è un'anomalia, ma il frutto di una scelta politica dell'amministrazione di Alessandro Ciriani (Fdi): regolamentare una situazione di "far west" affidando agli ausiliari della sosta e quindi a Gsm (partecipata del Comune) l'accertamento delle violazioni del codice della strada.

La polizia municipale ha sempre più incombenze «e capitava di continuo di ricevere segnalazioni di residenti arrabbiati per parcheggi selvaggi un po' dappertutto o di commercianti che registrassero una riduzione dei clienti perchè il disco orario veniva ignorato. L'entrata in servizio degli ausiliari di Gsm – riassume il sindaco di Pordenone – ha permesso di rimettere ordine e regolamentare una situazione che era diventata difficile da gestire. Ora c'è stata una normalizzazione, almeno per le violazioni più comuni». In città è rimasta una zona franca che è quella dell'ospedale «ma per una semplice ragione. La carenza di parcheggi in quell'area fa sì che chi deve recarsi al lavoro o a fare una visita, a fronte dell'impossibilità di sostare, lasci l'auto dove può. Questo non vuol dire che non interveniamo, ma lo facciamo sempre a fronte di chiamate e situazioni di pesanti trasgressioni».

ALESSANDRO CIRIANI
PRIMO CITTADINO
DI PORDENONE

Se le sanzioni relative alla violazione del codice della strada hanno portato una bella iniezione alle casse comunali – ogni cittadino ha versato in media 26,3 euro –, nella seconda parte del 2023 sul fronte sanzioni sono incrementate anche quelle legate ai reati ambientali e in particolare all'abbandono dei rifiuti. Dopo il cambiamento del sistema di raccolta differenziata, l'amministrazione è ricorsa a controlli più mirati, anche attraverso un particolare sistema di videosorveglianza. I risultati, in questo caso, si vedranno nel bilancio dell'anno in corso. —

M.MI.

Multe 10 milioni nei capoluoghi

Nel 2023 aumento dei verbali a Udine, calo a Trieste
A Pordenone spesa di 26,3 euro per ogni cittadino

Maurizio Cescon

Dieci milioni tondi. È quanto hanno incassato Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, le quattro città capoluogo del Friuli Venezia Giulia, grazie alle multe previste dal codice della strada e comminate da tutte le forze dell'ordine. È quanto emerge da un'elaborazione dei dati Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) presso il Mef, relativi al 2023. Un anno che, anche in regione, come un po' in tutta Italia, ha visto lievitare il numero dei verbali e dei fogli rosa appiccicati ai tergicristalli delle vetture da parte degli agenti di polizia locale. Gli incassi complessivi e soprattutto l'esborso pro capite causa multe restano però lontani dai record a livello nazionale. A Firenze, per esempio, le contravvenzioni nel 2023 sono costate la bellezza di 198,6 euro a residente, praticamente 16 euro al mese, non proprio bruscolini.

I DATI DELLE CITTÀ REGIONALI

Trieste, città di circa 200 mila abitanti, guida la classifica degli incassi da multe. Il Comune alla voce relativa, ha segnato un credito di 5,6 milioni di euro, più della metà dei 10 milioni complessivi. Ma i verbali, rispetto all'anno precedente, sono risultati in calo del 4,9%, dato in controtendenza rispetto al trend generale. Il costo medio delle multe, per ogni triestino, è stato di 28,1 euro, record per la nostra regione. Udine, che ha meno di 100 mila residenti, ha incamerato nelle casse comunali 2,5 milioni di euro, con un aumento dell'11,2% rispetto al 2022. L'importo medio per cittadino, 25,7 euro l'anno, resta un po' più basso rispetto a Trieste. Pordenone, 52 mila abitanti, ha ottenuto dalle multe un gruzzoletto di 1,4 milioni di euro, cifra superiore del 78,6% rispetto all'anno precedente. In crescita pure l'aggravio medio pro capite, salito a 26,3 euro, più di Udine e un po' meno di Trieste. Fanalino di coda in questa graduatoria (ma gli abitanti non saranno così dispiaciuti) è Gorizia,

WITHUB

L'assessore alla Sicurezza del Comune conferma i maggiori incassi
«Le segnalazioni che ci pervengono sono spesso su divieti di sosta»

De Gavardo: più verbali perché abbiamo aumentato gli operatori

TRIESTE

LORENZO DEGRASSI

«Il 2023 ha senz'altro visto, rispetto agli anni precedenti, un incremento delle entrate derivanti dalle sanzioni da Codice della Strada». Secondo l'assessore comunale triestino alla sicurezza, Caterina De Gavardo, dati alla mano, parla di un generale aumento delle contravvenzioni nel 2023 rispetto al 2022. «I verbali emessi due anni fa – spiega – erano 59.831, mentre quelli del 2023 sono 71.702».

Il motivo è da ricercare principalmente nell'incremento del numero di operatori presenti sul territorio. «Lo scorso anno la nostra Polizia Locale ha visto l'ingresso di 90 nuove unità – prosegue De Gavardo – che, al netto di trasferimenti e pensionamenti, ha determinato un aumento di 50 persone, tra agenti e ufficiali, a servizio della città, numeri che hanno impattato fortemente sul controllo del territorio. C'è anche da evidenziare che Trieste è una città virtuosa in termini di riscossione dell'accertato». Ma dove finiscono i proventi derivanti dagli incassi delle multe? «L'articolo 208 del Codice della Strada parla chiaro e prevede che una quota pari al 50% sia destinata a interventi di ammodernamento e manutenzione della segnaletica delle strade, al potenziamento del controllo delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi e ad altre finalità connesse alla sicurezza stradale. Solitamente, però, – specifica l'assessore alla sicurezza – il nostro Comune riserva una percentuale maggiore al solo 50%».

Ci sono, infine, ambiti in cui c'è maggiore controllo rispetto ad altri? «Quando si fa un controllo del territorio lo si persegue monitorando ogni aspetto – ricorda De Gavardo – poi è chiaro che dipende dalle situazioni e dalle segnalazioni che ci pervengono, che possono riguardare dalle soste sulle fermate degli autobus che impediscono l'uscita della pedana, ai divieti di sosta». —

CATERINA DE GAVARDO
ASSESSORE COMUNALE DI TRIESTE ALLA SICUREZZA

la città capoluogo più piccola con i suoi 33 mila residenti. Al Comune isontino le contravvenzioni hanno fruttato solamente 500 mila euro, cifra però in forte crescita, del 45%, rispetto all'anno prima, mentre il costo per cittadino è stato di appena 14 euro, la metà di Trieste. Gorizia è anche la città del Nord Italia che presenta gli incassi più poveri dalle multe, alla pari di Lodi.

LA SITUAZIONE GENERALE

In Italia le entrate grazie alle sanzioni per violazioni del codice della strada nei capoluoghi di provincia sono aumentate del 6,4% rispetto al 2022 e di ben il 23,7% sul 2019, ultimo anno pre pandemia. In totale gli incassi effettivi dei 108 Comuni capoluogo ammontano a 1,535 miliardi di euro. Molte le differenze per macro aree, visto che l'84% delle multe è pagato nel Centro Nord. A Nord Est gli incassi sono stati di 347,7 milioni di euro, il 30% in più rispetto al 2022 e una spesa media di 30,1 euro per ogni infrazione accertata. I dati si riferiscono agli incassi reali, effettivi e su di essi incide in modo deciso la variabile collegata alla capacità di incassare il dovuto in relazione alle multe che vengono rilasciate. La città che ha le entrate maggiori è Milano con 145,9 milioni di euro e 108,1 euro a testa, mentre Roma, che ha più del doppio dei residenti del capoluogo lombardo, incassa 106,7 milioni e 38,8 euro pro capite. Ultime sono Pesaro, Isernia e Vibo Valentia con soli 100 mila euro ciascuna derivati da contravvenzioni.

LE MISURE DI PREVENZIONE

Si fa un gran discutere, in queste settimane, di autovelox, limiti di velocità nelle città, provvedimenti per contenere il più possibile gli incidenti sulle strade urbane, che purtroppo spesso sono fatali per pedoni e ciclisti. È di questi giorni, infatti, la notizia di un decreto allo studio del governo che prevede di vietare gli autovelox, con rilevamento elettronico della velocità, in strade che abbiano limiti sotto i 50 km orari. Sugli autovelox «non può esserci il fai da te». Il governo sta pensando a una «omologazione nazionale» perché «per salvare vite vicino a scuole, ospedali, una curva pericolosa ci sta, ma piazzati dalla sera alla mattina su stradoni per tassare gli automobilisti hanno poco a che fare con la sicurezza». Lo ha confermato lo stesso ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, parlando all'emittente radiofonica Rtl 102.5, citando ad esempio il caso di viale Enrico Fermi a Milano o all'uscita dell'autostrada per chi viene da Como o da Varese. «Il limite dei 50 in stradoni larghi larghi lascio a voi giudicare se è per sicurezza o per fare alcune centinaia di multe al giorno». Salvini ha quindi parlato di una riorganizzazione della Motorizzazioni per «ridurre i tempi delle revisioni e per le patenti». —

I DATI DEL REPORT
SONO STATI ELABORATORI DAL SITO SIOP-MEF

Nel capoluogo regionale incassati 5,6 milioni di euro, in quello friulano poco meno della metà, cioè 2,5 milioni

Gorizia è la città dove l'incidenza delle contravvenzioni è minore: solo mezzo milione di entrate per le casse comunali

LE MODIFICHE

Si pagherà solo una volta con più multe in un tratto

«Nel caso in cui si prendano più multe per autovelox nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo, se più favorevoli». È questo uno degli emendamenti approvati, nel corso dell'esame parlamentare della riforma del Codice della strada, secondo quanto ha spiegato la relatrice del provvedimento la deputata Elena Maccanti della Lega.

Anche a Gorizia c'è stato un incremento delle infrazioni al Codice
«Oggi spendiamo 700 mila euro per pulire la città, ma non bastano»

L'assessore Del Sordi: è diminuito il senso civico di molti cittadini

GORIZIA

«Al di là dell'aumento o meno dei controlli, ritengo che sia diminuito il senso civico della cittadinanza». Spiega così Francesco Del Sordi, assessore comunale goriziano con delega a Polizia Locale e sicurezza urbana, i dati sugli aumentati incassi pro capite nel capoluogo isontino. «Faccio un esempio pratico: se il Comune 10 anni fa spendeva 500 mila euro per la pulizia delle strade e adesso ne spende 700 mila, ma la città è più sporca, non posso che concludere che sia diminuito il senso civico». Un discorso che, a detta del responsabile isontino alla sicurezza urbana, vale anche per le contravvenzioni. «Partiamo dal presupposto che il personale della Polizia Locale a Gorizia negli ultimi anni non è aumentato, perciò, se al contempo sono aumentate le infrazioni non posso che constatare una generalizzata diminuzione del senso civico».

In tema di multe, uno dei problemi maggiori riscontrati dal Comune di Gorizia riguarda i mancati incassi dalle contravvenzioni. «Sono molte le sanzioni che non vengono incassate – spiega Del Sordi – e che quindi rientrano fra i crediti inesigibili del bilancio comunale. Fra i tanti motivi, quello principale riguarda le contravvenzioni fatte alle autovetture con targa slovena. Molte di queste infatti non vengono riscosse perché manca un accordo bilaterale tra Italia e Slovenia su questo tema, come invece esiste fra Italia e Svizzera. Il nostro Comune soffre molto su questo aspetto, tanto che abbiamo chiesto più volte ai nostri rappresentanti in parlamento di mettere in agenda l'argomento».

Negli ultimi due anni a Gorizia sono aumentati gli incassi da abbandoni di rifiuti, seguiti da quelli degli autovelox. «Questo perché da quando sono assessore ho insistito per aumentare i controlli tramite l'installazione di fototrappole, sistema che ci ha consentito di acciuffare un maggiore numero di abbandoni». —

L.D.

FRANCESCO DEL SORDI
ASSESSORE COMUNALE DI GORIZIA CON DELEGA ALLA POLIZIA LOCALE

Gelo del centrodestra verso il Quirinale

Salvini: «Delinquente chi attacca gli agenti». Fi e Fdi contro la sinistra. Schlein a Meloni: «Non ha il senso delle istituzioni»

Paola Lo Mele / ROMA

È gelo del centrodestra verso il Colle dopo le parole del presidente Sergio Mattarella sugli scontri di Pisa. Da Fratelli d'Italia alla Lega, nessuno cita direttamente l'intervento del Capo dello Stato sull'autorevolezza delle forze dell'ordine che «non si misura sui manganelli», ma i commenti di senso inverso a quelli del Quirinale danno la misura della distanza che gli scontri di piazza hanno scavato tra la maggioranza e il Colle. Il più diretto è Matteo Salvini che, dopo aver ribadito per ben tre volte che «le parole del presidente» Mattarella «si leggono e non si commentano», risponde ai giornalisti che lo incalzano: «Poliziotti e carabinieri sono quotidianamente vittime di violenza fisica e verbale. Anche in quella piazza», «chi mette le mani addosso a un poliziotto o a un carabiniere è un delinquente». Intanto il Pd chiede che, a questo punto, sia direttamente la premier Giorgia Meloni a riferire in Aula su quanto avvenuto.

Per il leader della Lega le parole di richiamo del Colle «si leggono e non si commentano»

Matteo Salvini, nel corso del suo intervento alla scuola di formazione politica della Lega ANSA

LE REAZIONI

Se il presidente della Repubblica ha rimarcato la reazione fallimentare dei «manganelli» usati contro i più giovani, il centrodestra di governo continua ad insistere sul rischio che tutte le forze dell'ordine finiscano nel tritacarne. Nel mirino c'è la sinistra che vuole «delegittimare» i tutori dell'ordine pubblico. Le parole sono del capogruppo di FdI alla Camera, Tommaso Foti, ma trovano eco in quelle di illustri rappresentanti di Lega e Forza Italia. «Chiunque può sbagliare, ma non posso accettare la messa all'indice della polizia italiana come un corpo di biechi torturatori», dice Salvini. E ancora: «Se si va in piazza con tutti i permessi, senza insultare, sputare, spintonare, non si ha alcun tipo di problema». Anche gli azzurri, gamba moderata del governo, pur premettendo che «la libertà di manifestare è un diritto fondamentale», rimarcano: «I fatti di Pisa non si devono trasformare in un attacco alle forze dell'ordine che noi difendiamo senza se e senza ma». Dall'opposizione, Elly Schlein è tra le prime a chiamare in causa direttamente la premier: «Sta dimostrando di non avere alcun senso delle istituzioni. La smetta di nascondersi dietro i suoi ministri e venga a riferire su quanto é accaduto direttamente in Parlamento».

GLI ALTRI COMMENTI

Per la capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella, Salvini «ha passato il segno: giù le mani dal presidente Mattarella, si scusi per le sue parole sconsiderate». Benedetto Della Vedova (Più Europa) definisce «impeccabile» il messaggio di Mattarella e chiosa: o gli agenti «hanno delle indicazioni dall'alto sbagliate, oppure ritengono che siamo in un clima diverso in cui si può picchiare». Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si dice disponibile a discussioni «serene e costruttive» su quanto avvenuto, ma «non pregiudizialmente orientate a screditare l'azione del governo o delle forze di polizia». Per il verde Angelo Bonelli, però, «siamo di fronte a una strategia politica della destra che non risparmia neanche il presidente della Repubblica Mattarella». Giuseppe Conte scende in piazza con gli studenti: «Al ministro dell'Interno abbiamo chiesto un'informativa urgente ma non vorrei scaricare sul singolo quella che è una responsabilità collettiva del governo» di «questo clima repressivo». —

LE CINQUE PROPOSTE

Codici identificativi e bodycam Le opposizioni tornano in pressing

Numeri sui caschi e bodycam. Le opposizioni, dopo i fatti di Pisa, vanno in pressing per chiedere che in Parlamento si discutano le proposte di legge per consentire l'identificazione degli agenti. Un modo - dicono - per tutelare non solo i manifestanti ma anche chi ha il compito di tutelare l'ordine. Ma arriva il no del centrodestra, tramite il capogruppo di Fi in Senato Maurizio Gasparri, che si dice contrario a strumenti «vessatori» per polizia e Arma.

Del tema si parla in maniera più concreta da quando una risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Ue ha esortato gli Stati membri «a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo». Ora l'opposizione lo rilancia. Tra Camera e Senato sono 5 i testi depositati da inizio legislatura: due del Pd, uno di +Europa; uno di M5s e uno di Avs. Su nessuno dei testi, al momento, è iniziato l'esame parlamentare.

LA PROTESTA FINO AL VIMINALE

Gli studenti scendono in piazza nella Capitale «Contro i manganelli»

ROMA

I ragazzi arrivano davanti al Teatro dell'Opera a Roma alla spicciolata, sulle note di «Casa mia» di Ghali che risuona dalle casse. Facce serie, espongono cartelli colorati: «Avete le mani sporche di sangue»; «Censura più manganelli uguale fascismo»; «Vogliamo cultura, ci date violenza»; «Povera patria, schiacciata dagli abusi del potere»; «Piantedosi, dimettiti!». Poi, improvvisamente, iniziano ad accendere dei fumogeni e corrono tutti insieme davanti al Viminale, intonando slogan e cantando «Bella Ciao». Sono oltre duemila, poco meno della metà secondo le forze dell'ordine, i manifestanti che hanno partecipato alla

La protesta a Roma ANSA

mobilitazione promossa dalla Rete degli studenti medi, la prima risposta dei ragazzi a quanto avvenuto a Pisa venerdì scorso. Alla manifestazione hanno aderito l'Anpi, l'Arci e la Cgil, esponenti politici del Partito democratico, Avs, M5s, universitari, collettivi.

In piazza è arrivato il leader M5S Giuseppe Conte assieme a numerosi parlamentari ed esponenti del Movimento, a Nicola Zingaretti per il Pd e Massimiliano Smeriglio per Avs. L'appuntamento iniziale è davanti al Teatro dell'Opera, a pochi metri dal Viminale. L'obiettivo è quello, tanto che alla fine il corteo improvvisato riesce a raggiungere il ministero. I ragazzi si fermano in piazza, guardati a vista dalle forze di polizia: non accade nulla, fortunatamente. E poco dopo i giovani tornano al Teatro dell'Opera. «Ci tagliano le scuole e pure gli ospedali», gridano in coro mischiando nelle loro invettive il malessere contro l'alternanza scuola lavoro, la difesa della Palestina, la protesta contro le cariche sugli studenti degli ultimi giorni. «Da troppo tempo siamo costretti a condannare le cariche della polizia durante manifestazioni pacifiche. Senza alcuna presa di responsabilità da parte del ministro Piantedosi» dice Tullia Nargiso, coordinatrice della Rete degli Studenti Medi del Lazio. —

L'ORDINE PUBBLICO

Piantedosi ora valuta responsabilità e rimedi E oggi vede i sindacati

ROMA

Al Viminale è tempo di analisi e riflessioni su due versanti. Il primo è la definizione delle responsabilità, di chi ha sbagliato sulla gestione delle piazze a Pisa e Firenze. Il capo della Polizia Vittorio Pisani ha promesso «severità e trasparenza» ed il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi si è detto «amareggiato» per le immagini degli agenti che rincorrono ragazzini di 15 anni ed ha chiesto a Pisani una «relazione dettagliata» su quanto accaduto.

Il secondo aspetto è legato alla rilettura delle prassi di ordine pubblico per evitare in futuro nuovi sbandamenti muscolari, con l'indicazione

Il ministro Piantedosi ANSA

ai questori di rafforzare la fase di raccolta delle informazioni e di mediazione con i promotori delle proteste per evitare imprevisti. Poi, durante il servizio di ordine pubblico, privilegiare il contenimento. C'è infine l'inchiesta della procura di Pisa, che ha affidato le indagini ai carabinieri per accertare eventuali reati da parte del personale in divisa.

Sia Piantedosi che Pisani hanno negato direttive politiche sui servizi di ordine pubblico. Le scelte su come gestire le singole manifestazioni sono fatte autonomamente dalle autorità di pubblica sicurezza locali. Il prefetto Maria Luisa D'Alessandro ha detto che non è stata data nessuna indicazione particolare per reprimere con la forza e i manganelli le manifestazioni in generale e nello specifico quelle pro Palestina, mentre il questore Sebastiano Salvo «ha ammesso - secondo Cgil, Cisl e Uil - un problema di gestione della piazza, dal punto di vista organizzativo e operativo, a suo avviso causato dal fatto che non erano chiari gli obiettivi del corteo». Sotto esame quindi tutta la catena di comando, dal questore al responsabile del servizio ai dirigenti in piazza. Oggi, intanto, Piantedosi incontrerà al Viminale i sindacati che avevano chiesto un confronto. —

LA SFIDA ELETTORALE SULL'ISOLA

La Sardegna alle urne per il nuovo presidente

L'affluenza sale rispetto al 2019. Alle 7 di oggi inizierà lo spoglio, il risultato nel pomeriggio. La polemica di cinque anni fa

Roberta Celot / CAGLIARI

La domenica elettorale in Sardegna ha dato un primo responso, aspettando quello più atteso di oggi, quando stamattina, con l'inizio dello spoglio alle 7, si conoscerà il nome del nuovo presidente della Regione. Primo verdetto sull'affluenza, l'incognita peggiore, insieme al voto disgiunto, di questa chiamata alle urne, che vede i sardi tornare, ma timidamente, ai seggi. Il richiamo quasi ossessivo dei quattro candidati governatori nelle ultime ore di campagna alla responsabilità e all'impegno civile dei cittadini nel partecipare attivamente alla vita politica del Paese, ha fatto breccia a metà. L'ultima rilevazione disponibile prima del dato definitivo delle 22 di ieri, conferma la tendenza registrata sin dalla mattina e consegna un risultato in rialzo: alle 19 ha votato il 44,1% degli aventi diritto rispetto al 18,4% delle 12 e al 43,3% registrato 5 anni fa a metà pomeriggio (+0,8%). Tutti i candidati si augurano una costante risalita: nel 2019 votò solo un sardo su due, il 53,77%.

IL PRECEDENTE

Ora comincia l'attesa dei risultati finali. Il nome del governatore si dovrebbe conoscere, almeno come proiezione, già da metà pomeriggio, ma la cautela è d'obbligo. Quest'anno a differenza di 5 anni fa non ci saranno gli exit poll che in genere orientano l'esito finale. Non andò così nel 2019: diffusi la domenica alle 22 a urne chiuse, indicarono fermamente un testa a testa tra Solinas e Zedda, ma il giorno dopo il quadro si rivelò completamente opposto.

Le operazioni di voto in Sardegna per le elezioni regionali ANSA

GLI EXIT POLL

Il flop dei sondaggisti divenne un caso nazionale con richiesta di spiegazioni ufficiali dei vertici Rai, che commissionò gli exit, agli istituti demoscopici. Sui tempi di attesa per conoscere il nome del nuovo presidente in Sardegna peserà poi l'andamento dello spoglio. Cinque anni fa fu un mezzo disastro: ci volle quasi un mese per la proclamazione ufficiale dei sessanta consiglieri regionali eletti e del governatore. Un'attesa infinita dovuta all'impossibilità in molti seggi elettorali di completare lo spoglio nei tempi di legge, con la conseguenza che le urne furono nuovamente sigillate e andarono ad affollare i rispettivi uffici elettorali circoscrizionali per il conteggio delle schede e la trasmissione dei verbali alla Corte d'appello di Cagliari. I quattro che aspirano a guidare l'Isola nella prossima legislatura dovranno mantenere i nervi ben saldi durante la giornata di oggi che alla fine farà esultare uno di loro. —

MANCANO ANCORA I NOMI DI FORZA ITALIA

Commissione Orlandi Il fratello alza i toni «Gasparri la ostacola»

ROMA

Mancano due nomi per il via alla Commissione parlamentare d'indagine sui casi di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori. Lo fa sapere Pietro Orlandi, il fratello di Emanuela, la ragazza scomparsa nel nulla quarant'anni fa, che attacca per questo il capogruppo di Forza Italia al Senato Maurizio Gasparri. Pietro Orlandi pubblica sul suo account Facebook i nomi che i capigruppo dei vari partiti hanno inviato ai rispettivi presidenti di Camera e Senato «affinché questa Commissione di inchiesta possa iniziare i lavori. Tutti in quest'ultimo mese, devo dire, si sono impegnati affinché questa commissione potesse partire. Tutti hanno fatto in modo che ciò avvenisse ora, tranne il sig. Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato che ancora non ha presentato i due nomi - è la denuncia di Pietro Orlandi -

Pietro Orlandi ANSA

che mancano ai quaranta affinché i presidenti di Camera e Senato possano così convocarli per l'inizio ai lavori». «Sono tutti pronti ma il sig. Maurizio Gasparri ha deciso evidentemente che quaranta anni di attesa - commenta ancora facendo riferimento al momento della scomparsa della sorella Emanuela - non sono ancora sufficienti. Non si rende conto di quanto possa essere imbarazzante e soprattutto poco rispettoso il suo comportamento». —

Ospite della scuola politica della Lega Ciucci si dice fiducioso sul via libera al collegamento

Ponte sullo Stretto L'annuncio dell'ad «I cantieri entro la fine dell'estate»

Un modello tridimensionale elaborato al computer del ponte

GRANDI OPERE

ROMA

Partire «con i primi lavori» per il Ponte sullo Stretto entro l'estate, dopo aver ricevuto gli ultimi via libera finanziari e ambientali e segnare così un «punto di non ritorno» oltre il quale, anche con un cambio di governo, l'opera «non si blocca». Davanti alla platea leghista della scuola politica del Carroccio, riunita nel fine settimana a Palazzo Rospigliosi l'ad della società Stretto Messina Pietro Ciucci si dice fiducioso sulla realizzazione dell'opera per collegare la Sicilia e la Calabria. Un esito, dice, possibile grazie anche alla «copertura finanziaria complessiva» e non «spezzettata anno per anno» e a un progetto che include già i collegamenti stradali e ferroviari. Musica per le orecchie del vicepremier e ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini che ha partecipato ai lavori nella mattinata di ieri e che sul Ponte in questi anni ha puntato molto. E tuttavia sull'opera la polemica politica non si placa. Nei giorni scorsi le opposizioni hanno presentato un esposto in Procura a Roma che ha così aperto un fascicolo di indagine, senza ipotesi di reato e indagati. «È un'opera pubblica con un unicum: è indagata ancor prima di cominciare» ha affermato Salvini. E anche oggi il deputato di Avs Angelo Bonelli ha attaccato Ciucci: «fa lo splendido dalla Lega. Una settimana fa, dopo l'approvazione della relazione riguardante il progetto del ponte, per la quinta volta ho richiesto all'amministratore delegato Ciucci una copia della relazione, ma, come sempre, non ho ricevuto risposta». «Noi operiamo in massima trasparenza, è nel nostro dna. Il progetto è stato approvato il 15 febbraio. Prima dell'approvazione non era un progetto definito, era datato 2011 e doveva essere aggiornato. In questi giorni tutta la progettazione diventa pubblica con la trasmissione» dei documenti «ai tutti i ministeri e enti locali competenti», ha fatto sapere l'ad. —

IL COMMENTO

L'EFFETTO BOOMERANG SULLE PIAZZE

EMMA RUZZON

È noto da sempre, a chi sta nelle piazze, che manganellare studenti che manifestano sia il fallimento della democrazia. Che il Capo dello Stato, nella sua autorevolezza, abbia valutato di ribadirlo in maniera così forte, ha tutto un altro peso. Che nelle sue parole non si discuta di disordini, problemi gestionali - insomma, di tutti quegli epiteti usati per girare attorno a parole più dirette e responsabilizzanti -, ma che vada dritto al punto, ai manganelli, significa che un limite è stato superato. Superato da un po' in realtà, ma prima c'erano sempre scusanti: erano violenti, erano a volto coperto, non si sapeva da dove venissero, o si sapeva anche troppo bene. Attenuanti facili. Ma mandare in ospedale dei minorenni che stavano in corteo davanti alla propria scuola, sotto le finestre cui stavano affacciati i loro insegnanti, questo no, non ammette scuse. Non da chi ha a cuore i valori Costituzionali rappresentati dal Presidente della Repubblica, almeno; perché il Ministro Salvini non ha esitato a ribadire che se si va in piazza diligenti, ordinati e magari pure poco rumorosi, non succede nulla di brutto. In tutti gli altri casi, sembra dire, mi dispiace ma ve la cercate anche un po'.

Risulta evidente che questo Governo ha un problema con il dissenso e con i giovani che lo esercitano. Le manifestazioni vanno sedate, le occupazioni punite, i cantanti censurati. Eppure, mi sembra quasi assurdo che non si rendano conto della risposta che stanno generando. Nel tentativo di reprimere con le botte il conflitto, si percepisce l'odore della paura. Il metro della qualità di una democrazia e di un paese civile si misura anche su quanto ci si possa o meno affidare alle Forze dell'Ordine.

Non solo: immaginando che la logica repressiva preveda di colpire qualcuno per spaventare tutti gli altri e portarli a desistere da ogni forma di protesta, quello che sta succedendo è, fortunatamente, il contrario. Dove studenti sono stati manganellati, la sera stessa a Pisa in cinque mila si sono riversati in piazza. Colpiti i ragazzi, hanno risposto tutti: docenti, genitori, lavoratori, vecchi e adulti, famiglie e non. Tutti insieme. In quella città prima, poi a Roma, a Padova, Venezia, i cittadini - non le singole categorie - sono usciti di casa per andare a manifestare.

Quando colpisci uno che non è da solo non lo spaventi, perché la comunità risponde con ancora più forza. Immagino si aspettassero ancora una generazione disunita, dei ragazzi che fanno un po' di rumore ma che possono essere messi al loro posto. E invece, nonostante siamo cresciuti a pane e individualismo, l'abbiamo dovuto capire a nostre spese che sta a noi ricostruire quel senso di comunità che era già fuori moda quando iniziavamo a camminare. Ogni singolo cittadino è un presidio, e di questi tempi serve essere in tanti: vedo le maglie stringersi nuovamente dove prima erano sfilacciate, facciamo quindi un nodo ben stretto. Noi sì, con l'autorevolezza di farlo senza nessuna violenza.

ZELENSKY LANCIA L'ALLARME SULLE INSIDIE DELLA PROPAGANDA

«Meloni è con noi, ma in Italia troppi pro-Putin»

Kiev invita a «fare di più». Pressing sugli alleati per le armi: «La metà arriva tardi». In due anni 31mila soldati ucraini morti

Stefano Intreccialagli / ROMA

È fuori di dubbio che Giorgia Meloni sia «dalla parte dell'Ucraina». Ma in Italia «ci sono molti pro-Putin, e prima di tutto dovreste cancellare loro i visti» e «mandarli via»: all'indomani del G7 a guida italiana a Kiev, Volodymyr Zelensky suona l'allarme sulle insidie della propaganda russa in Italia e chiede a Roma di fare di più. «Anche questa è un'arma» per aiutare l'Ucraina, sottolinea il presidente nella conferenza stampa per il secondo anniversario della guerra, mentre il dibattito italiano fatica a trovare una condanna unanime del Cremlino per la morte di Alexei Navalny. Zelensky non fa nomi. Tuttavia, «stiamo preparando una lista sui propagandisti russi e vogliamo presentarla alla Commissione europea, al Parlamento europeo, ai leader dell'Ue e degli Stati Uniti», spiega il leader ucraino. La priorità numero uno restano però le armi per Kiev che torna a insistere sulla necessità del supporto dei partner.

AL FRONTE LA GUERRA INFURIA

Secondo Zelensky 31mila soldati ucraini sono morti in battaglia in due anni, mentre sarebbero 180mila gli invasori uccisi in guerra. I numeri provano a dare una misura della guerra che non offre buone notizie agli ucraini da settimane, mentre le forniture scarseggiano: la metà delle armi promesse dall'Occidente vengono consegnate in ritardo, ha detto il ministro della Difesa ucraino Rustem Umerov.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev

LA CONTROFFENSIVA

Dopo il 2022 «della sopravvivenza» e il 2023 «di resilienza», Zelensky vede un 2024 «di svolta» per l'Ucraina. E per farlo, Kiev prepara una nuova e «potente» controffensiva sulla quale «c'è un piano chiaro», ha detto il presidente . L'auspicio è che vada meglio della campagna dello scorso anno, fallita - è la giustificazione di Zelensky - perché «i piani della nostra controffensiva erano sul tavolo del Cremlino prima che iniziasse». A sua volta la Russia, è la sua previsione, lancerà una nuova offensiva a maggio o in primavera. «La vittoria dell'Ucraina dipende da voi», insiste Zelensky rivolgendosi all'Occidente. Anche in Italia ci sono «diversi tipi di armamenti con cui potrebbe aiutarci. Ma non tutto dipende dall'Italia, parliamo anche dei Paesi G7 e Ue». E resta lo stallo al Congresso americano sugli aiuti a Kiev, il governo ucraino si dice «convinto che gli Stati Uniti non abbandoneranno» il Paese invaso. Il premier Denys Shmyhal si aspetta anche l'arrivo di 12 miliardi di dollari di aiuti finanziari Usa quest'anno. Mosca, nel frattempo bombarda: 263 gli attacchi in 24 ore su Zaporizhzhia.—

ATTESA PER IL SUPER TUESDAY DEL 5 MARZO

In South Carolina Trump vince con il 60% Ma Haley non molla

NEW YORK

Il ciclone Donald Trump si abbatte sulla South Carolina. L'ex presidente ha vinto le primarie con il 60% dei voti, infliggendo un duro colpo alla rivale Haley nello Stato di cui era governatrice. La sconfitta però non ferma l'ex ambasciatrice all'Onu: «Non mollo» la corsa alla Casa Bianca, ha assicurato dando appuntamento per domani in Michigan, dove sono in calendario le primarie repubblicane e democratiche, in un test chiave anche per Joe Biden. Il presidente incontra infatti una dura opposizione nello Stato, dove risiede una nutrita popolazione di arabo-americani delusi dall'approccio nei confronti di Israele. Una frustrazione che spinge a non votare o a segnare 'uncommitted' sulla scheda invece che Biden. Per il presidente quindi un esame importante da superare guardando alle elezioni del 5 novembre,

L'ex presidente Donald Trump

in cui gli arabo-americani sono una fetta importante del suo elettorato. Al Michigan guarda anche Haley. La sconfitta nel suo Stato è una ferita che brucia ma non abbastanza da abbandonare la corsa. «Dobbiamo battere Biden in novembre e non credo che Trump possa riuscirci», ha detto l'ex governatrice. Anche se l'ex presidente dovesse conquistare la nomination è improbabile che i voti raccolti da Haley possano confluire su di lui.—

L'OPPOSIZIONE INVITA A BOICOTTARE «ELEZIONI FARSA»

Il filorusso Lukashenko «Mi ricandido nel 2025»

Dopo trent'anni ininterrotti trascorsi saldamente al potere, Alexander Lukashenko si ricandida per un settimo mandato da presidente della Bielorussia nelle elezioni del 2025. L'ultimo dittatore d'Europa e alleato-vassallo di Vladimir Putin ha scelto di annunciarlo in modo «dimesso», mentre deponeva le schede nel suo seggio di Minsk, nel giorno delle elezioni legislative e amministrative alle quali non partecipano le opposizioni, che denunciano una «farsa totale» e lanciano appelli al boicottaggio. Si tratta del primo voto convocato nel Paese dalle contestate presidenziali del 2020, quando Lukashenko incassò ufficialmente l'80% dei suffragi, in elezioni considerate né libere né giuste e seguite da settimane di manifestazioni di protesta represse con oltre 3.000 arresti.—

PROSEGUONO I NEGOZIATI PER LA TREGUA A GAZA

Un venditore attende i clienti lungo una strada nella città di Gaza

Su Gaza si tratta a Doha, l'accordo finale a giorni «C'è un terreno d'intesa»

Gli scontri proseguono a sud della Striscia. Israele va avanti «L'attacco a Rafah sarà fatto in qualsiasi caso». L'annuncio fa infuriare Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

I negoziati vanno avanti e i prossimi giorni potrebbero portare a un nuovo accordo sugli ostaggi e su una tregua nella guerra a Gaza. Ne sono convinti gli Stati Uniti che, dopo aver mediato i colloqui a Parigi con le delegazioni di Israele, Egitto e Qatar, hanno riferito che è stato raggiunto un «terreno di intesa» su cui proseguire. «Si lavora e speriamo che nei prossimi giorni si possa arrivare al punto di un accordo finale», ha detto il consigliere della sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan. Non a caso il gabinetto di guerra israeliano ha deciso di inviare una propria delegazione a Doha per completare il lavoro di Parigi. E sebbene Hamas lo abbia già ridimensionato, l'ottimismo sembra tuttavia prevalere e potrebbe sfociare in un accordo prima dell'inizio del Ramadan, il 10-11 marzo.

A confermare la trama diplomatica in atto è stato lo stesso premier Benyamin Netanyahu. «Stiamo lavorando - ha detto - su un accordo per gli ostaggi. Non so se la raggiungeremo, ma se Hamas riducesse le sue richieste deliranti per tornare alla realtà, allora un accordo ci sarebbe», ha detto. Il premier ha quindi avvertito che se si dovesse raggiungere un'intesa, l'operazione a Rafah - dove si assiepano centinaia di migliaia di sfollati - «verrà ritardata», ma con o senza accordo «la faremo in ogni caso».

La prospettiva dell'operazione a Rafah e le condizioni poste dal premier hanno però fatto infuriare Hamas: «Le parole di Netanyahu - ha detto alla Reuters il portavoce della fazione islamica Sami Abu Zuhri - dimostrano che non è preoccupato dal raggiungere un accordo» sugli ostaggi, ma vuole «proseguire le trattative sotto i bombardamenti e il bagno di sangue» dei palestinesi. L'avvicinarsi del mese di Ramadan ha spinto Re Abdalah di Giordania a denunciare, in un incontro ad Amman con il presidente palestinese Abu Mazen, che la continuazione della guerra a Gaza durante quel mese potrà comportare «un'espansione del conflitto».

Intanto una fonte palestinese ha riferito che il governo del premier dell'Anp Mohammed Shtayyeh potrebbe dimettersi a breve, entro la fine di questa settimana. Notizia subito smentita da Ramallah. Al 142esimo giorno di guerra, Israele intanto continua a colpire soprattutto a Khan Yunis, nel sud della Striscia, ma anche nel centro di Gaza. Secondo il ministero della sanità di Hamas, il numero dei morti nella Striscia dall'inizio della guerra è salito a 29.692, i feriti a 69.879. Nel frattempo Israele ha annunciato che da domani provvederà a far entrare nel nord della Striscia aiuti umanitari che saranno distribuiti sul posto.—

Trieste

GLI AGGRESSORI ERANO INCAPPUCCIATI

Giovane abusata e rapinata da due uomini mentre rincasava

TRIESTE

Dice che sono sbucati all'improvviso da quella sorta di piazzola seminascosta, degradata e poco illuminata che si crea dall'incrocio fra via Rigutti e via Bergamasco, proprio sotto via Molino a Vento e largo Pestalozzi a ridosso di San Giacomo e Ponziana. Dice erano «due incappucciati». E che l'hanno in qualche modo bloccata, non si sa se anche prima seguita, iniziando prima a palpeggiarle il seno per poi tentare di slacciarle i pantaloni ed abbassarglieli. Lei sarebbe riuscita a divincolarsi e a fuggire, ma le hanno rubato il portafoglio che teneva in borsetta.

Ventitré anni. Erano le quattro di notte. I poliziotti che l'hanno sentita in Pronto soccorso dove la giovane si era fatta visitare, ore dopo l'episodio, riferiscono di una ragazza ancora scossa, anzi sotto choc. E che poco ha potuto raccontare per tentare di tracciare un identikit, o perlomeno un'idea dei due aggressori. Quel che si sa, dalla deposizione della ventitreenne, è che i due erano alti circa un metro e ottanta e si esprimevano in italiano. Non è riuscita a vederli in faccia, appunto perché erano incappucciati, e peraltro era notte fonda, né a capire se fossero giovani o meno. —

Malore sul sentiero, morto l'ex rettore

Maurizio Fermeglia, che guidò l'ateneo giuliano, si trovava in Val Rosandra. Aveva 68 anni

TRIESTE

L'ex rettore dell'Università di Trieste e docente universitario Maurizio Fermeglia è spirato nel primo pomeriggio di ieri, all'età di 68 anni, colto da un malore durante un'escursione nella sua amata Val Rosandra. Ingegnere chimico, autore di centinaia di articoli sui grandi temi delle scienze della vita e consulente scientifico per programmi di sviluppo europei, era stato rettore dell'ateneo triestino dal 2013 al 2019. Animo curioso, ambientalista sincero e appassionato di alpinismo, come tante altre domeniche ieri mattina Fermeglia era andato a camminare in Carso, in solitaria. Si era spinto fino al sentiero "39", in località Bagnoli, prima di accasciarsi su un tratto impervio, colto da un infarto. A trovare il corpo dell'ex rettore riverso sulle pietre è stato un escursionista austriaco, che ha presto chiesto aiuto riuscendo a farsi udire da altri due giovani gitanti lì nei paraggi, tra cui uno studente di medicina. Questi ha dunque potuto iniziare il massaggio cardiaco fino al sopraggiungere dei soccorritori, otto tecnici in tutto, che hanno quindi proseguito con la procedura fino all'arrivo dell'elicottero di soccorso: ma non c'è stato nulla da fare. Maurizio Fermeglia è morto nel primo pomeriggio di ieri, tra i sentieri più volte percorsi in tante altre domeniche.

«Tutta la comunità dell'università si stringe attorno alla sua famiglia, alla moglie che è nostra collega, alla figlia che è nostra studentessa e al figlio che lo è stato», è la prima reazione del suo successore al rettorato, Roberto Di Lenarda. Esprime «sentito cordoglio» il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ricordando in Fergmeglia «un apprezzato uomo di scienza, che non ha mai fatto mancare dedizione e impegno in ogni sua attività». Sono in tantissimi a esprimere il cordoglio per la scomparsa di Fermeglia. Un «sincero dispiacere» per il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Mancherà una «personalità unica, di grande cultura e di speciali capacità didattiche e umane, nonché uno dei massimi esperti del cambiamento climatico», scrive il sindaco nonché ex rettore dell'ateneo di Udine Alberto Felice De Toni. «Accademico di altissimo livello, «stimavo e apprezzavo moltissimo la serietà del suo impegno, ma anche il suo stile ironico», rammenta Furio Honsell, già rettore dell'Università di Udine. —

Maurizio Fermeglia

Banche e imprese

L'INTERVISTA

Andrea Orcel

Per il numero uno di Unicredit il modello nordestino basato sulle Pmi ha già compreso la portata delle nuove sfide globali
«Ma in mercati sempre più complessi l'apertura a nuovi soci, manager esterni e partnership possono essere d'aiuto»

«Flessibilità e vocazione all'export il Nord Est resta competitivo Ora servono capitali per crescere»

LUCA PIANA

«Le piccole imprese del Nord Est continuano a registrare ottime performance grazie alla loro flessibilità» ma, proprio per effetto della taglia ridotta, rischiano di «non riuscire ad agganciare i percorsi di crescita» che a livello globale stanno subendo «improvvise accelerazioni». Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit, descrive così, con molte luci e qualche ombra, il mondo delle imprese piccole e medie del Nord Est. L'occasione è un'iniziativa chiamata "Unicredit per l'Italia" che ha portato l'istituto milanese a stanziare 10 miliardi di euro di risorse da destinare proprio alle Pmi, il 40% dei quali nel Mezzogiorno.

Dottor Orcel, come nasce l'idea del focus sulle Pmi?

«Il nostro scopo è consentire alle comunità di progredire.

> «Tra tassi, inflazione e geopolitica sappiamo che il nostro ruolo è più critico che mai»

Questo vale ancora di più quando i tempi sono difficili. Le imprese italiane hanno dimostrato straordinaria resilienza in un contesto di tassi elevati, inflazione e tensioni geopolitiche. Le Pmi, in particolare, sono l'asse portante dell'economia ed è nostro dovere aiutarle a prosperare, sostenere le loro ambizioni e accelerarne il percorso di crescita, ora e in futuro. Sappiamo che il nostro ruolo è più critico che mai in questa fase e continueremo a fare tutto il possibile per realizzare questi obiettivi».

Nei due anni passati la platea dei destinatari comprendeva le famiglie. Sentite la necessità di riconnettervi con le imprese?

«Le prime due edizioni di "Unicredit per l'Italia" nascevano dalla volontà di fornire a famiglie e imprese le risorse necessarie per affrontare i rincari energetici e sostenere i consumi. Ora abbiamo deciso di mettere in campo un nuovo pacchetto di misure da 10 miliardi con l'obiettivo di aiutare in modo particolare le piccole e le microimprese a crescere, affrontare la transizione e diventare più competitive. Vogliamo rafforzare le basi per garantire al Paese una crescita inclusiva e sostenibile a beneficio di tutti i territori».

Andrea Orcel, nato a Roma nel 1963, è amministratore delegato di Unicredit dall'aprile del 2021

Quanto pesano le Pmi nel portafoglio crediti di Unicredit? È una presenza adeguata o da aumentare?

«Abbiamo un inserimento rilevante nel segmento delle Pmi e di recente abbiamo varato un rinnovato modello di servizio che ci consentirà di migliorare ancora la qualità del supporto. I risultati record del 2023, i migliori di sempre per Unicredit, sono uno stimolo per supportare ancora meglio la crescita delle imprese in tutto il Paese, a maggior ragione in un territorio vivace come il Nord Est. Abbiamo ulteriormente semplificato i meccanismi decisionali e potenziato l'autonomia delle funzioni commerciali: oggi il 90% delle decisioni creditizie viene assunto sul territorio, da colleghi che meglio conoscono i clienti e il contesto in cui operano».

> «Oggi il 90% delle nostre decisioni creditizie viene assunto sul territorio»

Con la chiusura di molti sportelli, la vostra presenza qui è diminuita o aumentata?

«Con il piano "Unicredit Unlocked" abbiamo per la prima volta da molti anni investito in maniera robusta sulla rete commerciale, in termini di strutture sul territorio, tecnologia, nuove competenze. Stiamo realizzando un importante piano pluriennale di rinnovamento delle nostre filiali. Nel solo Nord Est abbiamo già ristrutturato 214 filiali, due su tre, e interverremo sulle altre nei prossimi mesi. La filiale resta un punto cardine del modello di servizio della banca, che prevede la massima integrazione tra tutti i canali, a seconda delle abitudini dei clienti».

Dal vostro punto di osservazione, come sta cambiando il mondo delle Pmi nel Nord Est?

«Le Pmi nordestine hanno compreso la rilevanza della sostenibilità, in tutte le dimensioni: economica, sociale e ambientale. Questo, unito alla proverbiale flessibilità e alla vocazione all'export rappresenta un grande valore aggiunto, che ne garantirà la competitività nei nuovi contesti di mercato. Unicredit può fornire alle Pmi del Nord Est un grande supporto, accompagnarle nella transizione, sostenerle sui mercati grazie alle proprie banche leader di mercato in 13 Paesi europei».

Il percorso di aggregazione delle piccole imprese è ineluttabile oppure resteranno le protagoniste del modello Nord Est?

«Le piccole imprese continuano a registrare ottime performance grazie alla loro flessibilità. L'Osservatorio sulle aziende familiari che redigiamo con Aidaf e Bocconi conferma per queste realtà risultati di eccellenza per tutti gli indicatori. Chiaro che i megatrend di transizione ambientale e digitale richiedono nuove competenze e investimenti per sostenere i quali la dimensione non è una variabile trascurabile».

> «Le acquisizioni di aziende dall'estero sono un segnale di vitalità del Nord Est»

Quali sono, a suo giudizio, i limiti di questo modello?

«Il rischio, in determinati ambiti caratterizzati da accelerazioni improvvise, è di non riuscire ad agganciare i percorsi di crescita. L'apertura del capitale a nuovi soci, il coinvolgimento di leader non familiari e la creazione di nuove partnership possono fornire le condizioni adatte per competere con successo su mercati globali sempre più complessi».

Quasi ogni giorno nel Nord Est c'è la notizia di un'impresa - anche di dimensioni medie – che viene venduta, spesso a fondi di private equity o a gruppi stranieri. Esistono alternative a questo processo?

«Il Nord Est intercetta una quota importante degli investimenti diretti esteri in Italia, ben il 12%, e questo è un sintomo di vitalità del sistema imprenditoriale. Spesso queste operazioni apportano valore aggiunto, tecnologie, innovazione in ambito ambientale e digitale. D'altro canto, sono cresciute le operazioni di M&A annunciate da aziende italiane su target esteri, con un valore cresciuto del 47% nel primo semestre 2023. Il ruolo di una banca europea è fornire le giuste connessioni e le migliori soluzioni finanziarie per supportare le imprese nelle operazioni trasformative».

> «Aumentano anche le imprese italiane che comprano target stranieri»

In che modo?

«Stiamo continuamente innalzando il livello del dialogo strategico con gli imprenditori, in modo da poterli affiancare anche nelle operazioni straordinarie. Abbiamo recentemente supportato operazioni sul mercato dei capitali che hanno coinvolto primarie realtà industriali del Nord Est valorizzando la consolidata relazione con le imprese di questo territorio e le competenze maturate nei capital market. Unicredit è più internazionale di qualsiasi banca locale e più locale di qualsiasi banca internazionale: questo è un grande valore aggiunto per le imprese». —

IL TOUR

Gli incontri con gli imprenditori del territorio

Unicredit realizza ormai dal 2013 un'iniziativa nei diversi territori dov'è presente. Per il Nord Est il forum si è svolto la scorsa settimana alla Fantic Motor di Santa Maria di Sala, dov'erano presenti circa 150 imprenditori, startupper, rappresentanti delle associazioni di categoria e del mondo accademico. L'incontro, presente il responsabile della regione Nord Est Francesco Iannella, era finalizzato a permettere alla banca di fare il punto sui processi economici e sociali del territorio.

LE BANCHE IN BORSA

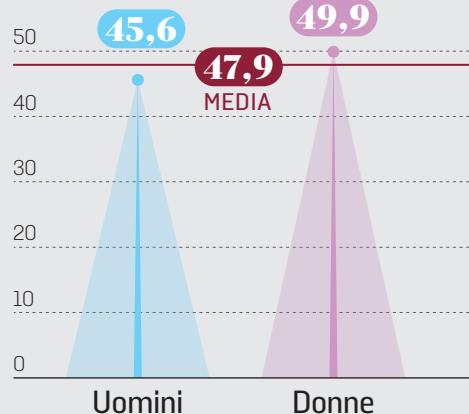
L'effetto tassi sui profitti e le ipotesi di aggregazione

Negli ultimi anni Unicredit si è ritrovata al centro di numerosi ipotesi di possibili operazioni di aggregazione, che hanno coinvolto diversi gruppi bancari, fra i quali in particolare Mps e Banco Bpm. Sul primo istituto, in cerca di un nuovo assetto in vista dell'uscita dello Stato, erano stati fatti alcuni passi, prima che la trattativa venisse abbandonata. Da quando la Bce ha avviato la stretta monetaria, tuttavia, l'aumento dei tassi ha garantito a quasi tutte le banche una forte crescita dei margini, gonfiando i profitti. Unicredit nel 2023 ha registrato un utile netto di 8,5 miliardi, in aumento del 50% rispetto al 2022, e il cda ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione ai soci di 10 miliardi tra dividendi e buy back. Con una tale posizione di capitale, le scommesse su possibili acquisizioni sono destinate a non spegnersi, per Unicredit come per altri. Venerdì la Consob ha acceso un faro sui movimenti di diversi titoli, fra i quali Unicredit, Mediobanca e Generali, alla luce della continua diffusione di voci e illazioni.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.50 e tramonta alle 17.50
La Luna Sorge alle 19.51 e tramonta alle 8.01
Il Santo Sant'Alessandro di Alessandria
Il Proverbio
Nol è un dam che nol sedi ancje un insegnament.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

ARIANNA FACCHINI

Servizi alle famiglie

Per contrastare la denatalità e rendere ancora più attrattivo il capoluogo friulano, l'amministrazione De Toni sta lavorando con l'obiettivo di potenziare i servizi alle famiglie. A riferirlo è l'assessore all'Anagrafe, Arianna Facchini che ha rimarcato come il saldo migratorio sia positivo per 895 unità a dimostrazione del fatto che in tanti (4.292 persone per la precisione) nel corso del 2023 hanno scelto di venire a vivere a Udine. «È un dato che ci fa ben sperare - spiega - e che speriamo di veder aumentare ancora al pari di quello dei nuovi nati per i quali intendiamo potenziare i servizi a partire dai posti negli asilo nido per proseguire con quelli nei centri estivi. Anche all'offerta culturale per i giovani stiamo dedicando molta attenzione e siamo al lavoro per aumentare gli spazi dedicati ai più giovani».

Aumentano gli abitanti grazie ai nuovi immigrati In città 98.682 residenti

Il bilancio del 2023: all'anagrafe 4.292 iscrizioni contro 3.397 trasferimenti
I nati sono stati 644, i morti 1.201. Gli stranieri sono cresciuti di 222 unità

Cristian Rigo

Aumenta il numero dei residenti in città: al 31 dicembre dello scorso anno erano 98.682, ossia 340 in più rispetto a dodici mesi prima. Ma il dato degli iscritti all'anagrafe non deve ingannare. Perché per ogni nato in comune di Udine vengono registrati quasi due decessi.

Il saldo naturale, ossia la differenza tra i nati e i morti, risulta negativo per 557 unità, confermando il trend degli ultimi anni: nel corso del 2022 il dato era negativo per 587. Rispetto al passato insomma si fanno meno figli o comunque non abbastanza da mantenere costante la popolazione. Che è sempre più anziana.

Guardando agli ultimi dati Istat disponibili, il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione più vecchia d'Italia con una media di 47,62 anni: soltanto la Liguria ha un'età media ancora più alta con 48,92, mentre la media del Paese è di 45,69. Per quanto riguardi gli udinesi maschi la media è 45,6, per le femmine 49,9. E allora, visto che si fanno meno figli e che i morti (1.201) sono di gran lunga di più dei nati (644), com'è che il numero dei residenti, seppur di poco, è cresciuto? Grazie al saldo migratorio che non è altro che la differenza tra il numero degli iscritti, esclusi quelli per nascita, e il numero dei cancellati, esclusi quelli per decesso. E anche nel corso del 2023 il saldo migratorio di Udine è positivo: i nuovi iscritti all'anagrafe sono stati ben 4.292, mentre le persone che hanno lasciato il capoluogo friulano per trasferirsi altrove sono state 3.397 con una differenza di ben 895 persone.

«Il dato è sicuramente positivo e conferma che Udine è attrattiva dal punto di vista della residenzialità – sottolinea l'assessore all'Anagrafe, Arianna Facchini –. Anche i dati de Il Sole 24 Ore che hanno incoronato la nostra provincia quella con la più alta qualità della vita hanno evidenziato molti aspetti positivi che sicuramente incidono nella scelta di chi deve trasferirsi. Dal canto nostro stiamo lavorando per potenziare i servizi alle famiglie per esempio con l'aumento dei posti nei nidi e nei centri estivi e potenziando l'offerta culturale e gli spazi per i giovani. La speranza è di contrastare così anche la denatalità».

Un contributo in questo senso arriva anche dagli stranieri che sono aumentati di 222 unità passando da 14.562 a 14.784 e non si tratta soltanto di stranieri provenienti dall'estero. Nell'elenco ci sono anche i figli di stranieri residenti che devono attendere i 18 anni per essere considerati italiani. «Una cosa assurda – sostiene Facchini – che chi nasce in Italia, vive e studia qui, debba aspettare i 18 anni per prendere la cittadinanza italiana».

La fatidica quota 100 mila abitanti, raggiunta l'ultima volta nel lontano 1986, resta lontana anche se da alcuni anni i dati che vengono presi come riferimento non sono più quelli dell'anagrafe, ma quelli dell'Istat che, a partire dal 2018, ha avviato un censimento permanente per avere una stima delle persone che hanno effettiva dimora abituale sul territorio. E per l'Istat nel 2019 la popolazione udinese aveva superato di 170 unità quota 100 mila salvo poi scendere a 97.736 nel 2021. —

MANZAN (LISTA FONTANINI)

«La città in mano a Ivano Marchiol»

«Manca un confronto: i rappresentanti delle categorie economiche si rassegnino. In città non decide il sindaco ma Marchiol». A dirlo è la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan *(foto)*.

«È evidente a tutti che l'assessore Marchiol pensa di aver vinto da solo il ballottaggio. Neppure il vicesindaco Venanzi tiene le redini dell'amministrazione, visto che il sindaco pensa già alle competizioni regionali e al suo Quadrifoglio», aggiunge Manzan. «Non c'è stato un vero confronto con la cittadinanza e con le categorie. Solo scelte imposte come la nuova Ztl; la chiusura di piazza Garibaldi, la cui sperimentazione doveva partire a settembre 2023 e invece partirà a giugno con le scuole chiuse; le ciclabili improvvisate che intralciano il passaggio dei mezzi di trasporto pubblico come a San Paolo; il taglio di oltre 400 alberi».—

WITHUB

Alle 17, in sala Ajace, l'interrogazione di Palmisciano aprirà i lavori
Si parlerà anche di pedonalizzazione in piazza Garibaldi e bike sharing

Dalla lotta al razzismo al bimbo con 2 mamme: si riunisce il consiglio

Alessandro Cesare

Oggi alle 17 si riunisce in sala Ajace il consiglio comunale. È chiamato a confrontarsi sull'atto con il quale a un neonato sono state riconosciute due mamme. Trattandosi di un question time urgente, l'argomento aprirà la seduta. A voler coinvolgere l'Aula sulla vicenda è stata la consigliera della lista Fontanini e vicepresidente del consiglio Raffaella Palmisciano. Richiamando alcune affermazioni fatte dal sindaco Alberto Felice De Toni, e in particolare quelle relative alle motivazioni che l'hanno spinto alla sottoscrizione dell'atto (il primo cittadino ha sempre ribadito di aver agito nell'interesse del neonato), Palmisciano ha interpellato il sindaco per sapere se «intenda utilizzare la stessa metodologia anche per casi futuri e analoghi, e se non ritiene di violare la normativa nazionale con questo tipo di provvedimento».

Il testo, in un primo momento, era stato bocciato dalla presidente del consiglio Rita Nassimbeni per alcuni termini ritenuti inesatti, è stato quindi riformulato secondo le indicazioni fornite. È probabile che le forze politiche si confronteranno a lungo sull'argomento, che vede una distanza piuttosto netta tra centrosinistra e centrodestra.

Altro tema "caldo" del consiglio di oggi sarà la mozione presentata dal consigliere Giovanni Govetto, slittata già due volte, per condannare il razzismo negli stadi e a sostegno del portiere Mike Maignan. Dopo il duro scontro sulla proposta di cittadinanza onoraria al calciatore del Milan, bocciata proprio per la contrarietà delle opposizioni, oggi si capirà se il consiglio saprà colmare le distanze emerse sulla cittadinanza e ricompattarsi attorno alla lotta al razzismo.

Nell'ordine del giorno anche una manifestazione di sentimenti di Antonella Eloisa Gatta e Giancarlo Ballotta verso gli operatori della filiera agroalimentare di Udine e del suo territorio, una mozione di sentimenti di Luca Vidoni relativa al "Giorno del Ricordo" e un'ulteriore mozione dei consiglieri Andrea Di Leonardo, Stefania Garlatti-Costa e Iacopo Cainero a sostegno del progetto di potenziamento dell'offerta radiotelevisiva Rai destinato alla minoranza friulana e allo sviluppo tecnologico delle reti e delle strutture. In aula si parlerà anche di bike sharing e della pedonalizzazione di piazza Garibaldi.—

RITA NASSIMBENI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mozione a sostegno del progetto di potenziamento dell'offerta Rai destinato alla minoranza friulana

LA CORTE DI GIUSTIZIA

L'Europa dà ragione ai bidelli: dopo 25 anni saranno risarciti

Riconosciute penalizzazioni nel passaggio dagli enti locali allo Stato
Alcuni sono in pensione, altri deceduti. Arretrati fino a 20 mila euro

Chiara Benotti

Dopo 25 anni e una girandola di ricorsi nei tribunali italiani e alla Corte di giustizia europea a Strasburgo, sono arrivati gli arretrati a una quindicina di bidelli friulani. Alcuni sono in pensione, altri deceduti.

«Da mille a ventimila euro pro capite, a seconda dell'anzianità riconosciuta» ha annunciato Giuseppe Mancaniello, sindacalista della Flc-Cgil, che ha seguito i ricorsi: la somma degli arretrati andati in pagamento in questa mandata sfiora i 100 mila euro.

«I primi ricorsi erano partiti nel 2000 dopo il trasferimento d'ufficio dei lavoratori dall'organico dei Comuni e dell'ex Provincia di Pordenone alle scuole di Stato – ha raccontato Mancaniello –. Nel transito di 282 bidelli, tecnici e amministrativi Ata, nel solo Friuli Occidentale, non era stata riconosciuta loro l'anzianità di servizio».

Una vicenda complicata, scaturita dalla legge 124 del 1999, che aveva trasferito i bidelli allo Stato con il riconoscimento dell'anzianità di servizio, rimasta però in molti casi sulla carta.

«La giustizia italiana – ha proseguito il sindacalista – ha emesso sentenze contrastanti, prima che quella europea quattro anni fa desse ragione ai lavoratori».

I 282 bidelli, tecnici e amministrativi Ata transitati 24 anni fa dagli enti locali alle scuole statali hanno, dunque, diritto all'intera ricostruzione di carriera. «La sentenza del 2020 ha risolto il problema della cancellazione degli scatti di anzianità in busta paga – ha proseguito Mancaniello –. Alcuni hanno perso anche 20 anni di carriera come ex enti locali».

Una collaboratrice scolastica

Tanti di coloro che stanno ricevendo i soldi non lavorano più, ma la voglia di giustizia è stata più forte di quella di rinunciare, per una pattuglia che alla fine ha avuto soddisfazione.

«Diversi ricorsi erano rimasti fermi alla Corte di giustizia europea – ha aggiunto l'ex sindacalista Gianfranco Dall'Agnese, che aveva seguito le pratiche per anni –. Un pronunciamento dei giudici della Corte dei Conti aveva aperto uno spiraglio, circa sette anni fa», ma poi niente soldi. Ci sono bidelli che hanno rivendicato tre scatti di anzianità professionale: a livello nazionale gli appartenenti al personale Ata aventi diritto al ricorso erano oltre 270 mila.

La sentenza della Corte di giustizia europea, a cui è seguito il primo parere favorevole della Corte di Cassazione, hanno rappresentato il fondamento del diritto alla ricostruzione della carriera. Sono in ballo circa otto miliardi di vecchio conio a livello nazionale.

Una cinquantina di bidelli avevano anche ottenuto una sentenza favorevole nel 2005, pronunciata dal tribunale di Trieste. Poi, però, la Finanziaria ha interpretato la norma del 1999 in senso favorevole allo Stato. Chi aveva avuto soldi è stato anche chiamato a restituirli.

Una storia infinita, con casi di bidelli che rivendicano ancora 25 mila euro. Ma i primi soldi arrivati, agli aventi diritto, rappresentano un'iniezione di fiducia per tutti i ricorrenti.—

AVEVA 88 ANNI

Morto Cosentino: colonnello degli alpini appassionato d'arte

Enrico Cosentino

Il colonnello degli alpini d'artiglieria da montagna Enrico Cosentino è andato avanti. Sabato è morto a 88 anni alla Quiete di Udine. Nato a Caporetto, con la famiglia aveva vissuto a Cormons prima di trasferirsi a Udine. Decorato della medaglia d'oro Mauriziana (ricevuta per 25 anni di comando di truppe alpine in reparti operativi), fu artista appassionato fin da giovanissimo. Fino a gli ultimi anni ha continuato a scrivere e a dipingere. Il suo motto alpino preferito era "Più duri delle rocce", motto della 14esima batteria del 3° reggimento di artiglieria da montagna. «Era un nonno immenso – ricorda il nipote Aran –, un nonno magnifico, buonissimo con tutti e onesto. Un nonno unico, un pilastro della famiglia. Ora è andato in ricognizione più in alto per la 14esima batteria».

VALENTINI (FDI)

«Ascensore al castello segnalato con un foglio»

Plaude all'opera ricordando come sia stata pensata e avviata dalla precedente amministrazione comunale, e segnala alcune criticità in essere. Marco Valentini, ex consigliere comunale di FdI, interviene sull'ascensore verso il castello che parte da vicolo Sottomonte. «L'ingresso è segnalato soltanto da un foglio A4 plastificato: un modo indegno di indicare un'opera così importante e strategica – afferma Valentini –. Ormai sono trascorsi mesi dall'apertura, e ancora di più da quando si sapeva che l'ascensore sarebbe entrato in funzione: l'attuale maggioranza di centrosinistra aveva tutto il tempo per organizzarsi meglio».

Per Valentini l'accesso all'ascensore può diventare un problema sotto il profilo della sicurezza: «Il primo tratto è completamente al buio e spesso si incontrano gruppi di ragazzi o di persone che consumano alcol nei corridoi di accesso. È necessario un intervento immediato – conclude l'ex consigliere di FdI – per evitare episodi spiacevoli». —

A.C.

IN SAN GIACOMO

Torna "Cioccolatiamo" quattro giorni in piazza tra gusto e opere d'arte

Da giovedì a domenica, dalle 10 alle 22, degustazioni e laboratori
Ci sono anche prodotti vegani e senza glutine, giochi per bambini

Come di consueto, anche quest'anno con l'avvicinarsi della primavera, Udine si prepara ad accogliere gli appassionati del gusto in un evento imperdibile all'insegna del cioccolato, dove si celebrerà il dolce preferito da adulti e bambini in tutti i suoi gusti, colori e combinazioni.

L'appuntamento con "Cioccolatiamo", la tradizionale fiera del cioccolato artigianale organizzata da Flash Srl e patrocinata dal Comune di Udine, che attira ogni anno centinaia di visitatori golosi, si rinnova infatti anche nel 2024 in piazza San Giacomo, da giovedì a domenica 3 marzo.

Nella piazza più caratteristica del centro storico udinese sarà allestito un tendone, che rimarrà aperto dalle 10 alle 22 e consentirà di immergersi nel mondo del cioccolato anche in caso di maltempo. Protagonista assoluto sarà, ovviamente, il cioccolato grazie a tante novità, assaggi, combinazioni e forme uniche, con tanto spazio anche a eventi speciali, degustazioni e approfondimenti che mescoleranno la cultura, l'arte dei mastri cioccolatieri e tanto divertimento.

Nella sua quindicesima edizione "Cioccolatiamo" intende spostare i riflettori sull'arte della preparazione artigianale dei dolci e dei prodotti a base di cioccolato, proponendo ai visitatori esposizioni, laboratori, corsi e incontri con gli esperti del settore, utili per capire fino in fondo le tecniche tradizionali e moderne della cioccolateria italiana.

Gli espositori, provenienti da tutta Italia per la quattro giorni udinese, proporranno al pubblico di ogni età tutte le possibili declinazioni del cioccolato: praline, tavolette, cioccolatini, creazioni artigianali, tartufi, dolci lievitati a base di cioccolato, liquori, creme spalmabili, con tante opportunità anche senza glutine o per la cucina vegana.

Un appuntamento da non perdere, soprattutto per i più piccoli, che grazie alle attività del "choco lab" e ai giochi del "choco play" potranno entrare in contatto con il mondo del cioccolato a 360 gradi, dalla selezione e raccolta delle fave di cacao al processo di trasformazione in tavolette e cioccolatini, passando attraverso la storia e la tradizione dei migliori laboratori di cioccolateria in Italia. —

Da giovedì in piazza San Giacomo torna "Cioccolatiamo"

PAOLO PETRUCCO

La Fondazione oggi assegna una borsa di studio

Oggi, alle 18, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine è in programma la cerimonia di consegna di una borsa di studio dedicata alla memoria dell'ingegnere Paolo Petrucco.

Con questo premio la Fondazione Paolo Petrucco intende favorire la formazione e la crescita di studentesse e studenti universitari meritevoli e supporta lo svolgimento di un periodo di studio all'estero nell'ambito dell'ingegneria civile. In occasione della cerimonia di consegna interverranno Alessandra Marini, professoressa ordinaria di Tecnica delle costruzioni all'Università degli Studi di Bergamo, Gian Michele Calvi, professore ordinario di Tecnica delle costruzioni e direttore del Centro di formazione post-laurea e ricerca in Ingegneria sismica e sismologia allo Iuss - Scuola universitaria superiore di Pavia e la dottoressa Teresa Lusi, vincitrice della prima edizione del premio. —

LA VISITA

Il generale Federici festeggia i 90 anni alla Di Prampero

L'intervento del generale Federici durante la visita alla Di Prampero

Mercoledì scorso il 46° comandante della "Julia", generale di brigata Franco Del Favero ha ricevuto il generale Luigi Federici, già comandante della Julia (1983-1985), comandante del IV Corpo d'Armata Alpino (1991-1992) e comandante generale dell'Arma dei Carabinieri (1993-1997). La visita è avvenuta proprio nel giorno dei 90 anni dell'alto ufficiale e con l'occasione è stato celebrato alla caserma Di Prampero l'importante traguardo assieme alle penne nere del Comando Brigata e ai Carabinieri schierati nel chiostro.

Tra le tante autorità presenti anche il comandante delle truppe alpine ed ex numero uno della "Julia" generale Ignazio Gamba, numerosi ex comandanti della brigata, i generali in quiescenza Borriero, Zaro, Mazzaroli, Campregher, Iob, Cucchini, Laudani e Gori; il comandante interregionale "Vittorio Veneto" di Padova generale Maurizio Stefanizzi e il comandante della Legione Fvg generale di brigata Francesco Atzeni. Tra i tanti anche il figlio, il generale di Corpo d'Armata Franco Federici, attuale consigliere militare del presidente del Consiglio dei Ministri.

Federici ha sottolineato la sua appartenenza agli Alpini ed ai Carabinieri, definendoli «due mondi straordinari, ricchi di persone che si dedicano al servizio senza riserva ed anche sacrificando la propria vita». Ha ringraziato anche i numerosi alpini della sezione Ana di Udine e del Gruppo di Udine Sud presenti in caserma: «la Julia è orgoglio nazionale». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 10 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

VIABILITÀ IN CARNIA

Ex provinciale chiusa Dal 2025 sarà ciclabile

La strada abbandonata da 11 anni sarà messa in sicurezza Primo confronto fra Edr e i sindaci di Tolmezzo e Villa Santina

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia propone con Edr un riutilizzo, come pista ciclabile, dell'ex strada provinciale, chiusa da oltre 11 anni (per caduta massi) e in abbandono, tra Caneva di Tolmezzo e Vinadia di Villa Santina. È il vicepresidente dell'ente comprensoriale, Claudio Coradazzi, a svelare il proposito. Informa di un primo confronto informale con Edr e del placet dei sindaci di Tolmezzo e Villa Santina.

«Edr – analizza – deve solo metterla in sicurezza sulla caduta massi, intervento che ri-mandano da anni perché finora era privo di reale interesse, ma questa nostra nuova proposta è anche per Edr un'occasione di dare senso a questa strada inutilizzata. Necessitiamo di rendere percorribile quel tratto, fatti i lavori di messa in sicurezza, noi avremo una ciclabile pronta, ciò potrebbe avvenire anche per l'estate 2025. Sarebbe solo ciclabile, però con accesso per i privati proprietari di terreni o stavoli. È un approccio che vogliamo anche altrove in Carnia: valorizzare ove possibile strade in parte esistenti e inutilizzate». Sbuca pure un'alternativa per velocizzare i tempi per avere una ciclabile almeno temporanea, in attesa di quella definitiva che colleghi Tolmezzo alla ciclovia Alpe Adria. I Comuni di Tolmezzo, Amaro, Verzegnis e Cavazzo hanno presentato alla Regione un progetto per completare la Tolmezzo-Amaro e creare un collegamento tra i laghi di Verzegnis e Cavazzo. È 30° in graduatoria, ma «ci sono – precisa Coradazzi – ottime possibilità di uno scorrimento della graduatoria. Magari già quest'anno. Sulla Tolmezzo-Amaro ora stiamo aspettando che il Cosilt completi il progetto esecutivo e sia approvato definitivamente. Come Comunità di Montagna abbiamo per la Tolmezzo-Amaro 1,5 milioni di euro e l'idea con questi fondi è collegare Tolmezzo e Amaro, in parte sui binari e, in via provvisoria, attraverso la strada di Pissebus e poi su vecchi relitti di strade Amaro-Campiolo-Moggio. Per questo 1,5 milioni ci bastano e potremmo averla pronta, per essere ottimisti, per l'estate 2025, se pessimisti per l'estate 2026.

Tutto dipende dalle tempistiche dell'esecutivo e della Soprintendenza. Ma se l'esecutivo dovesse arrivare nella seconda metà del 2024 e la Regione dovesse già scorrere la graduatoria fino al progetto della Conca tolmezzina, è ovvio che procediamo con la versione definitiva che con più fondi interviene sull'intera ex ferrovia. L'opzione temporanea c'è per non rimandare un'opera da troppo tempo ferma e poi fino alla polveriera di Pissebus il progetto è medesimo, il secondo tratto è quello fino ad Amaro.

Buona parte dei 1,5 milioni perciò verrebbe impiegato per una ciclabile che resta. La strada di Pissebus rimarrà per altri usi (non può divenire ciclabile permanente, perché ci sono vari residenti e aziende che ne hanno bisogno), il piccolo tratto extra su vecchie strade abbandonate tra Amaro-Campiolo-Moggio non ha un grande impatto economico e può comunque tornare comoda pure dopo». —

La ex strada provinciale fra Caneva e Vinadia chiusa da 11 anni

SAN DANIELE

Fondi per la cultura Incontro con Bordin alla Guarneriana

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È stato programmato per domani, martedì, alle 20.30, in sala consiliare di San Daniele – nel palazzo della Biblioteca Guarneriana – l'incontro con il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che illustrerà le finalità di un canale contributivo che è stato attivato per sostenere direttamente iniziative, manifestazioni, eventi o progetti in grado di promuovere e valorizzare – anche a livello locale – il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

Fra i possibili beneficiari dei finanziamenti ci sono le associazioni, i comitati fiscalmente riconosciuti, le fondazioni, le parrocchie e altri enti senza fini di lucro, le società di persone e di capitali iscritte ai registri del Comitato olimpico nazionale italiano e del Registro unico nazionale del terzo settore che abbiano sede legale in Friuli Venezia Giulia e che risultino istituiti almeno un anno prima della data di presentazione della domanda.

Per ogni iniziativa il sussidio che potrà essere concesso spazierà da un minimo di mille euro ad un massimo di 5 mila; l'importo erogato non potrà inoltre essere superiore al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Si può presentare una sola richiesta di contributo per l'anno 2024, prima dell'avvio dell'iniziativa, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata Istanze on line (IOL) attraverso l'autenticazione del legale rappresentante (o del suo delegato) tramite Spid, Cns, Crs o Cie, a partire dalle 9 di venerdì 1 marzo 2024 e fino alle ore 17 di lunedì 2 novembre.

Eventuali approfondimenti per chi è interessato si possono ottenere al link https: //www. consiglio. regione. fvg. it/cms/pagine/contributo-promozione-territorio. —

L.A.

PALUZZA

Laboratori per il tedesco all'Istituto comprensivo In arrivo 93 mila euro

PALUZZA

Saranno creati due laboratori linguistici per il tedesco nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Linussio-Matiz" di Paluzza. La Comunità di montagna della Carnia, coi fondi derivanti dalla "Strategia di aree interne" concede un contributo di 93 mila euro a favore dell'istituto "Linussio-Matiz" di Paluzza che comprende le scuole di Paluzza e Paularo, per la dotazione strutturale di due laboratori linguistici per l'insegnamento della lingua Tedesca. A procedere agli acquisti necessari sarà direttamente l'Istituto comprensivo. «L'amministrazione comunale di Paluzza – commenta l'assessore alla Cultura e alle politiche giovanili, Fabrizio Dorbolò – è soddisfatta per questo finanziamento che vede premiato l'impegno e la convinzione della nostra giunta comunale che in sinergia con l'Istituto comprensivo ha sempre ricercato e chiesto i fondi per il potenziamento del percorso bilingue italiano-tedesco. Siamo convinti che solo un percorso bilingue possa rivitalizzare e arricchire l'offerta formativa delle scuole più periferiche dell'alta Carnia e in special modo quelle di Paluzza, territorio in cui la minoranza linguistica tedesca è presente». La bella notizia è arrivata pure nell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento per Lauco con 49. 400 euro di contributo per un laboratorio scolastico attrezzato di tedesco. «Quello del bilinguismo è un vantaggio culturale e di apertura mentale significativo in un mondo senza barriere come quello di oggi – commenta la vicesindaca, Gabriella Bolzan – ma anche di rilevante importanza per i territori montani soggetti allo spopolamento. La "scuola" con i suoi servizi rientra sicuramente nelle politiche orientate ad attrarre nuovi abitanti oltre che impedire agli attuali residenti di abbandonare la montagna. Questo sarà senza dubbio l'impegno delle nostre Amministrazioni». —

T. A.

Fabrizio Dorbolò

RESIA

Micelli pronta per il bis: «Propongo un progetto per il futuro della valle»

Alessandro Cesare / RESIA

Il sindaco di Resia, Anna Micelli, tenterà il bis. Alle elezioni amministrative di giugno si ripresenterà chiedendo la fiducia dei cittadini in vista di un secondo mandato.

Cosa l'ha spinta a farlo?

«Vorrei dare continuità all'idea che ci ha portato alla prima candidatura nel 2019, e cioè offrire un progetto di presente e di futuro alla valle. Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le famiglie continuino a vivere a Resia e la comunità mantenga vivi tutti i suoi valori ambientali, culturali, storici».

Come si raggiunge questo obiettivo?

«Mantenendo le persone in loco e facendole partecipare alla vita della comunità. La montagna non sopravvive senza le comunità e senza le persone».

Su cosa avete lavorato in questi cinque anni?

«Innanzitutto sul tema del lavoro. È indicativo l'insediamento dell'impresa Eurolls, che dà lavoro a 14 giovani. Per un'azienda è determinante aprire dove c'è personale disponibile. E a breve arriverà un'altra realtà produttiva. Poi c'è il tema della salute: ci siamo trovati da soli un medico che resterà con noi fino a novembre. Senza la garanzia dei servizi primari quali lavoro e salute tutto è difficile».

E la scuola?

«È un presidio fondamentale per dare un futuro a una comunità. Vorremmo costruirne una nuova dimensionata ai numeri attuali (i bambini in età scolare sono 54). Ci impegniamo ogni giorno per dare fiducia alle famiglie e invertire la tendenza: lo scorso anno in Val Resia sono nati 6 bambini. Un numero che ci dà fiducia».

C'è ancora lavoro da fare dal suo punto di vista?

«Siamo a un terzo del percorso».

Cosa serve per proseguire?

«Alleanze a livello istituzionale. Stiamo ponendo delle sfide che vanno comprese a sostenute».

Qual è stato il momento di maggiore soddisfazione di questo mandato?

«L'apertura dell'unità produttiva di Eurolls e l'ampliamento del panificio Pugnetti. Due simboli di come sia possibile fare impresa in montagna e creare lavoro».

Il più brutto?

«L'incendio del luglio 2022 che ha interrotto l'unica viabilità di accesso alla valle. L'apprensione è stata grande, ma per fortuna nessuno si è fatto male».

Sul resiano cosa ci dice?

«È un unicum che produce un forte sentimento di appartenenza, aiutandoci ad affrontare con tenacia le difficoltà. Ma i giovani lo parlano sempre di meno. Dobbiamo continuare con le progettualità nelle scuole. Lo stesso vale per il nostro patrimonio musicale e folkloristico».

In un piccolo Comune di montagna ha senso parlare di politica?

«Un sindaco di montagna fa politica per la gente. In un contesto del genere i partiti hanno poco senso. Bisogna saper affrontare le questioni legate ai bisogni delle persone dando una prospettiva alla comunità».

Le parole chiave del suo mandato?

«Concretezza e pragmatismo». —

ANNA MICELLI
È STATA ELETTA SINDACA DI RESIA NEL MAGGIO 2019

«Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le famiglie restino e la comunità mantenga vivi i suoi valori»

REMANZACCO

Il maltempo ferma i carri La Mascarade dei bimbi accende la festa in piazza

Annullata la sfilata, carnevale animato da scuole e famiglie Il sindaco Briz: un evento inclusivo che ha unito la comunità

Alessandra Ceschia / REMANZACCO

Per tutta la mattinata hanno atteso uno spiraglio di sole che permettesse di dare il via alla storica Mascarade di Remanzâs, in programma ieri pomeriggio. Poi, viste le previsioni meteo, gli organizzatori hanno annullato l'appuntamento che prevedeva la sfilata di una ventina di carri e gruppi provenienti da tutto il Friuli. Ma le proteste di centinaia di bambini che si erano preparati da mesi per questo appuntamento e dei loro genitori, impazienti di vederli in maschera, alla fine, hanno indotto l'amministrazione comunale a improvvisare un carnevale last minute che ha animato la piazza.

Speaker e anima dell'iniziativa, che è stata principalmente una festa di piccoli e piccolissimi protagonisti del carnevale, il sindaco Daniela Briz. La piazza si è tinta di giallo con la discesa in campo del gruppo di api e fiori del nido d'infanzia Arcobaleno di Cerneglons con una cinquantina di bambini e di genitori mascherati. Un lavoro di preparazione, il loro, cui ha contribuito il gruppo del progetto di autonomia abitativa seguito dell'AsuFc. Poi sono scesi in campo i bimbi delle materne con le loro allegre maschere e un'applauditissima esibizione canora, quindi gli alunni delle scuole primarie con balli e coreografie e il gruppo folkloristico Chei dal Bocal con le loro danze tradizionali. Il dialogo fra Cresima e Bocal, fra il serio e il faceto, ha toccato temi di attualità soffermandosi sulle future elezioni comunali e sul parco fotovoltaico. Infine la piazza è diventata un tripudio di musiche, coriandoli e "salam cu' la cèvole".

«È stato difficile annullare la storica manifestazione – ammette il sindaco Briz – dopo mesi di preparativi, ma non era possibile far scendere carri e figuranti con il maltempo. Si tratta di un evento che coinvolge tante persone, una cinquantina solo per la chiusura della statale e il presidio delle strade, ma che ha un significato particolare in un comune in cui, anche grazie alle caserme, risiedono tante famiglie giovani che arrivano da tutta Italia. È stato infatti una festa inclusiva, un'importante occasione di aggregazione per i residenti». —

Le maschere che si sono riunite in piazza e il gruppo del Nido

MANZANO

L'incidente in via Orsaria a Manzano (foto tratta da Facebook)

In sella alla bicicletta va contro una colonna Ferita una trentenne

MANZANO

Stava transitando in sella alla bicicletta quando, lungo via Orsaria a Manzano, una donna trentenne è caduta finendo contro una colonna a lato della strada. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15.

Subito sono scattati i soccorsi da parte di alcuni automobilisti in transito che hanno chiamato il Numero unico di emergenza 112.

Sul posto, inviati dagli infermieri della Centrale Sores di Palmanova, sono giunti un'ambulanza proveniente da Cormons e l'elicottero atterrato poco distante. La donna, dopo essere stata soccorsa dagli operatori sanitari, è stata trasportata in condizioni serie (ma non risulta essere in pericolo di vita) con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposta a tutti gli accertamenti. Sono intervenute anche le forze dell'ordine per eseguire i rilievi.. —

PASIAN DI PRATO

Furto in casa di gioielli e ori per 25 mila euro

I malviventi hanno approfittato dell'assenza del proprietario per agire. Messe in disordine le stanze dell'abitazione

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Furto in una abitazione di Pasian di Prato dal valore di 25 mila euro. I malviventi sono riusciti a introdursi nella serata di sabato 24 – mentre il proprietario non si trovava in casa – dopo aver forzato una finestra.

Una volta entrati hanno iniziato a rovistare dappertutto mettendo in disordine le varie stanze alla ricerca di contanti o di oggetti preziosi: dopo aver trovato alcuni monili in oro e gioielli sono scappati via con il bottino facendo perdere le loro tracce.

È stato il proprietario dell'abitazione, al suo rientro, a notare i segni di effrazione e a dare l'allarme contattando subito le forze dell'ordine poi intervenute sul posto per un sopralluogo in cui hanno svolto gli accertamenti necessari per risalire ai responsabili. Sul caso indagano i carabinieri della stazione di Martignacco.

«Da parte del Comune – ha riferito il sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo appena informato del furto messo a segno – vogliamo garantire la massima collaborazione alle forze dell'ordine per la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza ad alta definizione presenti nel territorio comunale per verificare se ci sono stati eventuali movimenti sospetti nell'orario in cui è stato commesso il furto o altri dettagli utili all'individuazione dei responsabili».

«Purtroppo – aggiunge poi il primo cittadino di Pasian di Prato – ogni anno nel periodo invernale registriamo un aumento dei furti commessi nelle abitazioni anche nel nostro comune. Proprio per questa ragione abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione in cui si invitano i cittadini ad allertare subito le forze dell'ordine e ad avvisare i vicini di casa se vedono delle situazioni o delle persone sospette. Inoltre, l'invito è quello dotarsi di un sistema di allarme che possa in qualche modo far desistere i malviventi dal commettere furti». —

PASIAN DI PRATO

Il gruppo di Protezione civile incontra la consulta nazionale

La consulta nazionale di Protezione civile, i volontari del distretto del Cormor e la Pc di Pasian di Prato

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

I componenti della consulta nazionale della Protezione civile (20 persone provenienti da ogni regione, Friuli Venezia Giulia compresa), 15 volontari del distretto del Cormor (con il coordinatore Dino Dolso), e la squadra di Protezione civile di Pasian di Prato, con 30 volontari, si sono ritrovati per presentare la realtà degli operatori locali, le modalità della loro formazione, gli spazi, i mezzi a disposizione e la logistica.

Il vicesindaco, con delega alla Protezione civile, Ivan Del Forno, spiega: «Sono stati sottolineati il buon rapporto fra volontari e amministrazione e l'apprezzato modello Friuli. Sono stati verificati la preparazione della squadra, il suo impiego, le collaborazioni sovracomunali, così come la formazione e l'addestramento, elementi fondamentali per essere sempre pronti e saper cosa fare nei momenti di necessità. Evidenziato infine il continuo innesto di giovani volontari». Dopo gli ultimi due mezzi appena acquisiti grazie a un contributo regionale e a un bando ministeriale, la Protezione civile di Pasian di Prato è in procinto di dotarsi di una piattaforma di lavoro elevabile con una cesta, utile per le opere di sramatura anche in quota, intervento sempre più richiesto anche a causa degli eventi estremi di maltempo. «Entro marzo – conclude Del Forno – avremo il progetto definitivo per un contributo regionale da circa 103 mila euro, con cui realizzeremo una tettoia e sistemeremo il piazzale lato est della sede, per renderla ancor più funzionale. Tutto questo, ovviamente, è reso possibile anche e soprattutto dalla disponibilità dei volontari, sempre presenti». —

DISTRETTO DEL CORMOR CENTRALE

Dall'uso dei locali sfitti alle sagre I piani di sviluppo del commercio

A Mortegliano presentati gli interventi: bando da 1,1 milioni per sostenere i negozi L'assessore Uanetto: necessario valorizzare i servizi piuttosto che la pura vendita

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Un bando da 1,1 milioni per sostenere il commercio locale. È una della principali iniziative messe in campo nell'ambito del distretto del commercio del Cormor centrale, al quale aderiscono i Comuni di Mortegliano (capofila), Castions di Strada, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo e Talmassons, uniti per promuovere il rilancio dell'economia locale e lo sviluppo economico, sociale e culturale dei singoli territori. Il distretto è stato presentato al pubblico venerdì nella sala consiliare di Mortegliano, dai sindaci dei comuni coinvolti e dalla manager, Elisabetta Nava.

La presentazione del Distretto del commercio del Cormor centrale cui aderiscono i Comuni di Mortegliano (capofila), Castions di Strada, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo e Talmassons

Numerosi gli interventi in programma finanziati con 3,8 milioni, di cui 600 mila erogati dalla Regione. Nel dettaglio si punterà sulla valorizzazione delle strade bianche, lo sviluppo di ciclovie, ippovie e della mobilità lenta. A quei programmi si aggiungono interventi di forestazione e implementazione aree verdi e di riqualificazione dello spazio urbano. Non mancheranno progetti nell'ambito della promozione del territorio, tra cui l'organizzazione di eventi e iniziative condivise. Tra le ipotesi c'è anche l'istituzione delle "Sagre del Cormor", per valorizzare le peculiarità di ogni singolo comune, e le giornate in bicicletta alla scoperta del territorio. Sul fronte della promozione delle attività commerciali non mancheranno poi i mercati itineranti stagionali, iniziative come "Compra in bottega" e temporary shop all'interno delle sagre principali. Il gruppo sta inoltre lavorando a iniziative per valorizzare i locali sfitti dei centri e all'avvio di un tavolo tecnico per la costituzione della prima comunità energia rinnovabile in ottica sovracomunale.

Secondo il cronoprogramma i primissimi interventi dovrebbero partire tra maggio e giugno. «Tra le iniziative rivolte alle imprese – spiega Nava – vogliamo porre l'attenzione sul percorso di formazione e sul bando di finanziamento che andrà a sostenere gli interventi di commercianti e operatori economici. Il bando, che sarà pubblicato dal comune capofila entro il 2024, metterà a disposizione 1,1 milioni, che saranno assegnati in parte a fondo perduto e in parte tramite finanziamenti agevolati, grazie anche al contributo di Banca 360 Fvg».

All'incontro, accanto al sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, c'era anche l'assessore al Commercio e Industria, Marco Uanetto. «Riteniamo sia fondamentale coinvolgere e sostenere il tessuto imprenditoriale in questo percorso. È necessario concepire un nuovo modello di impresa a livello di negozio di vicinato – esplicita Uanetto –, che dovrà essere più orientato al servizio che al puro commercio». Nelle prossime settimane, inoltre, sarà possibile votare il logo del distretto scegliendo tra due opzioni. Quella che otterrà il maggior numero di preferenza caratterizzerà l'immagine del progetto. Per votare è possibile accedere al questionario dal sito commerciocormor.it e attraverso i canali social del distretto. Sarà possibile scegliere fino al 30 di marzo. —

CODROIPO

Donne e fragilità Un incontro per la formazione

Offrire alle donne strumenti per compiere scelte consapevoli. È il tema al centro dell'evento organizzato dal circolo cultura La Tribuna, in collaborazione con il Caffè Letterario Codroipese. Tra i relatori Federica Parri, psicologa e psicoterapeuta, che ha parlato dei pregiudizi e stereotipi di genere. Di violenza economica, ha parlato Ludovico Massariello, delegato della Banca d'Italia. Massariello ha presentato le iniziative di formazione economica nel progetto "Le donne contano". All'incontro erano presenti, oltre ai presidente del circolo La Tribuna e del Caffè Letterario, Thierry Snaidero e Luisa Venuti, gli assessori comunali Paola Conte e Silvia Polo e Anna Catelani, responsabile del servizio socioassistenziale del Medio Friuli. Catelani ha sottolineato che, nel comprensorio, sono 2.100 le donne in situazione di fragilità seguite dai servizi sociali. «L'auspicio – rileva Snaidero – è di continuare a parlare di questi temi. Le associazioni come la nostra devono fare da cassa di risonanza e unirsi per raggiungere l'obiettivo».

E.A.

L'incidente a Bagnaria Arsa

Da sinistra la macchina finita nel canale di bonifica a Bagnaria Arsa, i vigili del fuoco al lavoro durante le complesse operazioni di recupero del veicolo e, a destra, l'auto recuperata dopo essere stata agganciata alla gru

NELLA NOTTE DI SABATO

Con l'auto nel canale: 56enne in ospedale

Il conducente è uscito da solo. Complesse le operazioni di recupero dei veicolo da parte dei pompieri

Viviana Zamarian / BAGNARIA ARSA

Ha perso il controllo dell'automobile che è poi finita nel canale di bonifica a Castions delle Mura, frazione di Bagnaria Arsa. Il conducente, un 56enne residente in zona, è però riuscito a uscire autonomamente dal mezzo riportando delle ferite lievi. L'incidente è accaduto nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le due.

Subito è scattato l'allarme con la chiamata al Numero unico 112.

Complesse sono state le operazioni per il recupero del veicolo da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano supportati dai colleghi di Udine, intervenuti con l'autogrù, e i sommozzatori del Nucleo di soccorso subacqueo acquatico del comando di Venezia.

Appena giunti sul posto i vigili del fuoco hanno constatato che al momento dell'incidente nella vettura c'era una sola persona la quale, come detto, dopo essere uscita autonomamente, era già assistita dal personale sanitario inviato dalla Centrale Sores di Palmanova.

I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno quindi provveduto ad assicurare il veicolo al gancio della gru che ha riportato la vettura sulla strada.

Sul posto, per quanto di competenza, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Torviscosa per eseguire tutti i rilievi del caso e ricostruire la dinamica dell'incidente in cui, da quanto appreso, non risulta essere coinvolto un altro mezzo.

Il conducente è stato poi trasportato in ambulanza (proveniente da Cervignano) all'ospedale di Palmanova per essere sottoposto a ulteriori accertamenti medici. —

PRECENICCO

Furgone nel fossato: un ferito Contenuta una perdita di olio

PRECENICCO

Prima il furgone Doblò sbanda, poi finisce ribaltato in un fossato. Il bilancio dell'incidente che si è verificato a Precenicco ieri mattina, poco dopo le 12, lungo la sp 102 che conduce a Paludo di Latisana, è di un uomo ferito trasportato in ospedale in condizioni serie (non risulta in pericolo di vita) che stava viaggiando con un'altra persona rimasta illesa.

Subito è scattato l'allarme da parte di alcuni automobilisti di passaggio che poi si sono fermati per prestare i primi soccorsi.

La Centrale Sores di Palmanova - dopo la chiamata giunta al Numero unico di emergenza 112 - ha inviato sul posto un'ambulanza che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Latisana dove è stato sottoposto agli accertamenti medici necessari.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Latisana e le forze dell'ordine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente in cui apparentemente nessun altro mezzo è rimasto coinvolto.

A seguito dell'impatto, si è verificata una fuoriuscita di olio motore dal furgone all'interno del canale. Per questo è stata immediatamente attivata la Protezione civile i cui volontari, assieme ai pompieri, hanno posizionato le panne per contenere l'eventuale inquinamento. —

V.Z.

Il furgone finito nel canale e, a destra, i rotoli di carta antinquinamento posizionati per la fuoriuscita di olio

SAN VITO AL TORRE

L'ex assessore Cian: opere pubbliche bloccate e assenza di decisioni

Francesca Artico / SAN VITO AL TORRE

Giochi aperti a San Vito al Torre in vista delle amministrative di giugno, dopo un anno di commissariamento. Simone Cian, assessore della giunta dimissionata del sindaco Doretta Cettolo, portavoce del gruppo Rinnovamento, critica chi ha determinato la caduta dell'amministrazione. «È passato un anno dal commissariamento a causa delle dimissioni immotivate del consiglieri di minoranza e dei tre esponenti di Insieme gruppo destra Torre. Per tutto questo tempo – afferma Cian – l'attività amministrativa è stata paralizzata: abbiamo assistito al blocco completo delle opere pubbliche utili al paese e non ci sono state scelte per il futuro della nostra comunità. Per colpa delle dimissioni degli eletti non è stato possibile presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la realizzazione dell'ecomostro stradale della bretella di San Vito, opera inutile e costosa, che distruggerà il nostro paesaggio rurale».

L'ex assessore Simone Cian

Cian elenca poi «alcune decisioni fortemente discutibili». «Come l'oneroso affitto del campo esterno per l'allenamento della San Vito calcio, la segnaletica stradale orizzontale e verticale, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il progetto della sistemazione dell'edificio comunale. Noi in questo anno abbiamo continuato, seppur non più in consiglio comunale, a proporre, discutere, far sentite la nostra voce per il bene del paese – conclude l'ex assessore –, a differenza di chi invece insegue giochini politici ai danni della comunità». Cian sarà candidato alle elezioni assieme alla squadra di cui fa parte. —

ANNIVERSARIO

1934 2024

ANGELO POPESSO

Oggi 90 anni, 30 dalla tua morte, c'è un vuoto ma non nel cuore.
L'amore vive nei tuoi muri, nei tuoi gelsi, terrena visione.
I tuoi cari.

Udine, 26 febbraio 2024

2° ANNIVERSARIO

ERMANNO CARUZZI

Sei stato e sarai sempre l'albero della nostra vita.
Ti ricorderemo con una Santa Messa stasera nella chiesa di San Marco alle 18,30.

Udine, 26 febbraio 2024

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

MILENA CERNECCA in DI LORENZO
di 83 anni

Ne danno l'annuncio il marito Dino, i figli Diana con Vanni e Ermanno con Fiorella, i nipoti Giulia con Erjon, Matteo, Alessia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 10:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 26 febbraio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansuti.it

E'mancata

ANNA MARIA MENOTTI ved. TREVISANO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni con Stefania, Renata con Matteo e le nipoti Sara e Rebecca.
I funerali avranno luogo martedì 27 febbraio, alle ore 14, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 26 febbraio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

1° ANNIVERSARIO

Mamma, sei sempre nei nostri cuori.

LIANA BUIA COLUCCI

Le figlie Rita e Paola con Daniele, Giulia, Djamel e i nipotini.

Udine, 26 febbraio 2024

L'INTERVENTO CLAUDIO CARLISI

Negli ultimi 60 anni Trieste è diventata più forte e il Friuli più debole

A inizio anno Pietro Fontanini è intervenuto sul ruolo delle Province come enti territoriali. Si richiamava alla Regione Trentino-Alto Adige dove già sono previsti due enti di area vasta: la Provincia autonoma di Trento e quella di Bolzano. Non essendo logico riesumare i vecchi Enti Provincia, soppressi su proposta dell'ex presidente della Regione Serracchiani, Fontanini ipotizzava la creazione di una Provincia del Friuli all'interno di una Regione FVG che contempli altresì un'area metropolitana per la città di Trieste. Naturalmente bisognerebbe aprire un dibattito al fine di dare finalmente una risposta alle storiche aspirazioni del popolo friulano.

Con questo mio intervento volevo rendere noto che a suo tempo, nella terza legislatura (1973-78) era stata presentata una proposta di legge costituzionale dai consiglieri Cornelia Puppini e Marco De Agostini, entrambi del Movimento Friuli, perché venisse approvata dal parlamento una legge per l'istituzione della Regione autonoma del Friuli e della Provincia autonoma di Trieste. La proposta scandalizzò i politici triestini, i quali però non si preoccuparono più di tanto, dato che la maggioranza contraria era solida e gli appoggi politici in parlamento mai avrebbero accolto una proposta che al momento era effettivamente scandalosa e provocatoria, ma che adesso appare antesignana. Naturalmente non se ne fece niente in quanto il Movimento Friuli era lo spauracchio dell'amministrazione regionale e mai il consiglio regionale avrebbe dato la soddisfazione di approvare una legge proposta dal M.F.

Però gli anni sono passati e la presidente Serracchiani (P.D.), unica in Italia, è riuscita ad abolire le Province e il deputato Russo (P.D.) ha ottenuto in parlamento la modifica dello Statuto regionale con la previsione della Città metropolitana di Trieste (la più minuscola in Italia) che ha il 25 % della popolazione e il 2,7% del territorio regionale dove ha sede il 90 % degli uffici regionali e tutti gli uffici statali a livello regionale. I due rappresentanti del Partito Democratico hanno potenziato enormemente il territorio di Trieste. Il Friuli politico non c'è da scomparso. Ma così, con le proposte del Partito Democratico, il Friuli che fine ha fatto? È il contado di Trieste, come scriveva il professor Gianfranco D'Aronco.

In precedenza sulla riforma degli uffici regionali c'era stata la fattiva azione a favore di Trieste del presidente triestino Riccardo Illy eletto con una coalizione di centrosinistra. Quindi l'azione della Regione degli ultimi lustri si è indirizzata a dare maggior valore al capoluogo regionale con corrispondente squalificazione del Friuli.

A questo punto, viste tutte le premesse di cui sopra, non c'è da meravigliarsi se nel 2018 alle elezioni regionali vinse il centrodestra con il presidente Massimiliano Fedriga della Lega, confermato nel 2023.

Insomma, nei 60 anni di vita della Regione, accade che il territorio di Trieste si è potenziato (sia con uffici e sia con enormi investimenti a cominciare dal 1964 con i miliardi del Fondo Trieste) e il Friuli è una plaga divisa in 210 Comuni e comunelli di neanche 300 abitanti, senza che esista un ente unico che li rappresenti.

Ricordo in tempi recenti un intervento di Arnaldo Baracetti, quando ormai era ex deputato, sulla necessità del riconoscimento del Friuli nello Statuto della Regione.

Il problema di un Friuli unito era stato parzialmente risolto 36 anni fa con l'istituzione dell'Assemblea delle Province friulane con la legge regionale 9 marzo 1988 n. 10, intitolata "Riordinamento istituzionale della Regione ....".

L'art. 14 della legge detta va la disciplina in materia di lingue, culture e tradizioni locali. Precisamente disponeva che «per garantire l'organicità e l'unità di indirizzo nella trattazione delle tematiche concernenti le lingue, i programmi rivolti alla valorizzazione della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia friulana nelle province di Gorizia, Pordenone e Udine possono essere predisposti dalle Amministrazioni provinciali anche in forma associata». Il presidente della Regione che volle quella legge era Adriano Biasutti.

Quindi 36 anni fa quindi era prevista in nuce un Friuli unito.

Invece, con la legge n. 15 del 1996 sulla tutela della lingua e della cultura friulane, tale disposizione sulla "forma associata" fu abrogata (si riteneva che tutto doveva essere organizzato dalla Regione). Il presidente era Sergio Cecotti, che poi divenne sindaco di Udine per 10 anni.

Con questi esempi si dimostra che l'indirizzo dato dal presidente della Regione nella formazione delle leggi è determinante.

Dopo la legge n. 10 bastava invece fare un passo ulteriore e il Friuli unito poteva essere cosa fatta. C'è da chiedersi come mai, se nel 1988 il Friuli era ad un passo dal suo riconoscimento unitario, nel 1996 c'è stata quella scelta di Cecotti e dopo circa 20 anni si è verificata l'abolizione delle Province (come enti pubblici) a causa delle decisioni dei nostri politici regionali ed in particolare della presidente Serracchiani.

Con la soppressione degli Enti Provincia, il Parlamento, su proposta del deputato triestino del Partito Democratico Francesco Russo (d'accordo con Serracchiani?), ha istituito la Città metropolitana di Trieste che comprende tutto il territorio di Trieste.

Così adesso il Friuli politicamente non esiste, anche se i politici non sono riusciti a cancellarlo dalla geografia.

Oggi, chi conosce le intenzioni del presidente Massimiliano Fedriga e del suo partito, la Lega di Salvini?

Ecco che la proposta di Fontanini acquista valore e magari è venuto il momento giusto per dare quel riconoscimento alla Patria del Friuli, come è sempre stato fin dal Medio Evo, quando dal 1231 esisteva il Parlamento del Friuli soppresso solo da Napoleone.

Non si tratta di fantasticherie, ma un modo per dare l'autonomia ad una regione omogenea che con il Regno d'Italia e la Repubblica non ha avuto alcun riconoscimento, che, invece, il senatore Tessitori aveva cercato di ottenere in sede di Assemblea Costituente, senza peraltro riuscirci.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

I tre secoli dalla nascita del figlio malato di mente di Bach

Proprio oggi, 26 febbraio di trecento anni fa, nasceva il figlio malato e dimenticato di Johann Sebastian Bach. Pochi sanno della sua esistenza. Un talento musicale che si diceva straordinario. Buon sangue non mente. D'altronde straordinario era il genio del padre e di tutta la stirpe dei Bach, un cognome il cui significato rimanda a "ruscello" o "torrente" nelle lingue germaniche, traducibile con "musicista ambulante" nell'idioma tzigano. Nomen omen. Prima di dirvi chi è, ricordo che questa irripetibile progenie prende le mosse da Hans Bach, nato intorno al 1570, il capostipite della famiglia. Fu lo stesso Johann Sebastian a realizzare la genealogia dei suoi avi, poi completata dal figlio Carl Philipp Emanuel, ricavando una cinquantina di parenti maestri nell'arte musicale. E lui non mancò di metterci del suo, dando al mondo, dei venti figli di cui soltanto la metà raggiunse l'età adulta, ben quattro musicisti.

Nel dipinto di Rosenthal intitolato "L'inno mattuttino in casa di Johann Sebastian Bach" si può notare la famiglia numerosa

Il talento dimenticato e inespresso cui faccio riferimento, venuto al mondo tre secoli giusti fa, è Gottfried Heinrich Bach, nato il 26 febbraio del 1724 a Lipsia e morto a Naumburg il 12 febbraio del 1763, malato di mente in tenera età.

Fu il figlio primogenito della seconda moglie di Johann Sebastian, Anna Magdalena Bach, cantante professionista, che con il genio di Eisenach ebbe tredici figli, cui vanno aggiunti i sette che il Kantor ebbe con la prima moglie, sua cugina di secondo grado, Maria Barbara Bach. È curioso constatare che l'infermo mentale non fu generato da consanguinei, secondo le evidenze per cui, in questi casi, c'è un aumento delle possibilità di trasmissione di alcuni tipi di malattie ereditarie. La natura è imprevedibile.

Fatto sta che tra genitori, fratelli e fratellastri d'arte, dove la musica era di casa, si dice che Gottfried suonasse meravigliosamente la tastiera. Lo stesso Carl Philipp Emanuel scrive che fu «un grande genio, ma non riuscì a svilupparsi». Dopo la morte del padre, avvenuta nel 1750, il povero disturbato continuò a vivere con la madre, che morì nel 1760, e poi con la sorella Elisabeth Juliane Friederica, ricevendo aiuti finanziari dalla città per mantenerlo. Nel libro "Il musicista poeta" dedicato al padre Johann Sebastian, lo studioso, medico, filosofo, teologo e musica Albert Schweitzer scriverà del malato: «Un musicista geniale, dall'intelligenza bloccata». La melodia del brano "So oft ich meine Tobackspfeife" (Pensieri illuminati di un fumatore di tabacco), raccolto nel libro di Anna Magdalena, si considera essere l'unica creazione superstite del giovane dimenticato. Meriterebbe forse una nota, almeno una menzione, quando si ricordano i quattro famosi fratelli figli dell'illuminato luterano. In ordine di nascita, il primo è Wilhelm Friedemann (1710 – 1784), definito il "Bach di Halle", primogenito di Bach avuto con la prima moglie, cui segue Karl Philipp Emanuel (1714 – 1788), forse il più famoso tra tutti, anch'egli concepito con Maria Barbara. C'è poi Johann Christoph Friedrich (1732 – 1795), ingiustamente poco considerato, e Johann Christian (1735 – 1782), molto amato da Mozart che conobbe di persona, tutti nati da Anna Magdalena. Per chiudere il cerchio è bene far menzione di un Bach immaginario, ultimo figlio del Maestro, così vuole la fantasia, nato dagli slanci creativi del professor Peter Schickele che si diverte a comporre brani di musica parodistica. Lo ha chiamato P. D. Q. , ma questa è un'altra storia che presto vi racconterò. —

LE LETTERE

Le vittime della storia
Dachau, le foibe e i silenzi di mio padre

Egregio direttore,
dal 27 gennaio al 10 febbraio di ogni anno la nostra amata Italia cerca di rinnovare rispetto e riflessioni per quei momenti storici che la seconda guerra mondiale ci ha riservato. Nella mia famiglia purtroppo quei momenti non duravano 14 giorni all'anno, ma si ripetevano con grande frequenza nelle tante notti in cui mio padre, deportato per dieci mesi nel campo di concentramento di Dachau, si svegliava di soprassalto gridando e rivivendo nel sonno quei giorni o meglio ancora quei mesi. Al mattino solo con doloroso silenzio rispondeva alle mie richieste e a quelle di mia madre. Nelle poche occasioni che mio padre apriva le ferite di quel diario, non di carta, ma di un purtroppo vissuto, non mi ha mai fatto trasparire odio, voglia di vendetta o volontà di non perdonare. Ha sempre sostenuto che a 19/20 anni la maggior parte dei protagonisti di uno schieramento o dell'altro non aveva neanche avuto il tempo di capire dove era più giusto stare. Certo, diceva, la storia poi ha certificato qual era la parte giusta, ma quei ventenni e non solo, sono stati semplicemente carne da macello al servizio di politiche sconsiderate.
E per quei morti non ha mai fatto distinzione, sono stati vittime tutti di una guerra solo subita; avevano tutti dei papà, delle mamme, delle sorelle e dei fratelli, delle mogli che non li hanno potuti godere.
Dopo la guerra, nei discorsi nelle varie occasioni di ricorrenza, gli interessi di chi vuole che la storia si legga in un certo modo e non per quello che dovrebbe insegnare, hanno prevalso sul bisogno di un reciproco perdono, non placando odio e divisioni. Infatti siamo ancora oggi divisi sul giorno della memoria e del ricordo, non abbiamo voluto e saputo dedicare a tutti quei morti, senza alcuna distinzione, l'unica lezione che la loro vita così tragicamente spezzata ci ha regalato con un deciso comune impegno affinché ciò non accada più.
E nulla abbiamo capito, continuiamo in distinzioni che solo dividono e indeboliscono il comune impegno che dovrebbe invece unirci nel farci provare la grande indignazione su tragedie a cui assistiamo a poche ore di volo dalla nostra cara Italia.
Ecco che allora per rafforzare quanto sopra, senza alcuna difficoltà, certo che l'insegnamento di mio padre mi conforta e mi porta a dire questo, affermo che non può esistere una distinzione, una differenza tra la bestiale crudeltà del campo di Dachau nei confronti di mio padre e di chi e stato infoibato. Sono tutti semplicemente vittime e la vera storia se vuole essere maestra per fare sì che tutto questo non possa più succedere, non può accettare pilotate distinzioni che hanno spesso solo fini elettorali.
Purtroppo per troppi anni le forze politiche hanno consacrato, a loro pro, certi storici, scegliendoli non per la loro conoscenza, ma più che altro per la loro appartenenza e il loro prezzolato revisionismo. E noi, ignari complici di tutto questo, ci consoliamo riempiendoci la bocca con una tipica frase fatta: «Un popolo senza memoria non può guardare con speranza al futuro». Affermazione fantastica, ma nella realtà mi sa che ancora la demenza la fa da padrona.

Dario Angeli. Remanzacco

Da Fontanini
Facili accuse sulla sicurezza

Egregio direttore,
sul Messaggero Veneto abbiamo letto delle accuse dell'ex sindaco Fontanini, sul problema della sicurezza a Udine e per questo pretenderebbe le dimissioni del vice sindaco Venanzi! Ma quando Fontanini faceva la sua campagna elettorale, che poi lo ha portato ad essere sindaco di Udine con solo 280 voti in più, diceva continuamente che con lui la città sarebbe diventata sicura! Sicura? Peccato che, non molto tempo dopo il suo insediamento, in un mese una mia conoscente ha subito due furti! Tra l'altro, i ladri non erano stranieri ma italiani! L'ultimo ladro, che le si era attaccato alla borsa per rubargliela mentre lei cercava di non lasciare la presa, sbraitava «mola la borsa!» e mola la borsa mi richiama qualcosa che ha a che fare con il friulano! Poi altri slogan che Fontanini elargiva di continuo erano sul fatto che Honsell faceva arrivare immigrati a Udine! Ma peccato che, poco dopo la sua elezione, l'arrivo degli immigrati era triplicato! Infatti l'arrivo di immigrati non dipende dal sindaco! E poi quante volte lo avevamo sentito dire che la sinistra aveva ammazzato il commercio a Udine perché aveva chiuso il centro alle auto. Peccato che, poco dopo il suo insediamento e dopo aver riaperto il centro alle auto, aveva dovuto fare marcia indietro e richiuderlo a causa di una bella raccolta firme contro quella riapertura! Comunque ora si dedica a lanciare accuse contro chi governa a Udine. È sicuramente comodo lanciare accuse mentre si è all'opposizione, vero?

Margherita Bonina. Udine

Premariacco e Orsaria
Cent'anni delle chiese in due belle serate

Gentile direttore,
recentemente i paesi di Premariacco e di Orsaria hanno festeggiato i 100 anni delle loro Chiese parrocchiali. L'evento è stato ricordato oltre che dai riti religiosi, da due splendide serate culturali, che con la competenza e la capacità di due ottimi relatori ci hanno fatto scoprire storie e aneddoti delle nostre Chiese (gremite per l'occasione). Le serate sono state allietate anche da brani musicali che hanno reso ancora più magica e piacevole la ricorrenza.
Grazie a tutti coloro che hanno collaborato a questo evento che hanno reso più ricche culturalmente le nostre comunità.

Giovanni "Jenco" Paoloni
Orsaria di Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI

A Pagnacco dopo trent'anni finisce l'era del presidente Del Fabbro

Alessandro Chittaro, che ci ha inviato la foto, ha anche inserito un commento che riguarda la squadra di calcio del Pagnacco: «Il patron Luigi Del Fabbro, dopo ininterrotti 30 anni dedicati all'appassionata guida dell'Asd Palmarket Pagnacco ha deciso di " passare il testimone " al più giovane collaboratore , il signor M. Menon di Plaino , conservando la carica di Presidente Onorario. Un commosso ex Presidente, nella recente assemblea societaria di saluto, ha ricordato i diversi successi sportivi conseguiti durante la sua presidenza grazie alla preziosa collaborazione dei vari dirigenti, collaboratori e atleti, nonché l' entusiasmo degli allenatori , quali: R. Merlino (il " Mago ") , O. Miani e M. Squillace. Al suo successore e collaboratori, per il prossimo futuro, ha rivolto un sincero " in bocca al lupo " con un auspicio in vista del Centenario della Società collinare (1926 - 2026) : la definitiva riqualificazione dell'impianto sportivo " P. Zampa" dove viene svolta anche l'attività sportiva del florido vivaio granata (180 iscritti)». Per l'occasione ci è stata inviata una foto della prima squadra del campionato di "Promozione " della fortunata stagione sportiva 1998/99. In piedi da sinistra, Merlino (allenatore) , Del Fabbro (presidente), Zampa (dirigente) , Zampa , Duni , Giacomini , Nadalutti, Straulino , Comino, Bertolano, Garofoli, Pravisani (dirigente); inoltre ci sono Di Gaspero, Mattiussi, Meret , Narduzzi, Scalon, Valduga, Quaino, Vidotti, Salomone, Gervasi, Faion (capitano), Dri.

CULTURA & SOCIETÀ

Il racconto

La vera storia di Romeo e Giulietta

Il 27 febbraio del 1511 a Udine Luigi Da Porto s'innamora di Lucina Savorgnan
Una tragica vicenda simile a quella dei due amanti veronesi di Shakespeare

LA RIEVOCAZIONE

ROBERTO MEROI

Udine è città romantica, è città d'amare. Per quella che essa è e per quella che è stata. Con le sue rogge, coi suoi portici, con le sue chiese, con le sue piazze.

A proposito di piazze, c'è una storia che vale la pena raccontare. Nell'area dove sorgeva l'antico ospedale di Santa Maria della Misericordia c'è tuttora la chiesa di San Francesco d'Assisi. È una delle più antiche di Udine in quanto fu costruita assieme al convento francescano verso la fine del XIII secolo. Alle spalle della chiesa di San Francesco c'è una piazza che non ha chissà quale pregio, anche perché da una trentina d'anni ospita un parcheggio interrato. Essa è dedicata a Girolamo Venerio, illustre scienziato, meteorologo, climatologo e astronomo udinese vissuto a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo.

Piazza Venerio ha la stessa origine di piazza XX Settembre: entrambe furono ricavate dalla demolizione decretata da Venezia di un nobile palazzo. Quello dei Della Torre nel 1717, quello dei Savorgnan nel 1549. L'ordine che sull'area del demolito palazzo Savorgnan nessuno potesse più costruire a perpetua memoria di tanto grande delitto fu dato dai veneziani infuriati contro Tristano Savorgnan che aveva fatto uccidere un suo rivale, Alvise Della Torre.

La città di Verona è nota nel mondo per essere stata fantasioso scenario dell'amore contrastato di Romeo e Giulietta, magistralmente rappresentato da William Shakespeare nella sua famosa tragedia. Pochi però sono a conoscenza che una vicenda simile era stata narrata in un manoscritto ancora agli inizi del XVI secolo da un certo Luigi Da Porto, capitano d'armi e uomo di lettere di origine vicentina. Nella sua Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti, Da Porto pare proprio raccontare la storia d'amore sbocciata a Udine tra lui e la cugina Lucina.

Lucina Savorgnan era nata nel 1496 da Maria Griffoni e Giacomo Savorgnan, figlio di Pagano e fratello di Girolamo. Il padre Giacomo Savorgnan fu un fiero comandante d'armi che aveva partecipato a fianco dei veneziani alla battaglia di Fornovo contro i soldati di Carlo VIII re di Francia e a quella di Novara contro le truppe di Luigi XII. Morì nel corso dell'assedio di Pisa nel 1498 quando Lucina aveva appena due anni.

Ecco allora la vicenda. Correva l'anno di grazia 1511. La sera del 26 febbraio, nel trecentesco palazzo udinese di Maria Griffoni, vedova di Giacomo Savorgnan Del Monte, si tenne un ballo in maschera al quale partecipò, in incognito perché mascherato, il soldato Luigi Da Porto, figlio di Elisabetta Savorgnan (sorella di Antonio Savorgnan) e di Bernardino Da Porto. Al clavicembalo suonava per il diletto degli invitati la figlia quindicenne Lucina. I due giovani si incontrarono e si innamorarono.

Entrambi erano componenti della dinastia dei Savorgnan a quel tempo in lotta durissima tra loro e divisi politicamente tra il partito filo-veneziano dei Zamberlani e quello degli Strumieri, simpatizzante dell'impero asburgico. Come appunto accadde tra i Capuleti e i Montecchi nella finzione letteraria ambientata nella città scaligera. Da Porto, quindi, modificò epoca, scenario ambientale, trama finale e soprattutto i nomi dei protagonisti per evitare ogni riferimento alla sua storia con la bella Lucina.

La situazione politica del primo scorcio del 1500, vedeva il Friuli conteso tra Impero asburgico e Repubblica veneziana, con continue tenzoni tra fazioni avverse, tra i borghesi udinesi e i villani del contado fedeli a Venezia contro i nobili castellani che parteggiano per gli Imperiali. I componenti della nobile famiglia dei Savorgnan a quel tempo erano insediati nei castelli di Brazzà superiore e di Brazzà inferiore. L'indomani della festa in maschera a palazzo Savorgnan, il 27 febbraio 1511, giovedì grasso, in Udine e dintorni divampò una memorabile rivolta popolare, ricordata come la crudel zoiba grassa, con saccheggi, assalti, incendi e uccisioni. Anche il castello di Brazzà superiore e la casa di Antonio Savorgnan a Brazzacco furono distrutti.

> Lui era un giovane capitano d'armi d'origine vicentina
> Lei era la figlia quindicenne di una famosa casata

> Il soldato e letterato raccontò in seguito la sua storia d'amore in un manoscritto cambiando i nomi dei protagonisti

Nei mesi successivi, Luigi e Lucina si frequentarono ma, dovendo tenere nascosto il loro amore, si scambiarono in segreto una promessa di vita eterna. Purtroppo, nel corso di uno scontro con dei cavalleggeri imperiali nelle campagne friulane, il 20 giugno dello stesso 1511, Luigi venne ferito da una lancia nemica che gli lese il midollo spinale e lo lasciò paralizzato sul fianco sinistro per sempre.

Meno di due anni dopo, la faida della famiglia Savorgnan venne sanata dalla Serenissima col matrimonio combinato tra Lucina e Francesco Savorgnan Del Torre. Crudele beffa del destino: il matrimonio tra Lucina De Monte e Francesco Del Torre sancì la pacificazione del casato Savorgnan. Luigi rimase persuaso che la subentrata sua infermità fisica fosse stata determinante nell'indurre Lucina a non mantenere fede alla loro promessa segreta di matrimonio e a preferirgli un altro. Tanto sincero e grande rimase l'amore di Luigi verso Lucina che lo indusse a scrivere una novella sulla loro storia sentimentale.

Le similitudini tra la vicenda dei due amanti veronesi narrata da Shakespeare e quella realmente accaduta agli amanti udinesi sono tante e non casuali. Ad esempio, quando Giulietta va a chiedere l'aiuto di frate Lorenzo, si reca nella chiesa di San Francesco dell'annesso convento. Ebbene: l'antico palazzo Savorgnan si trovava quasi attaccato proprio alla chiesa di San Francesco dentro il convento udinese. La primitiva novella del Da Porto presenta una dedica nella quale si allude chiaramente alla cugina Lucina Savorgnan, vera destinataria dell'opera, in quanto ispiratrice della storia in essa narrata e legata a Luigi per stretto vincolo di parentado e di dolce amistà, che tra la persona vostra e chi la scrive si trova. Potrebbe essere soltanto una leggenda, una romantica leggenda, eppure pare davvero che le cose siano andate effettivamente così. —

LA LEZIONE AL TEATRONE

Il sopruso di una banca del 1300 raccontato da Amedeo Feniello

Nel 2018 aveva lasciato in città uno splendido ricordo, Amedeo Feniello, con una relazione tenuta per il ciclo "Guerre civili" delle Lezioni di Storia, curate dall'Editore Laterza. Ma ieri mattina, in un Giovanni da Udine affollatissimo, il suo ritorno ha riscosso un successo forse anche maggiore. Nell'ambito del ciclo di quest'anno ("La guerra dei sessi"), Feniello ha narrato, con il suo stile accattivante e coinvolgente, la vicenda di Sybille de Cabris de Moustiers, nobildonna provenzale che nella seconda metà del XIV secolo si oppose, resistendo a prolungate e vessatorie pressioni, al sopruso e alla frode di una delle più potenti banche dell'epoca: quella dei Buonaccorsi, che le doveva un'ingente somma di denaro.

Grazie ad uno straordinario dossier, che è un unicum nella storia dell'Occidente medievale, conosciamo una grande quantità di elementi della vita di una donna. Mancano purtroppo i documenti capaci di rivelarci l'esito dell'estenuante causa legale, e per questo il finale rimane aperto: il che ci lascia, sì, un po' di amaro in bocca, ma conferisce alla vicenda un fascino particolare. «È una storia nella quale ci si può annegare dentro», ha raccontato Feniello, capace di fare immergere il pubblico nella sua stessa passione: è impressionante, infatti, osservare la determinazione di Sybille, una vedova che denuncia una grande banca.

Facendo luce su uno dei più straordinari fenomeni del Medioevo – l'invenzione e la storia della banca – questa vicenda offre una visione del nostro Medioevo alternativa rispetto a quella cui siamo abituati. Parliamo infatti di «un germogliare di innovazioni in un contesto caoticamente rivoluzionario, con tanti ingredienti, fra i quali il migliore o il peggiore, a seconda dei punti di vista, si chiama capitalismo, cioè l'attitudine a costruire la ricchezza con e per la ricchezza, con i suoi lati positivi e negativi». —

V.M.

Amedeo Feniello sul palco del Giovanni da Udine per Lezioni di Storia

GLI EVENTI IN FRIULI

Chi è Marcello Lippi? Un documentario al Visionario

Cosa si cela dietro un uomo vincente? C'è una ricetta, un segreto da riprodurre per diventare uno degli allenatori più vincenti della storia dello sport più seguito al mondo? Chi è davvero Marcello Lippi? A raccontarcelo il docufilm Adesso vinco io di Simone Herbert Paragnani e Paolo Geremei, in arrivo al Visionario solo per due giorni, oggi lunedì 26 alle 19.10 e martedì 27 alle 19.40. Elegante, creativo e deciso per alcuni; testardo e antipatico per altri. Di sicuro vincente. Marcello Lippi è stato uno dei più grandi allenatori della storia del calcio. Nella sua lunga carriera ha vinto tutto: titoli e coppe nazionali, le massime competizioni europee ed intercontinentali per club e come Commissario Tecnico ha ottenuto il massimo, portando l'Italia alla conquista della sua "quarta stella", il titolo mondiale del 2006. Ma dietro all'allenatore c'è la storia di un uomo che è partito da lontano.

Una stampa che ritrae Lucina di Savorgnan con Luigi da Porto, i due innamorati friulani

IL LIBRO

Dalla nuova coppia del brivido una caccia al serial killer che prende di mira le ragazze

In libreria il nuovo giallo dell'udinese Pierluigi Porazzi scritto assieme al disegnatore Claudio Chiaverotti

Il giallista udinese Pierluigi Porazzi e il disegnatore Claudio Chiaverotti, autori del libro giallo

LA RECENSIONE

WALTER TOMADA

Si chiama *Il re delle fate d'autunno*, ma non è un romanzo fantasy: anzi, è un noir che come tutte le trame di Pierluigi Porazzi catapulta il lettore in un'altra dimensione, ben più inquietante e distonica. Stavolta però lo scrittore friulano firma il suo nono romanzo assieme a un nome d'eccellenza del mondo del fumetto: Claudio Chiaverotti, alter ego di Tiziano Sclavi nella creazione di almeno 50 albi di Dylan Dog e oggi padre della seguitissima saga di Morgan Lost, professione cacciatore di taglie, specializzato nella cattura di serial killer. L'incontro con Porazzi, diventato già con "L'ombra del falco" uno dei maestri italiani del genere noir, era inevitabile: il puzzle si è poi completato grazie a Fabrizio Carcano, che ha voluto inserire l'opera scritta a quattro mani dai due autori nella collana Giungla Gialla che lui coordina per il prestigioso marchio editoriale Mursia di Milano, di cui rappresenta uno dei titoli di punta della stagione.

«Ci siamo incontrati a un festival qualche anno fa e con Claudio si è creata una grande complicità» spiega Pierluigi Porazzi, non nuovo a esperienze di co-scrittura (è del 2017 "Una vita per una vita", scritto con Massimo Campazzo). E il risultato lo conferma, poiché l'intesa dà vita a un romanzo assai particolare, che mette insieme la visionarietà di Chiaverotti e la corrosività di Porazzi, e che procede in modo sistematico sul binario dell'inversione. Si svolge infatti in una località immaginaria del Friuli che è chiamata Dolcezza, ma che i suoi stessi abitanti definiscono "una fogna di paese".

La copertina del giallo

Eppure, finiscono per stargli incollati come a una carta moschicida: non riescono a liberarsi pur sapendo che li ucciderà. O con le emissioni di una fabbrica che tutti temono, anche se è la principale fonte di reddito del territorio, o con le oscure presenze che lo popolano.

"Il re delle fate" di cui parla il titolo non è infatti un personaggio fiabesco, bensì un serial killer spietato che prende di mira le ragazze del paese con i suoi orribili delitti, conditi da versi poetici che costituiscono una sorta di firma. Scavando nelle vite delle vittime e dei "soliti sospetti" di questo paese ricco solo di omertà, si scopre che "in fondo alle filastrocche è sempre buio".

Con una scrittura secca e incisiva, con capitoli brevi e spesso autoconclusivi, i due assi del noir tengono alta la tensione con piglio sicuro, assecondando gli interrogativi del lettore. Riuscirà l'ispettrice Giulia Foscari con il suo "Watson", il vice Chiarloni, a illuminare questo scenario così fosco per sbrogliare la matassa e restituire a Dolcezza la sua (finta) tranquillità? Nonostante una malattia che la segna, l'investigatrice è una di quelle protagoniste che lasciano il segno e grazie a lei il colpevole sarà assicurato alla giustizia, ma a suon di sorprese si capirà che "basta una notte per cambiare un paese", ma poi non basta nemmeno una vita per riportare indietro le lancette di una storia che ha imparato a scorrere al contrario, anche se suona terribilmente reale.

Il romanzo è appena arrivato in libreria e sarà presentato in anteprima venerdì 1 marzo alle 18 nella biblioteca comunale di Cividale, in uno dei primi eventi sotto l'egida della neonata Associazione Scrittori Fvg che vedrà intervenire, accanto ai due autori dell'opera, anche Antonella Fiaschi e Mariaelena Porzio. C'è attesa anche per il bis, ossia per la presentazione udinese del 22 marzo alla Libreria Moderna.

Di sicuro la folta schiera degli appassionati della narrativa di genere non si farà sfuggire l'esordio di una premiata coppia del brivido che si dimostra particolarmente ben assortita. —

LA RASSEGNA

La mostra dedicata a Pasolini e alla Callas nel Centro studi prorogata fino a marzo

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore, la mostra che dal novembre scorso sta richiamando visitatori da tutta Italia e non solo nel Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, è stata prorogata fino a domenica 24 marzo.

Il successo di pubblico e le continue richieste hanno indotto il Centro studi a prolungarne l'apertura, anche in vista del riavvio delle visite guidate a Casa Colussi, la casa museo di Pasolini e sede del Centro, dove l'esposizione è allestita, nello spazio dedicato alle mostre temporanee, al terzo piano.

Curata da Silvia De Laude, saggista e curatrice editoriale, e Giuseppe Garrera, storico dell'arte e collezionista, la mostra, attraverso preziosissime foto originali (in gran parte provenienti dall'archivio di Nadia Stancioff, segretaria e assistente di Maria Callas durante la lavorazione del film "Medea", e presto amica), decine e decine di riviste (settimanali, rotocalchi) dell'epoca, autografi, manoscritti e riviste, esposti integri e in originale, senza bacheca e senza filtri, che riportano indietro nel tempo, agli anni 1969 e 1970, ricostruisce atto per atto la "storia d'amore" fra Pier Paolo Pasolini e Maria Callas e tutto il gossip che ne scaturì. —

Domani al Giovanni da Udine il monologo ispirato al testo fondamentale della psicanalisi: «È la storia di un Prometeo»

Freud raccontato da Stefano Massini: «I sogni sono un grande palcoscenico»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Come sempre Stefano Massini col suo teatro riesce a sorprendere, tanto più quando si cimenta in un monologo, come questo L'interpretazione dei sogni da Sigmund Freud che arriva al Giovanni da Udine domani, martedì 27, alle 20. 30, che del monologo così come l'abbiamo visto in questi anni non ha nulla: è infatti un imperdibile spettacolo, caratterizzato da un'originale intuizione drammaturgica, da una scrittura teatrale giocata su più registri espressivi, con una significativa varietà di personaggi, cui lo stesso Massini dà vita e vice con appassionata verità, una scenografia evocativa di Marco Rossi, giochi di luce suggestivi di Alfredo Piras, interventi video di rarefatta allusività di Walter Sardonini a sottolineare i momenti topici della narrazione e musica accattivante e coinvolgente di Guido Fink eseguita dal vivo da Saverio Zacchei (trombone e tastiere), Damiano Terzoni (chitarre), Rachele Innocente (violino).

Questa è la terza volta che Massini affronta il testo fondativo della psicanalisi, dopo un romanzo (Mondadori 2017), uno spettacolo al Piccolo di Milano diretto da Federico Tiezzi, ecco ora questa nuova versione teatrale dell'Interpretazione dei sogni. «Si tratta – così Massini – di un ulteriore tappa in quel percorso di ricerca e scrittura su quest'opera che dura da 12 anni, perché le cose per fortuna si evolvono di continuo, i materiali si trasformano così come gli esseri umani».

La scelta di questo caposaldo freudiano?

«È dovuta semplicemente al fatto che in quel testo Freud usa più di una volta la metafora del teatro, dice che i sogni sono un gran palcoscenico, che ogni volta che chiudiamo gli occhi si spalanca il sipario. Non solo, il primo titolo dell'Interpretazione dei sogni era Una drammaturgia onirica. Ho, insomma, riportato l'Interpretazione dei sogni laddove Freud voleva che stesse, cioè a stretto contatto con il teatro. Noi viviamo quel libro come una delle pietre miliari nella storia di una scienza, la psicanalisi, però il teatro pur nella sua precarietà è invece uno dei punti di riferimento fondamentali proprio nella creazione della scienza della psicoanalisi e del modo in cui essa declina i nostri messaggi interiori, i linguaggi cifrati all'interno di noi. Probabilmente è la ragione per cui il teatro esiste ed esisterà sempre con la nostra dimensione interiore».

Stefano Massini sarà di scena domani sera al Teatro Giovanni da Udine (FOTO FILIPPO MANZINI)

Ma quel testo va anche a scardinare le fondamenta della società borghese.

«Certamente anche se Freud probabilmente non immaginava che la stesura del suo manuale, che all'epoca provocò una sollevazione da parte della medicina ufficiale, avrebbe cambiato per sempre e irrevocabilmente la percezione che la borghesia ha di se stessa, messa come è davanti alle sue frustrazioni e ai meccanismi obbligati cui siamo chiamati a sottostare pur di essere accettati nella comunità cui facciamo parte. Freud dice: se mi presentassero una persona completamente risolta senza paura senza l'incubo del giudizio degli altri, sono sicuro che quella persona non sognerebbe».

Quali i sogni e il filo conduttore dello spettacolo?

«Usando altri lavori di Freud che fanno capire come l'Interpretazione vada letta e capita, racconto la storia di come si è arrivati alla sua stesura. Il mio è il racconto di un Prometeo, alla fine questo è Freud: così come Prometeo dona agli esseri umani il fuoco, così Freud dona agli essere umani un altro fuoco che è la conoscenza di se stessi, soprattutto della decrittazione dei propri materiali interiori sotto la forma del sogno».

Il teatro è anche vita, racconto di singole individualità.

«Certo. Nel mio spettacolo ci sono molti personaggi, è un catalogo di casi umani che si incrociano con Freud. Freud arrivò all'Interpretazione dei sogni analizzando i casi umani delle persone che aveva intorno, e che non erano solamente pazienti ma collaboratori domestici piuttosto che la moglie e i suoi stessi sogni. È questa la parte più interessante, questa forma spietata feroce di autoanalisi. Nel mio spettacolo sul lettino è Freud stesso che incarna i diversi personaggi come se fossero delle sue emanazioni. È anche un tentativo di mettere in scena quella famoso frase che Freud annota a volte: io chiedo se i miei pazienti esistano veramente o non siano soltanto un mio gioco di ombre e specchi». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Rock a Sacile, incontro su San Francesco a Pordenone

CRISTINA SAVI

La settimana degli eventi, nella Destra Tagliamento, si apre con la musica e l'appuntamento live del lunedì al Tepepa di Sacile, che alle 21.30 ha in programma il concerto di Pino Scotto and Hounds of devil: sul palco sale una artista che ha scritto pagine di storia del metal italiano con i Vanadium negli anni Ottanta. Carismatico e grintoso singer dalle marcate influenze blues, dotato di una voce profonda e graffiante, il rocker ha iniziato la sua carriera ufficialmente alla fine degli anni '70, incidendo il primo 45 giri con i Pulsar; per poi diventare il frontman dei Vanadium, pietra miliare dell'heavy rock della scena italiana, con cui ha realizzato otto album.

Di tutt'altro genere la serata attesa a Pordenone nel convento di San Francesco, alle 17, nuovo incontro del ciclo "Camminare sulle spalle dei maestri". A tenere la conferenza "Francesco d'Assisi: uomo di pace" sarà don Chino Biscontin, teologo cattolico di fama nazionale e parroco nella diocesi di Concordia Pordenone. Per presentare la tradizione cattolica è stata scelta, fra le migliaia possibili, la figura di San Francesco per la sua spiritualità di fraternità e povertà, ma anche per il suo messaggio universale mai superato ed estremamente attuale per le guerre a noi vicine. A don Biscontin è particolarmente cara la figura di Francesco d'Assisi, che nella quarta di copertina del suo libro definisce "Il santo universale". L'incontro è organizzato dal Gruppo di dialogo interreligioso in collaborazione con la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo.

Sul fronte mostre, c'è tempo fino a giovedì, a Pordenone, per visitare nello Spazio foto di casa Zanussi l'esposizione fotografica dal titolo: "L'obiettivo al femminile, 50 anni di storia", che rende omaggio al contributo apportato dalle donne al primo circolo fotografico di Pordenone, "L'obiettivo", nato il 9 aprile 1974 per iniziativa di un gruppo di appassionati amatori dell'arte, ai quali si aggiunsero pochi anni dopo Sara Del Zotto e Alida Canton. Nel corso degli anni la componente femminile del circolo è aumentata, attualmente le donne sono 14 su 26. Ciascuna contribuisce con il proprio stile a creare un gruppo eterogeneo, come dimostrano le immagini esposte che ripercorrono i 50 anni di vita del gruppo, partendo dalle foto in bianco e nero rappresentative della vita di una cittadina d'altri tempi, per arrivare alle raffinate immagini fine art. —

LA RICORRENZA

La "Joibe Grasse" del febbraio 1511 nella celebrazione di Onde furlane

L'emittente dedica la programmazione alla Giornata friulana dei diritti

MARCO STOLFO

Quella del 27 febbraio 1511 è una delle giornate più importanti della storia del Friuli. Si tratta dell'avvio della più grande rivolta popolare friulana, passata alla storia con il nome di "riviel de Joibe Grasse".

Poiché quella sollevazione, soprattutto nelle campagne, assunse un carattere di rivendicazione degli "antichi diritti" delle comunità rurali, già da un po' anni il suo anniversario viene celebrato da Radio Onde Furlane come un giorno di festa, per sé e per l'intero Friuli: la Zornade Furlane dai Dirits (Giornata Friulana dei Diritti). Anche nel 2024, sui 90 Mhz, sui 90.2 Mhz, sui 105.6 Mhz e in streaming all'indirizzo www.radioondefurlane.eu, quella ricorrenza sarà l'occasione per ricordare quei fatti e per stimolare la riflessione sui diritti e sulle battaglie in atto per difenderli con una programmazione speciale, tra rubriche di approfondimento e musica.

La giornata di martedì 27 febbraio sarà introdotta alle 8 da Carli Pup e Mauro Missana. Alle 8.30 l'attenzione sarà puntata su scuola e istruzione con Paolo Cantarutti e i suoi ospiti: Clara Putelli, Stefano Stefanel e Paolo Cescutti. Alle 9, invece, Marianna Tonelli condurrà uno spazio dedicato all'agricoltura, con la partecipazione di Franco Clementin e Gaia Baracetti.

Il manifesto che celebra la Giornata friulana dei diritti

Alle 10.30 Mauro Missana parlerà di ambiente con Paolo De Toni e Aldevis Tibaldi, mentre dalle 11.30 alle 13.00 ci si occuperà di diritti linguistici. Carli Pup dialogherà prima con Donato Toffoli e con Sandri Carrozzo e poi con Antonio Banchig, per fare il punto, rispettivamente, della situazione delle comunità linguistiche friulana e slovena, mentre la realtà delle comunità germanofone sarà al centro del confronto, curato da Alessio Ecoretti, con Fabrizio Dorbolò e Igor Longhini. Seguirà anche un approfondimento sui diritti sociali, curato da Margherita Cogoi, con gli interventi di Fulvio Mattioni e di Alberto Barone della Caritas, mentre alle 14 i fatti della Joibe Grasse del 1511 saranno ricordati nella lettura storica di Barbara Minen.

Nel pomeriggio saranno riproposte tutte le rubriche tematiche del mattino, mentre la musica sarà protagonista alle 9.30 con un episodio speciale di Gerovinyl, a cura di Angelo Tomasin, per l'occasione dedicato proprio a diritti e rivolte, alle 11 e alle 16.30, con le due emissioni della puntata "a tema" di Babêl Europe, e con le selezioni "cence confins" in onda dalle 18.30 a mezzanotte. —

EVENTI A UDINE

Il libro

Elio Varutti racconta La Patria perduta

Oggi alle 17.30, a Palazzo Antonini a Udine, appuntamento con la presentazione del libro di Elio Varutti "La Patria perduta: Vita quotidiana e testimonianze sul Centro raccolta profughi Giuliano Dalmati di Laterina 1946-1963" (Aska edizioni). Converserà con l'autore Cesare Davini, porterà i saluti Bruna Zuccolin, presidente dell'Anvgd udinese.

L'incontro

Grado e la sua storia con Cristiano Meneghel

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per mercoledì 28 alle 18.15 alla Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram" a udine un incontro sul tema "Grado e la sua storia in epoca veneziana", evento del ciclo Acque e territori del Friuli. A relazionare sarà Cristiano Meneghel, scrittore e docente di storia e filosofia.

Il saggio

La biologa Cipollaro alla Libreria Friuli

Giovedì 29, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Maria Cipollaro, biologa esperta in nutrizione clinica, presenterà il suo nuovo libro dal titolo "A tavola con l'anima". A dialogare con l'autrice ci sarà la naturalista Marina Buda Dancevich.

La conferenza

La storia delle centrali idroelettriche

L'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte ha organizzato una conferenza dell'ingegnere Francesco Chinellato, dal titolo "Le prime centrali idroelettriche del Friuli Venezia Giulia", che si terrà giovedì 29 alle 17.30, nel Salone d'onore "G. Pelizzo" di Palazzo Mantica a Udine.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Romeo è Giulietta	15.50-20.20
Finalmente l'alba	18.00
Volare	16.00-18.00-20.00

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Past Lives	15.00-17.05-19.10-21.15
Povere Creature!	16.30-19.05
Povere Creature! V.O.S.	21.30
Adesso vinco io - Marcello Lippi	19.10
La zona d'interesse V.O.S.	19.20
La zona d'interesse	15.10-17.15-21.25
Bob Marley - One Love	14.30
Emma e il Giaguaro Nero	14.30
Perfect days	16.40
Anatomia di una caduta	15.00
Bob Marley - One Love V.O.S.	21.45
The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S.	21.00

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Argylle - La Superspia	18.00
I Tre Moschettieri: Milady	15.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.S.	15.00-17.30-20.30
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30-20.00
Madame Web	15.15-18.00-20.45
Night Swim	15.15-18.30-21.00
Bob Marley - One Love	15.00-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-20.45
Povere Creature!	20.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-16.45
The cage - Nella gabbia	21.00
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Scemo & più scemo 2	20.30
Wonka	15.00-17.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Adesso vinco io - Marcello Lippi	20.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.45-17.15-18.40-20.20
Bob Marley - One Love	18.50-21.30-22.40
Caracas	20.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.20-20.00-21.15
Scemo & più scemo 2	19.30
Martedì e Venerdì	21.30
Perfect days	17.15
Volare	18.50
Night Swim	19.20-22.00
Romeo è Giulietta	16.10
La zona d'interesse	18.30-21.10
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	16.50
Past Lives	18.00-20.50
Tutti tranne te	16.20
Madame Web	16.40-19.30-22.15
Povere Creature!	17.30
Finalmente l'alba	22.20
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Adagio	20.30
The Miracle Club	18.40

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
La zona d'interesse	17.45-20.40
Past Lives	17.40-20.30
Romeo è Giulietta	18.40
Yannick - La Rivincita dello Spettatore	17.30-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Bob Marley - One Love	18.00-21.15
Past Lives	17.15-21.00
La zona d'interesse	17.30-21.10
Martedì e Venerdì	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	17.00
Night Swim	21.30
Palazzina Laf	17.40-20.40
Volare	18.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
La zona d'interesse V.O.S.	21.00
Past Lives	16.15-18.45
Finalmente l'alba	17.00
Povere Creature!	21.15
La zona d'interesse	16.30-18.30
Past Lives	20.45
Perfect days	19.00
Volare	16.45-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Adesso vinco io - Marcello Lippi	18.30-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.10-19.45-22.00
Bob Marley - One Love	16.15-19.00-21.40
Scemo & più scemo 2	19.35
Io Capitano V.O.	21.00
Martedì e Venerdì	21.50
Volare	19.20
Night Swim	16.50-19.30-22.10
Madame Web	21.10
Povere Creature!	20.50
Romeo è Giulietta	16.20
La zona d'interesse	18.50-21.15

Serie A

Brividi salvezza

Frosinone sconfitto dalla Juve al 95', pareggio del Cagliari con il Napoli al 96'
L'Udinese resta a galla dopo il flop col Genoa, con la Salernitana si gioca tanto

Pietro Oleotto / UDINE

Brividi sulla schiena della classifica di Serie A. Brividi su quella dell'Udinese che resta invischiata – più che mai dopo il flop di sabato sera a Marassi, in casa del Genoa – nella lotta salvezza, costretta a vivere una domenica sul trespolo del gufo nella speranza di non vedere le avversarie dirette compiere dei passi da gigante. Operazione riuscita, anche se qualcuno si è mosso in questa 26ª giornata, se la lente d'ingrandimento viene posata sulla coda della graduatoria.

LE VOLATE

Tre i campi ai quali collegarsi: Torino per Juventus-Frosinone, Cagliari dove era di scena il Napoli e Lecce per la traferta della capolista Inter. Tre campi ai quali collegarsi ieri, come si usava dire in gergo radiofonico, per completare il quadro dopo i precedenti quattro appuntamenti. Il primo già venerdì sera, quando il Verona è stato sconfitto dalla lanciatissimo Bologna, restando in zona retrocessione, gli altri sabato, a cominciare dallo scontro diretto in casa del Sassuolo che ha fatto schizzare in alto le quotazioni dell'Empoli nel "grafico" della salvezza, passando per l'ennesima debacle della cenerentola Salernitana, per finire con il già citato stop dell'Udinese contro un Genoa che, in pratica, ha già messo lo champagne in ghiaccio per il suo brindisi. A fine febbraio con 33 punti è virtualmente salvo. Una strada che, fino all'inizio dell'anno solare, aveva imboccato anche il Frosinone che ieri solo al 95' ha dovuto rinunciare a far punti contro la Juve, nelle precedenti giornate generosa con Empoli, Udinese e Verona. Ci è voluto un minuto di più, invece, al Cagliari per il gol del pareggio che ha permesso ai sardi di raccogliere un punto contro il Napoli. Due autentiche volate. Nulla da fare, invece, per il Lecce, altra squadra in netta flessione dopo una partenza sprint: all'Inter è bastata meno di un'ora per rifilarle tre sberle, poi ne ha aggiunta un'altra per la punizione finale. Ora la squadra salentina non è più in pole position nella rincorsa salvezza, la prima delle "disperate" è l'Empoli a quota 25, una lunghezza più in alto. L'Udinese è sempre a +3 sulla zona retrocessione dove il Cagliari ha raggiunto il Verona e il Sassuolo a 20. Sassuolo che ha esonerato Dionisi (come spiegato nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*) a poche ore dal recupero di mercoledì con il Napoli poi la classifica in coda sarà allineata.

SFIDE DECISIVE

Giusto in tempo per le prossime due giornate che potrebbero davvero ridisegnare tutta la "zona calda". Sono sette, infatti, gli scontri diretti nell'arco di 180 minuti. Solnato Udinese (contro la Salernitana si gioca tanto se non tutto) ed Empoli (con il Cagliari) ne giocheranno uno in casa per poi andare in trasferta rispettivamente contro la Lazio e il Milan con il rischio di un spremere neppure un punto sul campo di due squadre che puntano all'Europa, quella della Champions. Ma rischiano anche le ultime tre (con 25 partite giocate): Liverani sconterà il proprio ultimatum tra Udine e Cagliari, lo stesso Ranieri non può fare meno di 4 punti tra Empoli e Salernitana, idem il Verona di Baroni con Sassuolo e Lecce. —

SETTE SCONTRI DIRETTI

Scontro diretto

IL RECUPERO
Mercoledì 28 febbraio, ore 18
Sassuolo-Napoli
27ª GIORNATA
Sabato 3 marzo, ore 15
Udinese-Salernitana
Domenica 4 marzo, ore 15
Verona-Sassuolo
Frosinone-Lecce
ore 18
Empoli-Cagliari
28ª GIORNATA
Sabato 9 marzo, ore 15
Sassuolo-Frosinone
Cagliari-Salernitana
Domenica 10 marzo, ore 12.30
Lecce-Verona
ore 15
Milan-Empoli
Lunedì 11 marzo, ore 20.45
Lazio-Udinese

WITHUB

LA MIA DOMENICA

Cioffi l'ha detta giusta: è la peggiore gara della sua gestione

BRUNO PIZZUL

Mi verrebbe da ringraziare gli amici della Fidas Isontina, i donatori di sangue del Goriziano, che hanno celebrato il loro raduno a Cormons, cui ho partecipato anche per il doveroso ricordo di Egidio Bragagnolo, scomparso proprio dieci anni fa. Ho ritrovato tanti amici, anche provenienti da terre lontane, Lucania, Puglia, Sicilia visitate in amicizia e reciproco aiuto con Bragagnolo, vice presidente nazionale della Fidas, maestro di alleanze e collaborazioni sul piano della solidarietà. Dicevo dei ringraziamenti personali, originati dal fatto che i donatori, chiamandomi, mi hanno consentito di non intristire la domenica mattina all'inevitabile ripensamento di quanto combinato dall'Udinese nel catino di Marassi.

Mi sono meravigliato, per la verità, perché nessuno dei partecipanti mi ha chiesto un parere o qualche indiscrezione sull'Udinese: evidentemente tutti volevano restare in clima festoso e celebrativo, impossibile da mantenere rammentando le vicende dei friulani. Rincasato, ho finto di non avvedermi degli atteggiamenti ironici di mia moglie, incapace di accettare che un attempato elemento come il sottoscritto, con acciacchi vari e problemi assortiti, potesse prendersela per le effimere questioni del calcio friulano. Si ha un bel dire che non è il caso di farsi sangue amaro, ma ormai il tarlo del pallone si è impadronito del nostro sentire e offusca il pensiero quando le cose non vanno per il giusto verso.

Difficile fare buon viso a una cattiva storia come quella recitata dai giocatori bianconeri, con il loro condottiero Cioffi ad azzeccare fin dalle prime parole della sua conferenza post partita una dichiarazione difficile da contestare. Ammettere che di fronte agli scatenati ragazzi di Gilardino i suoi avevano disputato la peggior partita della sua gestione, equivale ad ammettere di aver sbagliato scelte, disegno tattico, guida della squadra in corso d'opera.

In effetti è mancata la capacità di tenere il campo con la dovuta disinvoltura, sono venuti a mancare i difensori più attesi, in particolare Giannetti, subito ammonito e il disorientato Krinstensen che non ne ha indovinata una. Nella ripresa, ridotta in dieci per la sciocca espulsione proprio del danese, l'Udinese era tuttavia riuscita ad andare in gol con Lucca, annullato però dalla combinazione arbitro-Var. Furibondo nelle proteste il dt Balzaretti. Episodio a dir poco discutibile, ma molti hanno dato ragione al signor Fourneau.

Meglio metter in giudicato la partita di Genova, finita tra i fischi dei sostenitori friulani che, a fine gara, hanno mostrato le schiene ai giocatori. Comprensibile. Urgono rimedi per ristabilire accettabili rotte verso il traguardo salvezza. —

Apu e Gesteco ripartono
Apu e Gesteco al palo per la sosta, si allenano e preparano il piano di ripresa per raggiungere i rispettivi obiettivi.
PISANO E NARDUZZI / PAG. 34 E 35

Cda, una vittoria netta
Con il Montecchio la Cda Talmassons chiude vincendo il girone d'andata della seconda fase e punta ai play-off.
PITTONI / PAG. 45

Rugby, Italia impresa sfiorata
Per un calcio piazzato sul palo allo scadere, l'Italia del rugby non fa l'impresa con la Francia nel Sei Nazioni: Finisce 13-13.
/ PAG. 33

Mister Cioffi tende la mano a Lovric alla fine della gara di Marassi; in alto, a sinistra, il confermato Liverani, accanto l'esonerato Dionisi

LE AVVERSARIE

Il Sassuolo caccia Dionisi Liverani resta a Salerno

UDINE

Alessio Dionisi esonerato a Sassuolo in vista del recupero con il Napoli, Fabio Liverani resta alla guida della Salernitana per preparare la sfida con l'Udinese. Rotola una testa nella zona bollente della classifica: la sconfitta nello scontro diretto con l'Empoli ha deciso il destino di Dionisi che da ieri sera non è più l'allenatore del Sassuolo. Al suo posto, momentaneamente, il tecnico della Primavera, Emiliano Bigica, che tuttavia dovrebbe andare in panchina mercoledì nel recupero col Napoli. Nelle prossime ore, tuttavia, saranno valutati i nomi dei possibili sostituti, come Davide Ballardini, Leonardo Semplici e Fabio Grosso.

La Salernitana, invece, ha deciso di proseguire con Fabio Liverani, in discussione dopo la sconfitta dell'Arechi contro il Monza, la seconda su due partite per il tecnico che ha sostituito Pippo Inzaghi, a sua volta subentrato a Paulo Sousa. Dopo un colloquio avvenuto ieri mattina tra il braccio destro del presidente Danilo iervolino, l'ad Maurizio Milan e il tecnico, il club campano ha deciso di non cambiare guida tecnica. Sarà Liverani a decidere se portare o meno la squadra in ritiro, mentre gli allenamenti riprenderanno con il mirino puntato sul Friuli questo pomeriggio, quando lo stesso Milan avrà un summit con il dg Walter Sabatini. —

P.O.

FULVIO COLLOVATI. Il campione del mondo dell'82 ora "voce" in Rai analizza la sconfitta di Marassi: «Alcuni ragazzi sono troppo svagati»

«Non ho rivisto l'Udinese compatta e solida: un lusso che non può permettersi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il gol di Lucca era regolare, ma al di là dell'episodio si è vista un'Udinese lontana parente della squadra compatta e solida che abbiamo applaudito a Torino. E il Genoa ne ha approfittato vincendo con pieno merito». È il campione del mondo dell'82 Fulvio Collovati a rilevare come la mancanza di compattezza sia stata all'origine della sconfitta della Zebretta a Marassi, dove il friulano classe 1957 di Teor, opinionista della Rai, ha segnato col "circoletto rosso" i gravi errori commessi in chiave difensiva, bacchettando Kristensen.

Collovati, l'Udinese si è sciolta dopo aver subito due gol nel giro di pochi minuti all'interno della propria area di rigore. Che sintomo è?

«È una grave mancanza di attenzione e di concentrazione, specie nel cuore dell'area dove i difensori devono dominare. Retegui e Bani hanno colpito quasi indisturbati, cosa che non avevo visto fare da nessun attaccante della Juventus nella trasferta vittoriosa che forse aveva illuso un po' tutti».

A suo parere perché l'Udinese ha palesato questa differenza di rendimento nel-

Fulvio Collovati

le ultime due trasferte?

«Perché un conto è giocare per non perdere, e un altro per vincere. Quando vai a Torino con la Juve il giocatore è libero mentalmente e sa che non ha nulla da perdere, mentre con Cagliari e Genoa abbiamo visto un atteggiamento diverso, dove qualcuno era più frenato».

Il Genoa invece ha fatto la partita proprio col dinamismo.

«Gilardino l'ha vinta facendo vedere più qualità rispetto all'Udinese. Non parliamo di qualità assolute, vista anche la posizione del Grifone, ma ci sono stati più aspetti qualitativi che il Genoa ha messo nella partita».

Tra questi anche la compattezza e la solidità che all'Udinese è mancata...

«Specialmente in mezzo al campo e nella fase di non possesso, dove l'interdizione avrebbe potuto essere agevolata da qualche centrocampista. Avendola vista vincere a Milano col Milan, e a Torino con la Juve, non ho rivisto la stessa Udinese compatta e solida, e questo è un "lusso" che la squadra di Cioffi non può permettersi».

In più, Kristensen si è fatto espellere...

«Vedo che alcuni ragazzi sono troppo svagati per la loro età. Invece questo è il momento giusto per aiutare la squadra».

Giusta la decisione di annullare la rete di Lucca, che tanto ha fatto infuriare i bianconeri a fine gara?

«La penso come Balzaretti, perché questi sono piccoli contatti su cui vediamo giocatori saltare come cavallette. I pestoni ci stanno nel calcio, come i contrasti, e invece stiamo assistendo a tanti "rigorini" e gol annullati che sembrano un grande tributo all'introduzione della tecnologia».

Collovati, quale può essere un fattore chiave nella corsa salvezza?

«L'abitudine alla lotta. Il Verona e l'Empoli del mio ex compagno al Genoa, Davide Nicola, sono squadra abituate, altre meno. Il Sassuolo è nei guai, e chi è meno abituato può andarci di mezzo. L'Udinese per me ha i mezzi per salvarsi, ma deve mettersi in testa che sarà dura». —

IL PUNTO

Rimane in ballo il ritiro anticipato Pozzo deciderà questo pomeriggio

UDINE

Compattare l'ambiente e sostenere lo staff tecnico prendendo anche in considerazione l'ipotesi del ritiro anticipato, provvedimento non ventilato alla squadra subito dopo il ko di Marassi, ma sul quale oggi la società farà le proprie riflessioni, con una decisione da comunicare alla squadra nel pomeriggio, al termine della ripresa della preparazione seguita alla domenica di riposo in cui l'Udinese è stata spettatrice.

Ecco le priorità fissate ieri dalla società bianconera in vista dello scontro diretto con la Salernitana in programma sabato, alle 15, allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, là dove Gabriele Cioffi punta al rientro di Roberto Pereyra e anche al pieno recupero di Kingsley Ehizibue, tornato da Genova con un trauma cranico che è stato indagine degli accertamenti strumentali effettuati al nosocomio di Udine. Infortunio che è stato evidenziato ieri dalla società attraverso un comunicato ufficiale in cui, oltre a dare notizia dell'esito negativo degli esami a cui Ehizibue è stato sottoposto dopo l'amnesia retrograda e lo stato confusionale manifestata a Genova, si è voluto anche mettere in risalto la mancata autorizzazione all'ingresso in campo dei sanitari da parte dell'arbitro Fourneau. Il tutto, in seguito alla pallonata rimediata dall'esterno al 26' del primo tempo, quando Ehizibue è stato centrato dal forte tiro del genoano Martin, nel proseguo dell'azione in cui Okoye ha sventato la girata ravvicinata di Vasquez. È stato questo il motivo per cui Cioffi ha lasciato negli spogliatoi Ehizibue nell'intervallo, sostituendolo con Festy Ebosele.

Kingsley Ehizibue

Questo pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, Cioffi ne saprà di più anche sul "Tucu" Pereyra, da lui stesso annunciato al rientro per la Salernitana, dopo l'ennesimo rinvio seguito al problema muscolare rimediato col Monza, ma soprattutto il tecnico toscano saprà anche se la squadra preparerà in ritiro la delicata sfida di sabato.

Ehizibue in ospedale per accertamenti dopo il trauma cranico di Genova: tutto a posto

L'argomento sarà oggetto di riflessione da questa mattina in società, con Gino Pozzo che avrà l'ultima parola su un provvedimento che in questa stagione è già stato adottato due volte; la prima a fine settembre, quando il poker rimediato a Napoli (4-1) indusse Gianpaolo e Gino Pozzo all'unanime decisione di agevolare la concentrazione in vista della sfida poi pareggiata col Genoa (2-2) a inizio ottobre. La seconda, invece, dopo il pesante 4-0 con l'Inter al Meazza, quando si decise di anticipare il ritiro prima di sfidare il Sassuolo. —

S.M.

Serie A

Sa solo vincere

A Lecce 10º successo in altrettante gare nel 2024 dell'Inter
Doppietta di Lautaro, Inzaghi resta sempre a più 9 su Allegri

Altra doppietta per Lautaro Martinez capocannoniere con 22 reti

LECCE

Nonostante un discreto turnover e un paio di assenze per problemi fisici (oltre a Thuram nella seduta di rifinitura si è fermato anche Calhanoglu che oggi sarà sottoposto agli esami del caso), l'Inter non si ferma ed espugna Lecce centrando la settima vittoria di fila in campionato e decima in altrettante gare disputate nel 2024 tra campionato, Supercoppa Italiana e Champions League. Al Via Del Mare finisce 4-0 grazie alla doppietta di un super Lautaro Martinez (raggiunta quota 101 gol in Serie A) e ai sigilli di Frattesi e De Vrij: per i nerazzurri si tratta di un filotto di tre gare con quattro reti segnate in serie A. La squadra di Inzaghi torna così immediatamente a più 9 in vetta sulla Juventus e con una gara ancora da recuperare (mercoledì a San Siro contro l'Atalanta), mentre gli uomini di D'Aversa rimediano il terzo ko consecutivo senza segnare, restando a quota 24 a +4 sulla zona retrocessione.

Dopo un quarto d'ora di assoluto equilibrio e poche emozioni i nerazzurri la sbloccano con il solito Lautaro, che trova spazio tra le linee sul filtrante d'esterno di Asllani e fulmina Falcone per l'1-0. Una manciata di minuti più tardi ha una buona chance anche Mkhitaryan sul cross di Sanchez bucato da Blin, ma l'armeno calcia a lato di sinistro dal limite dell'area. Per il resto della prima frazione non succede molto altro.

A inizio ripresa i salentini avrebbero una grande occasione per il pareggio, ma Blin spreca un colpo di testa in tuffo da ottima posizione mettendo alto di pochissimo. L'Inter, da grande squadra quale è, non perdona e nel giro di un paio di minuti, dal 54' al 57', punisce chiudendo il discorso con il tap-in sotto porta di Frattesi su assist di Sanchez e con la zampata per la doppietta personale di Lautaro, servito alla grande proprio da Frattesi imprendibile in contropiede. Al 67' la squadra di Inzaghi dilaga e trova anche il poker con De Vrij, bravo a prendere il tempo a tutti sul corner battuto da Dimarco. Per il Lecce una punizione pesante. Nel finale Dumfries si mangia la palla del possibile quinto gol nerazzurro, sprecando tutto solo un cross di Barella. —

LECCE	0
INTER	4

LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Gendrey 5, Baschirotto 5, Touba 5 (12' st Gonzalez 5.5), Gallo 5.5; Blin 5, Ramadani 5 (35' st Berisha sv), Rafia 5.5 (12' st Kaba 5.5); Almqvist 5.5 (32' st Oudin sv), Piccoli 5, Sansone 5 (12' st Banda 5). All. D'Aversa.

INTER (3-5-2) Audero 6; Bisseck 6, De Vrij 7, Carlos Augusto 6.5; Dumfries 6, Frattesi 7 (32' st Akinsanmiro sv), Asllani 6 (10' st Barella 6), Mikhitaryan 6.5 (19' st Klaassen 6), Dimarco 6.5 (32' st Buchanan sv); Lautaro Martinez 8 (19' st Arnautovic 6), Sanchez 7. All. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma, sostituito nella ripresa da Baroni di Firenze.

Marcatori Al 15' Lautaro Martinez; nella ripresa al 9' Frattesi, al 12' Lautaro Martinez, al 22' De Vrij.

Di Osimhen il gol del Napoli

A CAGLIARI

Napoli, non basta il gol di Osimhen per decollare

CAGLIARI	1
NAPOLI	1

CAGLIARI (4-4-2) Scuffet 6; Nandez 6.5, Mina 6, Dossena 6, Augello 5.5 (31' st Oristanio 6); Jankto 6 (16' st Zappa 6), Makoumbou 6.5, Deiola 5.5, Luvumbo 7; Gaetano 6 (16' st Viola 6), Lapadula 6 (16' st Pavoletti sv, 31' st Petagna 6). All. Ranieri.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Mazzocchi 5.5 (40' st Ostigard sv), Rrahmani 6, Juan Jesus 4.5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 5.5, Zielinski 5.5 (34' st Cajuste 6); Raspadori 6.5 (34' st Lindstrom 6), Osimhen 6.5 (40' st Simeone 6), Kvaratskhelia 5.5 (27' st Politano 5). All. Calzona.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Osimhen, al 51' Luvumbo.

Non decolla il Napoli a Cagliari. In vantaggio a metà della ripresa con un gol di Osimeh, la squadra di Calzona si fa recuperare al minuto 96' da un Cagliari specialista in rimonte negli ultimi secondi. Segna Luvombo di destro, non il suo piede, sfruttando un errore di Juan Jesus. Il Napoli resta così al nono posto in classifica e la speranza di rientrare in corsa per un posto in zona Champions si fa sempre più flebile. Il Cagliari aggancia, invece, aggancia al penultimo posto Sassuolo e Verona.

L'EROE A SORPRESA

Rugani al 95' regala alla Juve una vittoria scaccia crisi

Il difensore Daniele Rugani

JUVENTUS	3
FROSINONE	2

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 5.5 (41' st Milik sv), Bremer 6, Rugani 7; Cambiaso 6, McKennie 7 (41' st Iling-Junior sv), Locatelli 5, Rabiot 5.5 (28' pt Alcaraz 6), Kostic 5 (17' st Weah 5.5); Vlahovic 8, Chiesa 5 (17' st Yildiz 5.5). All. Allegri.

FROSINONE (3-5-2) Cerofolini 5.5; Lirola 5.5 (50' st Monterisi sv), Romagnoli 6, Okoli 5.5; Zortea 6, Brescianini 6.5, Mazzitelli 6 (42' st Gelli sv), Harroui 6 (28' st Barrenechea sv), Valeri 6; Soulè 5.5 (42' st Seck sv), Cheddira 6.5 (28' st Kaio Jorge sv). All. Di Francesco.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 3' e 32' Vlahovic, al 14' Cheddira, al 27' Brescianini; nella ripresa, al 50' Rugani.

TORINO

Un gol di Rugani in pieno recupero regala alla Juventus la vittoria per 3-2 sul Frosinone che lascia Torino davvero con l'amaro in bocca. I bianconeri, con questi tre punti, sono saldi al secondo posto in classifica. Più critica la situazione dei ciociari che sono a +3 dalla zona calda della retrocessione.

Fuochi d'artificio nel primo tempo con sorpassi e controsorpassi fino al pari prima del riposo. È stata la Juventus a passare in vantaggio dopo due minuti e mezzo con Vlahovic: McKennie è stato bravo a stoppare con maestria un lancio di Gatti e dalla destra ha messo in mezzo per il serbo che con l'interno destro deviato da Lirola ha trafitto Cerofolini. Ottima reazione di un Frosinone ordinato che ha colpito due volte, con Cheddira al 14' e con Brescianini al 27': il primo ha sfruttato un cross dalla destra di Zortea, è sfuggito alla marcatura di Cambiaso e a difesa schierata in area ma immobile ha trafitto di testa Szczesny mentre il secondo, trovato in profondità da Valeri, ha sorpreso la retroguardia juventina in velocità e ha concluso con un gran destro che è andato ad infilarsi sotto la traversa. A riportare in parità la Juventus è stata ancora la «premiata ditta» McKennie-Vlahovic: al 32' lo statunitense ha controllato un pallone dentro l'area e ha servito il serbo che si è sistemato il pallone e stavolta ha messo in rete con il sinistro.

Seconda frazione altrettanto vivace con la Juventus più vicina al gol in un paio di occasioni nella fase iniziale con Rugani e Chiesa. Al 95' il gol che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ad Allegri: da un corner di Iling-Junior, Vlahovic ha spizzato la palla di testa prolungando sul secondo palo dove è spuntato Rugani che da posizione quasi impossibile ha fatto passare il pallone sotto le gambe di Cerofolini siglando la rete del definitivo 3-2. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 26

Partita	Risultato
Bologna - Hellas Verona	2-0
Cagliari - Napoli	1-1
Genoa - Udinese	2-0
Juventus - Frosinone	3-2
Lecce - Inter	0-4
Milan - Atalanta	1-1
Salernitana - Monza	0-2
Sassuolo - Empoli	2-3
Roma - Torino	OGGI ORE 18.30
Fiorentina - Lazio	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/03/2024

Partita	Data
Lazio - Milan	01/03 ORE 20.45
Udinese - Salernitana	02/03 ORE 15
Monza - Roma	02/03 ORE 18
Torino - Fiorentina	02/03 ORE 20.45
Verona - Sassuolo	03/03 ORE 12.30
Empoli - Cagliari	03/03 ORE 15
Frosinone - Lecce	03/03 ORE 15
Atalanta - Bologna	03/03 ORE 18
Napoli - Juventus	03/03 ORE 20.45
Inter - Genoa	04/03 ORE 20.45

Classifica marcatori

22 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	66	25	21	3	1	63	12	51
02.	JUVENTUS	57	26	17	6	3	41	19	22
03.	MILAN	53	26	16	5	5	50	32	18
04.	BOLOGNA	48	26	13	9	4	39	23	16
05.	ATALANTA	46	25	14	4	7	48	24	24
06.	ROMA	41	25	12	5	8	45	30	15
07.	LAZIO	40	25	12	4	9	31	26	5
08.	FIORENTINA	38	25	11	5	9	37	29	8
09.	NAPOLI	37	25	10	7	8	34	29	5
10.	TORINO	36	25	9	9	7	23	22	1
11.	MONZA	36	26	9	9	8	27	30	-3
12.	GENOA	33	26	8	9	9	28	31	-3
13.	EMPOLI	25	26	6	7	13	22	40	-18
14.	LECCE	24	26	5	9	12	24	43	-19
15.	UDINESE	23	26	3	14	9	25	40	-15
16.	FROSINONE	23	26	6	5	15	34	55	-21
17.	HELLAS VERONA	20	26	4	8	14	23	36	-13
18.	SASSUOLO	20	25	5	5	15	31	48	-17
19.	CAGLIARI	20	26	4	8	14	24	47	-23
20.	SALERNITANA	13	26	2	7	17	20	53	-33

IL CALENDARIO

Mercoledì gli ultimi due recuperi

Saranno disputati in settimana gli ultimi due recuperi della 21ª giornata. Le partite non si erano giocate per l'appuntamento della finale di Supercoppa Italiana disputata in Arabia Saudita e vinta dall'Inter in finale contro il Napoli (avevano partecipato anche Fiorentina e Lazio). Mercoledì alle 18 si disputerà Sassuolo-Napoli, alle 20.45 sarà la volta di Inter-Atalanta.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 26

Partita	Risultato
Brescia-Reggiana	0-0
Cittadella-Catanzaro	1-2
Como-Parma	1-1
Cosenza-Sampdoria	1-2
Cremonese-Palermo	2-2
Feralpisalò-Ascoli	0-1
Modena-Spezia	0-0
Pisa-Venezia	1-2
Sudtirol-Bari	1-0
Ternana-Lecco	0-0

PROSSIMO TURNO: 27/02/24

Partita	Orario
Ascoli - Brescia	mar. ore 18.15
Reggiana - Sudtirol	mar. ore 18.15
Catanzaro - Bari	mar. ore 20.30
Lecco - Como	mar. ore 20.30
Palermo - Ternana	mar. ore 20.30
Parma - Cosenza	mar. ore 20.30
Sampdoria - Cremonese	mar. ore 20.30
Pisa - Modena	mer. ore 20.30
Spezia - Feralpisalò	mer. ore 20.30
Venezia - Cittadella	mer. ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	55	26	16	7	3	49	26
VENEZIA	48	26	14	6	6	47	32
CREMONESE	47	26	13	8	5	35	19
COMO	46	26	13	7	6	34	29
PALERMO	46	26	13	7	6	47	31
CATANZARO	42	26	12	6	8	42	37
CITTADELLA	36	26	10	6	10	33	35
MODENA	35	26	8	11	7	30	33
BRESCIA	34	26	8	10	8	26	25
BARI	33	26	7	12	7	27	30
COSENZA	32	26	8	8	10	30	29
REGGIANA	31	26	6	13	7	29	32
SAMPDORIA	31	26	9	6	11	34	40
SUDTIROL	31	26	8	7	11	33	36
PISA	30	26	7	9	10	31	33
ASCOLI	26	26	6	8	12	26	32
SPEZIA	26	26	5	11	10	25	38
TERNANA	26	26	6	8	12	30	34
FERALPISALÒ	21	26	5	6	15	27	42
LECCO	21	26	5	6	15	27	49

I compagni si congratulano con Leao autore di un grande gol. A destra, il calcio di rigore trasformato da Koopmeiners per il definitivo 1-1

Il Milan non riesce a sfondare l'Atalanta si porta via un punto

Magia di Leao dopo 2', i bergamaschi rispondono con un rigore di Koopmeiners
Nella ripresa i rossoneri falliscono tre occasioni e tornano a meno 4 dalla Juve

MILAN	1
ATALANTA	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Florenzi 6 (12' st Calabria 6), Thiaw 6, Gabbia 6, Theo Hernandez 6.5; Adli 6.5, Bennacer 6 (34' st Musah sv); Pulisic 5.5 (43' st Okafor sv), Loftus-Cheek 6, Leao 7; Giroud 5.5. All. Pioli.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 7; Scalvini 6 (43'st Toloi sv), Djimsiti 6, Kolasinac 6; Holm 5.5 (1' st Zappacosta 6), De Roon 6.5, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (34' st Hien sv); Koopmeiners 7; Miranchuk 5.5 (18'st Scamacca 5), De Ketelaere 5 (1' st Lookman 5). All. Gasperini.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatori Al 2' Leao, al 42' Koopmeiners (rig.).

MILANO

Il Milan non riesce a battere l'Atalanta a San Siro. Finisce 1-1 e i rossoneri perdono due punti sulla Juventus che si riporta a più 4 mentre i bergamaschi, che mercoledì saranno nuovamente a San Siro per disputare il recupero con l'Inter, si ritrovano quinti a due lunghezze dal Bologna che nelle ultime cinque partite ha portato sempre a casa il bottino pieno. A Gasp può stare bene così, a Pioli no perchè per quello che ha prodotto il Milan avrebbe meritato il bottino pieno.

Leao, per certi tratti in versione Mbappè, accende le luci di San Siro dopo appena 2': se ne va sulla sinistra, vince un duello con Scalvini e poi di piatto destro trova l'incrocio dei pali dalla parte opposta. La gara si mette in discesa per il Milan, Leao delizia con un altro paio di numeri d'alta scuola che esaltano il pubblico, ma la sostanza è un'altra cosa. L'Atalanta ha il merito di tenere botta e pian piano comincia a risalire la corrente: Holm da fuori impegna Maignan, sulla respinta De Ketelaere fallisce il gol dell'ex calciando a lato. La gara si sviluppa soprattutto in mezzo al campo perché le squadre, entrambe molto aggressive, impediscono all'avversario di servire con facilità le punte. Alla mezz'ora un sinistro dalla lunga distanza di Theo Hernandez viene deviato in angolo. Dieci minuti dopo arriva il pareggio della Dea: su palla che arriva da calcio d'angolo Giroud colpisce Holm, Orsato fa giocare ma viene richiamato dal Var. È rigore, dal dischetto si presenta Koopmeiners che non sbaglia. E così il primo tempo finisce sull'1-1.

CHARLES DE KETELAERE
L'ATTACCANTE BELGA È TORNANO A SAN SIRO DA AVVERSARIO

L'attaccante belga non ha tenuto fede alla legge dell'ex: per lui una prova poco convincente durata soltanto 45'

Dopo l'intervallo Gasperini si ripresenta con Lookman al posto di un deludente De Ketelaere che evidentemente a San Siro non è riuscito a far valere la legge dell'ex. Per trovare la prima vera occasione da gol bisogna aspettare l'ora di gioco: al termine di un'azione "alla mano" in stile rugbistico Calabria, subentrato da pochi minuti al posto di Florenzi, va alla conclusione mancina, ma viene murato dall'ottimo Carnesecchi. Gasperini cerca di muovere le acque in avanti inserendo Scamacca al posto di Miranchuk. Non funzionerà. San Siro mugugna quando al 66' Gabbia tenta un'improbabile conclusione dalla lunga distanza, ma il vero errore è quello di Loftus-Cheek che due minuti dopo sbaglia la conclusione di piatto destro dopo l'ennesimo assolo di Leao. Il Milan alza i giri del suo motore e al 70' è Pulisic a sfiorare il 2-1. L'ex Chelsea ci riprova con destro da fuori, Carnesecchi è attento e respinge. Il Diavolo continua a spingere anche perché Gasperini ha poco e niente da Scamacca e Lookman; la Dea è costretta a difendersi con le unghie e con i denti e alla fine si porta a casa un punto che pesa. —

I POSTICIPI

Lazio-Fiorentina e Torino-Roma con vista Europa

I due posticipi del lunedì vedranno protagoniste tutte squadre in piena corsa per un posto in Europa. Alle 18.30 allo stadio Gran Torino la formazione granata ospiterà la Roma, alle 20.45 all'Olimpico si gioca Lazio-Fiorentina. Due scontri diretti, come dicevamo, per un posto tra la zona Champions e quella di Europa League.«Il Torino è la squadra peggiore da affrontare dopo i 120' di battaglia con il Feyenoord – la presentazione della sfida di De Rossi –, ma la squadra è pronta e nello spogliatoio si sta bene». Pellegrini non è al meglio e dovrebbe andare in panchina, al suo posto Baldanzi. Nella Lazio il posto dello squalificato Gila sarà preso da Casale, torna a disposizione Zaccagli che però partirà dalla panchina.

COPPA DI LEGA

Il Liverpool ai supplementari batte il Chelsea

Il Liverpool ha battuto il Chelsea 1-0 ai tempi supplementari nella finale di Coppa di Lega, o Carabao Cup, disputata a Wembley. I Reds non vincevano un trofeo dal 2022 e sono scesi in campo con una formazione piena di giovanissimi per le tante assenze, ottenendo il successo grazie al loro esperto capitano, Virgil van Dijk, che al 13' del secondo supplementare ha segnato di testa la rete decisiva. Il Liverpool è in testa alla Premier League ed è ancora in corsa sia in Coppa d'Inghilterra sia in Europa League nell'ultima stagione sotto la guida di Juergen Klopp, che ha annunciato di voler lasciare la panchina e prendersi un anno sabbatico.

PALLA QUADRATA

Il campionato è finito, ecco il mercato degli allenatori

GIANCARLO PADOVAN

Come si può ovviare ad un campionato deciso con mesi di anticipo, se non occupandoci di quello che verrà, partendo, magari, dagli allenatori?

Nonostante la micragnosa vittoria sul Frosinone o, forse proprio per come è arrivata, la ricusazione di Massimiliano Allegri è tornato ad essere il motivo dominante delle discussioni dei tifosi, non solo di quelli della Juventus. Allegri ha un altro anno di contratto a sette milioni e mezzo più bonus e non ha nessuna intenzione di lasciare la Juve, senza aver vinto nulla dal giorno del suo ritorno alla casa bianconera. Siccome, assai probabilmente non conquisterà neppure la Coppa Italia, unico titolo possibile da qui a maggio, è quasi certo che voglia riprovarci con la scudetto nel 2024-2025. Almeno tre gli interrogativi. Il primo: l'allenatore bianconero saprebbe resistere ad un'altra stagione fatta di insulti, rancori, inviti ad andarsene del numeroso e iracondo popolo juventino?

Il secondo: la dirigenza farà prevalere ancora una volta la questione economica a discapito di quella tecnica?

La terza: Allegri è l'ultimo degli agnelliani rimasto in società. È compatibile con il resto del gruppo?

Se Allegri dovesse essere congedato dalla Juventus, di sicuro resterebbe fermo per un altro dei suoi ben pagati anni sabbatici, per poi andare a svernare in Arabia Saudita. Al suo posto, più probabile Thiago Motta di Antonio Conte, il sogno represso di tutti i nostalgici bianconeri. Sicuramente cambierà il Napoli, che ha ingaggiato Calzona a tempo. Il problema è che da Aurelio De Laurentiis non vuole andare nessuno. Sia perché un presidente che cambia tre allenatori in un anno, dopo aver devastato il capolavoro tricolore di Luciano Spalletti, non incarna una proprietà equilibrata. Sia perché il Napoli, alla fine della stagione, si ritroverà fuori dalla Champions League, dall'Europa League e anche della Conference.

Da verificare le intenzioni di Gerry Cardinale, patron del Milan, alle prese con la conferma di Pioli. Il feeling tra il tecnico e la tifoseria, pur non avendo toccato il fondo come nel caso di Allegri, è ormai esaurito, ma non tutti sono convinti di dover avvicendare l'allenatore dell'ultimo scudetto. In rapporto alle squadre allenate (Lazio, Fiorentina, Inter, Milan), Pioli ha vinto poco, ma gode di buona stampa e di qualche estimatore eccellente (Arrigo Sacchi). Ma se, oltre al terzo posto, non otterrà almeno la finale di Europa League, la stagione del Milan sarà da considerare deficitaria.Tutto il contrario dell'Inter, dove Simone Inzaghi è il nuovo re Mida: lo scudetto è già e suo e per la Champions chissà. —

Sci alpino

Christof Innerhofer è uno dei più grandi sciatori italiani in attività, nonostante i suoi 39 anni

Innerhofer e Zoncolan

Il campione azzurro punta alle Olimpiadi di Cortina
«In Friuli ho tanti amici, qui gareggiavo a 15 anni»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Quasi esattamente 10 anni fa, il 9 febbraio 2014 per la precisione, Christof Innerhofer vinceva la medaglia d'argento nella discesa libera dei XXII Giochi olimpici invernali di Soči, diventando così il primo atleta italiano a conquistare l'argento olimpico nella disciplina. Per festeggiare questo suo storico anniversario, ieri il 39enne nato a Brunico e che ora vive a Gais nella stessa provincia, ha voluto calcare le piste dello Zoncolan, mentre la neve scendeva copiosa e il pubblico di fan ed estimatori si accalcava intorno a lui nello stand di Promoturismo, per stringergli la mano o chiedergli un autografo. L'oro mondiale di Garmisch-Partenkirchen 2011 è ancora concentrato sulla sua carriera e pensa alla Coppa del Mondo, puntando anche a Milano-Cortina 2026.

Come ti trovi sulle piste del Friuli Venezia Giulia?

Il campione con i ragazzi

«Vengo qui da tanti anni ormai. La prima volta ci sono venuto a 15 anni a fare le gare Fis quindi sono passati più di 20 anni ma torno sempre volentieri per allenarmi trovando piste belle e ben preparate. Veniamo accolti a braccia aperte, quindi è un piacere far ritorno in Friuli. Faccio un saluto e un ringraziamento ai friulani e amici che mi han fatto sentire il loro affetto».

Hai portato anche un po' di neve sullo Zoncolan.

«Si è una bellissima giornata invernale. Tutti pensavano che ormai fosse arrivata la primavera e fosse ora di cominciare ad andare in bici. No, è ancora il momento di sciare e sfruttare la neve fin quando si può. È un piacere essere qui sullo Zoncolan con i bambini e trasmettere la passione per questo sport fantastico».

Punti alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026?

«Sicuramente ci sarò nella prossima stagione di Coppa del Mondo. Vedremo come andrà e affronteremo poi la questione di Milano-Cortina. Gli anni passano ma per fortuna non mi accorgo che ho già 39 anni. Per me lo sport rimane un piacere, non un obbligo».

Quali sono le tue priorità ora?

«Per me la cosa migliore rimane poter partire la mattina, pedalare 4 ore, fare palestra e alzarmi alle 5 del mattino per sciare sul ghiacciaio. A volte mi chiedono perché a quasi 40 anni continuo a sciare. Voglio proseguire nel mio sogno iniziato 25 anni fa. Gareggio in Coppa del mondo e sono tra i 4 primi italiani sullo sci».

Ti sei ripreso dall'infortunio alla spalla e al polpaccio?

«Si, sto bene attualmente. Negli anni ho imparato comunque che nella vita non c'è sempre bel tempo ma bisogna in ogni caso lottare, qualunque sia la condizione».

Da grande amante della bici hai mai affrontato lo Zoncolan?

«Non ancora. Pedalo più in pianura perché comunque peso 90 chili, ma prima o poi sfiderò il Kaiser anche se credo che sarà per me una bella tortura».

Cosa dici ai giovani che si avvicinano allo sci?

«Bisogna avere passione, fare sacrifici e curare i dettagli perché non è facile diventare un atleta vincente ed è giusto sia così». —

AL PASSO SAN PELLEGRINO

Troppa neve sulla pista: cancellato un altro Super G E adesso la Shiffrin spera

Gianluca De Rosa / FALCADE

Questa gara "non s'ha da fare" devono aver pensato i tanti tifosi che ieri erano già pronti a raggiungere il passo San Pellegrino per assistere al secondo super G di coppa del mondo femminile in programma sulla pista La Volata. La stagione più tormentata del circo bianco scrive un'altra pagina beffarda. La neve, mancata per mesi, è scesa copiosamente tra venerdì e la notte scorsa al punto da costringere l'organizzazione a cancellare non uno, ma tutti e due i super G in calendario. Anche ieri, come sabato del resto, le buone intenzioni non sono mancate. Centocinquanta persone al lavoro, a conti fatti inutilmente dopo una nuova precipitazione che nella notte scorsa ha riversato in pista altri 25 cm di neve. Primi dubbi già all'alba, ma ogni speranza si è infranta di fronte all'ispezione di giuria svoltasi intorno alle 8. Poco dopo è arrivata la nota ufficiale della Fis che ha annunciato anche la cancellazione del super G domenicale per l'inevitabile delusione dei tanti tifosi. Alla base della decisione figura l'intenzione di garantire la sicurezza delle atlete. «Il segretario generale del comitato organizzatore Cristoforo Debertol assieme al direttore sportivo Davide Moser, al direttore di gara Cesare Pastore e al direttore di pista Mattia Giongo ringraziano tutti i volontari e i professionisti che in questi giorni si sono messi a disposizione della coppa del mondo», si legge in una nota. La tappa del San Pellegrino non verrà recuperata. Nessuna speranza in tal senso è stata offerta dalla Fis per bocca del direttore della Coppa del mondo femminile, il tarvisiano Peter Gerdol.

Si vola subito in Norvegia dove a Kvitfjell nel prossimo weekend sono in programma una discesa e un super G. L'unica a sorridere dopo il

Troppa neve sul San Pellegrino

doppio annullamento del Passo San Pellegrino è Mikaela Shiffrin. La statunitense, numeri alla mano, è ancora in corsa per riprendersi la sfera di cristallo, attualmente in dote all'elvetica Lara Gut Behrami. L'infortunio di Cortina è ormai un brutto ricordo tanto è vero che, in gran segreto, la Shiffrin è tornata a forzare in pista scegliendo la Ski Area di Andalo-Paganella, destinazione dolomitica forse meno "in" di tante altre ma proprio per questo in grado di garantirle la privacy. La rincorsa della Shiffrin si presenta tanto teorica quanto poco pratica. Intanto perché la Gut Behrami avrà a disposizione le gare del prossimo weekend a Kvitfjell, in Norvegia, dove sono in programma una discesa e un super G per allungare ulteriormente e poi perché alla Shiffrin, che ha annunciato il ritorno in pista ad Are, in Svezia, nel weekend del 9 e 10 marzo, non potrebbero bastare i punti a disposizione in slalom e gigante di Are e Saalbach per avere la meglio sull'elvetica che dal canto suo non solo ha messo nel mirino la classifica generale ma anche quella di super G. Primato a cui, segretamente, aspirava ancora Federica Brignone. Sogno destinato a rimanere nel cassetto dopo la cancellazione del San Pellegrino. —

UN INIZIO 2024 DA INCORNICIARE

Da Jasmine a Jannik solo vittorie È l'età dell'oro per il tennis italiano

Massimo Meroi

Definire d'oro questo inizio di 2024 per il tennis italiano può sembrare quasi riduttivo. Jannik Sinner ha vinto l'Australian Open e il Torneo Atp 500 di Rotterdam, Luciano Darderi si è preso l'Atp 250 di Cordoba e sabato Jasmine Paolini ha fatto suo l'Atp 1000 di Dubai, trionfo che da oggi le permetterà di salire al 14° posto della classifica Wta.

«Incredibile», ha scritto sulla telecamera l'azzurra dopo la vittoria in rimonta sulla russa Kalinskaya. Sì, incredibile il suo trionfo e bella la storia della tennista toscana, 28 anni, che ha come allenatore Renzo Furlan, ex tennista che nel 1996 arrivò numero 19 al mondo dopo essere partito dalla scuola di quel Riccardo Piatti di Bordighera da dove è uscito anche Sinner.

Ha cominciato a giocare a 4 anni Paolini e la racchetta è stata il suo unico amore sportivo anche se da piccola si divertiva pure in piscina. Figlia di Ugo e della polacca Jacqueline il cui padre era di origini ghanesi, fu portata al circolo tennis di Bagni di Lucca dallo zio Adriano, anche lui patito di tennis. È cresciuta a pane e Federer, icona mondiale a cui più si è ispirata. Tra coloro che hanno visto in lei qualcosa di speciale Tathiana Garbin che la convocò per la prima volta in Fed Cup nel 2017. «È stata pura gioia, ho festeggiato insieme a lei questo momento bellissimo del tennis italiano e per le nostre ragazze che hanno conquistato un titolo molto importante per tutto il movimento», le parole del capitano di Billie Jean King Cup che celebra la crescita di tutto il movimento del tennis femminile. «Io ci metto il carattere, ma le mie ragazze ancora di più. È bello trasmettere questa resilienza – sottolinea Garbin in una video intervista a Supertennis – la chiamo così, questa voglia di uscire dalle difficoltà in maniera propositiva e con tanta energia. Questo è il bello delle mie ragazze e c'è

Jasmine Paolini

da fare i complimenti anche alla federazione che ha sempre creduto in loro e in me».

«Qui a Formia – ha aggiunto Garbin – stiamo cercando di fare un buon lavoro per costruire ancora di più tenniste che possano fare i risultati di queste bravissime giocatrici. La parola importante è consapevolezza: hanno preso una grande consapevolezza di loro stesse e delle loro potenzialità. Io ci ho sempre creduto e ci crederò sempre. Avevano qualcosa dentro, l'hanno dimostrato. È bellissimo – conclude Garbin – vederle da giovani, poi maturare e diventare delle grandissime campionesse. Per me è stato un onore accompagnarle fino a qui». E tanta altra strada possono fare le sue "allieve". —

Rugby - Sei Nazioni

13-13 CON META DI CAPUOZZO NATO OLTR'ALPE

Il sogno dell'Italrugby sbatte sul palo ma con la Francia è pari

A Lille transalpini subito in vantaggio 10-0, poi la rimonta
Secondo tempo azzurro, Garbisi all'80' sfiora il colpaccio

LILLE

Per un soffio, anzi un calcio piazzato di Paolo Garbisi finito sul palo a tre secondi dalla fine, l'Italia del rugby non ha ripetuto l'impresa del 1997 a Grenoble, quando per la prima volta nella sua storia si impose sulla Francia, e quel successo fu poi molto utile per essere ammessi nel Sei Nazioni. Oggi nello stadio polifunzionale di Lille, il Pierre Mauroy che ha ospitato anche la Coppa Davis (il parigino Stade de France quest'anno è riservato all'Olimpiade) è finita con un pari, 13-13, e l'Italia porta a casa 2 punti raggiungendo il Galles in classifica. La Francia dei colossi d'oltremare (Tulaigi 1,92 per 149 chili, Atonio 1,96 per 145 chili) rimane invece al quarto posto, lei che questo torneo avrebbe voluto vincerlo (ora invece ha 9 punti di ritardo dall'Irlanda) per riscattare la grande delusione dell'ultimo Mondiale. Gli azzurri del ct Quesada hanno giocato una grande ripresa, sfruttando la superiorità numerica determinata dall'espulsione al 40'del francese Danty, autore di un brutto fallo (placcaggio alto con colpo alla testa) sull'azzurro Brex, quasi volesse dimostrare, il n. 12 dei Coqs, che gli scontri del rugby moderno si stanno facendo troppo pericolosi, quasi da rollerball come sostiene chi vorrebbe limitarli attraverso l'introduzione di nuove regole che preservino maggiormente la salute dei giocatori.

Intanto ieri, prima del calcio d'inizio della ripresa, dopo un doppio controllo (il primo c'era stato prima che le squadre rientrassero negli spogliatoi) anche con l'ausilio del Tmo, l'arbitro Christophe Ridley ha estratto il cartellino rosso e Danty è andato a farsi la doccia anzitempo. Decisione inecepibile, su cui nessuno fra i 50mila del pubblico di Lille ha avuto da ridire, e infatti fischi in quel frangente non se ne sono sentiti.

L'Italrugby sfiora l'impresa

E certo a spiegare questa semi-debacle non basta l'assenza di un fenomeno come Antoine Dupont, che quest'anno ha deciso di dedicarsi al rugby a sette, prendendosi un anno di pausa da quello a XV, perché vuole regalare alla Francia l'oro dei Giochi di Parigi. Peraltro la mancanza di Dupont è un handicap che i francesi si porteranno dietro per tutto il torneo e con cui sapevano di dover fare i conti. Quanto al confronto di ieri, la squadra di casa, va detto, ha anche avuto la sfortuna di aver dovuto rimodellare il proprio sistema di gioco per l'infortunio che ha costretto il suo mediano di apertura Jalibert a uscire. Ma tutto ciò poco importa agli azzurri che hanno tirato fuori il jolly dal nome di Ange Capuozzo, nato in Francia ma che si sente italianissimo e che ha realizzato un'altra delle sue mete per il 13-13. —

CICLISMO

Skerl dopo Olivo È Team Friuli show

Tra gli under 23 la squadra friulana vince ancora
Van Aert in Belgio, Vingegaard in Spagna (bravo Fabbro 8°)

Francesco Tonizzo

Nel weekend, tre vittorie, di Bryan Olivo e Daniel Skerl, bianconeri del Cycling Team Friuli Victorious, e di Alessio Menghini, della General Store per i ciclisti friulani, piazzamenti di prestigio e la sensazione che il meglio debba ancora venire.

Anche a livello professionistico, con il redivivo Matteo Fabbro, della Polti Kometa, ottimo decimo in Spagna, in una corsa a tappe vinta da Jonas Vingegaard.

SKERL

Solo 24 ore dopo l'esordio stagionale vincente di Bryan Olivo all'edizione numero 100 della Coppa San Geo, il Cycling Team Friuli Victorious ha fatto il bis, grazie a Daniel Skerl. Il velocista carsolino si è imposto alla sua maniera, con una volata di potenza, al traguardo del 3° Gp Misano, andato in scena all'autodromo "Marco Simoncelli" di Misano, dove i bianconeri del patron Roberto Bressan avevano già vinto anche nel 2023 con Alberto Bruttomesso. Ottimo il lavoro di squadra del CTF, che ha piazzato anche Zak Erzen al secondo posto e Thomas Capra al quinto.

MENGHINI

Volata imperiale anche per Alessio Menghini, sabato nella Firenze - Empolli. L'udinese della General Store Essegibi Curia a regolato allo sprint un gruppo di 30 corridori, capaci di agganciare, a poco più di un km dal traguardo, il ceko Novak e il fiorentino Viviani, in fuga in coppia per 75 chilometri.

Skerl batte Erzen a Misano, dopo il successo a Brescia altro trionfo per il Team Friuli, sopra Van Aert e Vingegaard, big a segno tra i pro

FABBRO

L'ottavo posto nell'ultima tappa della terza edizione del O Gran Camiño in Galizia ha permesso a Matteo Fabbro di conquistare il decimo posto nella generale. A 3 minuti dal leader, il danese Jonas Vingegaard (Visma), vincitore degli ultimi due Tour de France. «Sono felice per il piazzamento che era l'obiettivo – hadetto il codroipese –. La giornata è stata dura, a causa del meteo».

WORLD TOUR

Il campione olimpico bujese Jonathan Milan (Lidl Trek), fermato da guai intestinali, non è partito ieri nella Kuurne - Brussel - Kuurne. L'azzanese Manlio Moro (Movistar) si è ritirato strada facendo. Ha vinto il fenomeno di casa Wout Van Aert (Visma).

Ieri si è concluso anche l'Uae Tour, vinto dal belga della Lotto Lennert Van Eetvelt; in gara anche il naoniano Davide Cimolai (Movistar). Infine, è rientrata in corsa anche Elena Cecchini (Sd Worx), giunta a 2' dall'americana Faulkner, al traguardo della 16ª Craywinckelhof-Omloop van het Hageland, in Belgio. —

TRIATHLON

Italia terza in Coppa e ora Azzano sogna

L'atleta udinese in grande forma con la staffetta mista
E così dalla Nuova Zelanda punta a un posto alle Olimpiadi

Massimo Pighin

L'udinese Nicola Azzano protagonista nella prova di staffetta mista d'apertura della Coppa del mondo di triathlon che si è disputata a Napier, in Nuova Zelanda: il 26enne friulano ha dato un contributo importante per la conquista del bronzo da parte dell'Italia.

La squadra azzurra, oltre che dall'atleta del Cs Carabinieri, era composta da Ilaria Zane (Overcome) in seconda, Alessio Crociani (Fiamme Azzurre) in terza, e Sharon Spimi (Fiamme Oro) in quarta. Un risultato prestigioso per l'Italia e importante anche in chiave qualificazione olimpica.

Per Azzano in Nuova Zelanda anche il nono posto nella prova individuale sulla distanza sprint (750 metri di nuoto, 20 km di ciclismo e 5 km di corsa) a 25" dal vincitore, l'australiano Callum McClusky.

Tornando alla staffetta mista, il percorso di gara ha visto gli atleti impegnati su 300 metri di nuoto, 5,6 km di ciclismo su due giri e 2,1 km di corsa su due giri.

Il successo è andato all'Australia, che ha chiuso la prova in 1h13'36" battendo di 8" il Portogallo, mentre gli azzurri hanno accusato un ritardo di 21" dai vincitori. La gara è stata intensa ed emozionante, a caratterizzarla diversi cambi al comando.

Azzano, come detto, è stato protagonista di una buona prestazione. Nella frazione di nuoto il friulano è rimasto in scia dell'atleta britannico assieme al portacolori della Nuova Zelanda.

L'udinese Azzano, a sinistra, fa festa con gli azzurri di bronzo

Nella transizione da ciclismo a corsa Azzano ha cambiato in testa, ma nel segmento conclusivo ha subito il ritorno di Nuova Zelanda, Gran Bretagna e Spagna, cambiando in quinta posizione a 35" dal leader.

Zane è quindi riuscita a far rimanere l'Italia agganciata alle prime posizioni di Gran Bretagna, Ungheria e Spagna.

Crociani, mattatore in terza frazione insieme al portoghese Villaca, è stato l'azzurro capace di sovvertire le sorti della gara, cedendo il testimone a Spimi in seconda posizione e in fuga per una medaglia con Portogallo, Nuova Zelanda e Australia.

L'azzurra in ultima frazione ha provato ad andar via verso l'oro nel nuoto e nel ciclismo, ma ha perso il treno per le prime due posizioni; nella corsa ha vinto la lotta a distanza per il bronzo con la neozelandese Roderick.

Le prossime tappe della staffetta mista nel percorso di qualifica olimpica saranno il 9 marzo ad Abu Dhabi (Emirati Arabi), il 17 marzo a Devonport (Australia) e il 17 maggio a Huatulco (Messico). Azzano ha dimostrato di poter essere importante per il team azzurro.

Il friulano in 65 gare in carriera ha ottenuto una vittoria e cinque podi. E ovviamente il sogno è quello di trovare un osto sull'aereo per i Giochi olimpici di Parigi, perchè la staffetta mista a Tokyo 2020 ha debuttato anche nelle gare a cinque cerchi. —

Serie A2

L'Apu riparte così

Sabato in campo ad Agrigento: obiettivo 2° posto
Intanto Udine vince senza giocare: Verona ha perso

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, la ricreazione è finita. Archiviati due week-end senza impegni ufficiali, da oggi scatta l'operazione Agrigento. La tappa siciliana di sabato aprirà un periodo intenso per i bianconeri, che avranno quindi modo di aumentare i giri del motore: un ritmo che tornerà utile nei play-off, quando bisognerà giocare ogni due o tre giorni. Facciamo il punto della situazione in casa udinese, prendendo in esame lo stato di forma, il calendario e la graduatoria, che sorride dopo i risultati di ieri.

CLASSIFICA

Si può dire che l'Apu anche ieri abbia vinto senza giocare, almeno nell'ottica della volata per il secondo posto. Mentre Forlì è lanciata alla vittoria del girone Rosso, Verona ha tirato il freno a mano come aveva fatto una settimana prima la Fortitudo. Scaligeri battuti in casa da Vigevano, super partita dell'ex Apu Bertetti, autore di 21 punti. Udine resta terza a -4 da Bologna (che ha giocato una gara in più), con gli stessi punti di Verona, ma con due gare da recuperare.

Torna al successo la pallacanestro Trieste, che dopo una falsa partenza (-11 al 10') rimonta e batte Agrigento grazie a 17 punti di Brooks e Vildera.

Nella zona calda del girone Rosso stop casalingo per Nardò contro Cantù (Baldi Rossi 18) e per Orzinuovi contro Rieti (Jazz Johnson 23). Rinviate ben 6 partite per gli impegni dei giocatori convocati nelle rispettive Nazionali.

CALENDARIO

L'Apu fa la corsa sulla Fortitudo per il secondo posto in classifica, ed è chiaro che per le due squadre molte avversarie della fase a orologio sono comuni. Trattandosi di due squadre che hanno un rendimento altissimo fra le mura amiche e che la formula prevede partite in casa contro squadre dell'altro girone peggio piazzate in classifica, è lecito attendersi un filotto di vittorie da parte di Udine al Carnera e di Bologna al PalaDozza. È probabile che la differenza la faccia il rendimento esterno: l'Apu deve andare ad Agrigento, Latina, Trapani, Casale e Cantù, il raccolto dei cinque viaggi sarà decisivo per un'eventuale scalata in classifica. La Fortitudo, per la cronaca, deve affrontare fuori casa Vigevano, Latina, Agrigento e Trapani.

SCONTRI DIRETTI

Sempre nell'ottica della volata per il secondo posto, l'Apu è messa benissimo anche per quanto riguarda il computo delle sfide con le pari grado. Situazione di 1-1 ma con differenza canestri favorevoli sia contro la "Effe" che contro Verona. Stesso vantaggio nei confronti di Trieste, risalita a -2 ma con due partite giocate in più.

CONDIZIONE FISICA

La pausa forzata ha consentito di tirare il fiato a un gruppo che comunque non aveva particolari problemi. Nell'ultima gara ufficiale disputata Vertemati ha avuto a disposizione tutti gli elementi del roster, tanto che si è aperta l'era del turnover. Arletti è definitivamente recuperato dopo i problemi al polso che l'hanno costretto ai box per settimane, De Laurentiis ha fatto il suo esordio e ora ha soltanto bisogno di ritrovare minuti. I cicli di lavoro svolti in questo periodo aiuteranno ad assorbire l'impatto con il tour de force che attende Udine. —

LE ULTIMISSIME

Oggi si lavora al Carnera per il doppio viaggio in Sicilia e a Latina

L'Apu Old Wild West riprende oggi gli allenamenti dopo due giorni di riposo seguiti all'amichevole di Treviso utile per riaccendere il morto a seguito della lunga sosta.

Per Monaldi e compagni l'appuntamento è alle 10.30 al palasport Carnera per la seduta unica giornaliera, stesso copione per domani. Mercoledì e giovedì l'allenamento è in programma alle 16, venerdì partenza per Agrigento dove finalmente la squadra do Vertemati riprenderà a giocare.. Sabato alle 11 seduta dedicata al tiro al PalaMoncada, sede della partita contro la Fortitudo Agrigento, con palla a due alle 19. Si alza quindi il ritmo dopo due settimane senza partite ufficiali, con in vista un tour de force di quattro gare in soli dodici giorni. —

G.P.

Dopo due fine settimana senza partite per le gare rinviate causa convocazione in nazionale dell'argentino Delia, l'Apu Old Wild West sabato tornerà a giocare ad Agrigento poi subito trasferta a Latina e le altre partite della fase a orologio, nove scontri prima dei play-off FOTO PETRUSSI

Serie A2 Maschile Fase a Orologio – 3ª giornata

Partita	Risultato
Orzinuovi - Real Sebastiani Rieti	72-74
Assigeco Piacenza - Monferrato	89-76
Forlì - Urania Milano	73-59
Nardò - Pall. Cantù	75-80
Pall. Trieste - Fortitudo AG	73-57
Scaligera Verona - NPV Vigevano	75-84
APU Udine - Luiss Roma	RINV. IL 14/03
Cividale - Torino	RINV. IL 15/03
Chiusi - JuVi Cremona	RINV. IL 17/03
Rimini - Latina	RINV. IL 17/03
Fortitudo Bologna - Treviglio	RINV. IL 10/04
Pall. Cento - Trapani Shark	RINV. IL 10/04

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024

Fortitudo AG - APU Udine
JuVi Cremona - Cividale
Latina - Pall. Trieste
Luiss Roma - Forlì
Monferrato - Scaligera Verona
NPV Vigevano - Fortitudo Bologna
Pall. Cantù - Rimini
Real Sebastiani Rieti - Nardò
Torino - Pall. Cento
Trapani Shark - Assigeco Piacenza
Treviglio - Chiusi
Urania Milano - Agribertocchi Orzinuovi

CLASSIFICA - GIRONE ROSSO

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	42	21	4	1992	1811
Fortitudo Bologna	36	18	6	1842	1723
APU Udine	32	16	7	1822	1609
Scaligera Verona	32	16	9	1894	1820
Pall. Trieste	30	15	10	2001	1956
Assigeco Piacenza	22	11	14	1921	1895
Pall. Cento	22	11	13	1783	1879
Nardò	20	10	15	1887	2024
Rimini	20	10	14	1853	1841
Cividale	18	9	15	1780	1851
Orzinuovi	16	8	17	1851	1917
Chiusi	10	5	19	1563	1780

CLASSIFICA - GIRONE VERDE

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani Shark	44	22	2	2166	1849
Pall. Cantù	38	19	6	2212	1996
Torino	34	17	7	2052	1964
Rieti	30	15	10	2033	1982
JuVi Cremona	24	12	12	2073	2064
Urania Milano	24	12	13	2051	2096
Treviglio	22	11	13	1926	1935
NPV Vigevano	20	10	15	1954	2033
Luiss Roma	18	9	15	1896	2042
Monferrato	12	6	19	1990	2111
Fortitudo AG	12	6	19	1849	2011
Latina Basket	8	4	19	1810	2002

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser è sempre più lanciata «Trovano sempre una soluzione»

UDINE

Due successi al fotofinish in otto giorni e la Delser vola via. Alzi la mano chi si aspettava di ritrovarsi a +4 in classifica su Roseto al termine di questo mini-ciclo di due trasferte consecutive, perlopiù su campi ostici come quelli di Matelica e Ponzano. Le Women Apu, invece, sono riuscite a spremere il massimo, e la classifica sorride. La prestazione non è stata brillante, merito delle contromisure attuate da una Ponzano decisa a riscattare il pesanti -31 dell'andata, ma a questo punto della stagione può andare bene anche acciuffare i due punti col mestiere.

Il coach bianconero Massimo Riga analizza la gara e ammette di non essere rimasto sorpreso dalla resistenza delle venete: «Ci aspettavamo proprio quel tipo di partita, sapevamo che loro non si sarebbero fatte condizionare dalla pesante sconfitta dell'andata.

Ponzano è una buona squadra, anche dal punto di vista fisico, e in casa dà il meglio. Mi aspettavo anche la difesa a zona, tanto che loro l'hanno proposta per 40', anche con adattamenti individuali, e questa scelta ha bloccato le nostre esterne. Gregori, inoltre, è stata condizionata dai falli. Per fortuna sotto canestro abbiamo trovato un'altra grande prestazione di Katshitshi e Cancelli, e siamo riusciti a portare a casa la vittoria». Fondamentale la tripla messa a segno da Tamara Shash a 1'39" dalla sirena. «Sono contento per lei – sottolinea il coach – e spero che questo canestro decisivo la aiuti a sbloccarsi. Sabato sera ho cambiato molti quintetti, facendola giocare anche da "3". In generale dico brave a tutte, la squadra ha la capacità di trovare sempre la soluzione per vincere». La Delser ieri ha osservato una giornata di risposo, oggi terapie e domani si inizia a lavorare in vista del big match con Roseto.

«Sappiamo che verranno a Udine per riscattare la sconfitta beffarda con Treviso, dovremo farci trovare pronti. E occhio ad Alpo, che con un calendario agevole può approfittare della situazione». Si entra nella fase calda della stagione, le Women Apu sono pronte alla sfida. —

G.P.

Lydie Katshitshi match winner con 22 punti e 11 rimbalzi

QUI CIVIDALE. Settimana di sosta per le aquile che ricaricano le batterie dopo le vittorie «Abbiamno staccato due giorni, ora cominciamo a preparare la trasferta di Cremona»

Miani indica la strada alla Gesteco: «Con aggressività ci salveremo»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

In doppia cifra la sua media punti quest'anno, con qualche picco di rendimento sparso a più riprese qua e là, ultima gara con Treviglio inclusa (18). Nel campionato della riconferma, Gabriele Miani si sta ergendo a simbolo di continuità. La stessa cercata dalle Eagles per mesi e di recente – forse – trovata grazie al bis di vittorie ottenuto in questo avvio di fase a orologio, prima del break. Vice-capitano, il "barba" di Codroipo sta agendo da trascinatore: conciso a parole, il classe 2000 si esprime coi gesti sul campo. Canestri in primis: quelli che ad oggi permettono a Cividale di credere ancora nella salvezza diretta.

Miani, com'è andata questa settimana di lavori senza prospettiva di una qualche gara imminente?

«Diciamo che è stata una settimana atipica, corta ma molto intensa. L'intenzione dello staff è stata quella di renderla una settimana di scarico pur mantenendo l'obiettivo di tenere alto il livello di intensità degli allenamenti».

Niente focus su Cremona, quindi?

«No, abbiamo lavorato molto sul nostro gioco. Sulle nostre caratteristiche piuttosto che su quelle che caratterizzano i nostri prossimi avversari. Ci sono poi stati concessi due giorni di riposo, quindi ognuno di noi ne ha approfittato per rientrare a casa e passare più ore del solito coi propri cari. Io sono tornato a Sassuolo, dalla mia fidanzata. È stata per tutti un'occasione per staccare. Con la ripresa degli allenamenti cominceremo a pensare a Cremona, agli adattamenti da fare in vista di domenica».

La pausa, dunque, ci voleva?

«Coi due giorni di relax che ci sono stati concessi, ci è stata data l'opportunità di ricaricare appieno le batterie per tornare più concentrati di prima in palestra. Vero è che, continuando a giocare, avremmo potuto sfruttare l'onda positiva delle due vittorie di fila. Le circostanze non ce l'hanno permesso, ma anche Cremona è rimasta ferma: quindi ci affronteremo ad armi pari, sotto questo punto di vista. Pausa o meno, comunque, il momento che stiamo vivendo è positivo e vogliamo sfruttarlo».

Torniamo perciò a Treviglio: cosa vi hanno lasciato quei due punti?

«La gioia di averli portati a casa contro una squadra più alta di noi in classifica, per quanto si parli di un girone diverso. Come avvenuto nel post-Trapani, anche dal match con Treviglio ne siamo usciti con la consapevolezza di poter competere con chiunque nel momento in cui riusciamo a giocare aggressivi. Per tal motivo, come detto, il tema principale degli allenamenti della settimana è stato proprio questo».

Flash sul Mep Academy Eagles Summer Camp, essendone lei testimonial.

«Sarò presente anche quest'estate: vedere tanti giovani desiderosi di migliorare mi dà entusiasmo, mi stimola ad aiutarli nel far sì che raggiungano i loro obiettivi». —

SEMPRE PIU' LEADER
IL CODROIPESE CLASSE 2000 ORMAI È UN VETERANO DELLA "PILLA BAND"

> «Le due vittorie con Trapani e Treviglio ci hanno ancora di più dato consapevolezza nei nostri mezzi: andiamo avanti così»

LE ULTIMISSIME

Trasferta a Cremona Così domenica riparte la corsa alla salvezza

Conclusa una settimana priva di sfoghi ufficiali sul campo, la UEB si sta preparando ad affrontare l'avvicinamento alla gara esterna contro la Juvi Cremona di questa domenica. Capitan Rota e compagni, al momento, stanno beneficiando della due giorni di riposo concessa loro dallo staff ducale. È dunque fissata per domani la ripresa degli allenamenti al servizio di coach Pillastrini. Il programma, nello specifico, riserverà al collettivo gialloblù una doppia sessione di lavoro in palestra da svolgersi a ranghi quasi completi. Restano da valutare allora le condizioni di Campani, vittima, la settimana scorsa, di un piccolo risentimento muscolare. Redivo, invece, domani rientrerà dall'Argentina: il suo arrivo è previsto in tarda serata all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Da mercoledì il giocatore verrà riaggregato al gruppo. —

S.N.

QUALIFICAZIONI EUROPEE

L'Italia accelera nel terzo quarto e trova la vittoria anche in Ungheria

UNGHERIA	62
ITALIA	83

(15-17, 37-36, 46-64)

UNGHERIA Goloman 7 (1/2, 1/2), Hanga 11 (5/6, 0/4), Keller 4 (2/3, 0/1), Perl 12 (3/9, 1/2), Varadi 2 (1/2, 0/2). Benke 7 (2/2, 1/4), Hopkins 9 (0/2, 2/3), Lukacs, Pongo, Somogyi 2 (1/2), Toth, Vojvoda 8 (1/2, 2/4). All. Okorn

ITALIA Spissu 6 (0/2, 2/3), Petrucelli 9 (1/4, 1/2), Procida 9 (3/4, 1/2), Polonara 10 (2/4, 2/3), Tessitori 12 (4/5, 1/1). Mannion 4 (2/3, 0/5), Pajola 9 (3/3, 1/3), Bortolani 12 (3/3, 2/2), Casarin (0/1), Severini 5 (1/1, 1/4), Ricci 6 (3/5, 0/1), Caruso 1. All. Pozzecco

Arbitri Marques (Portogallo), Gedvilas (Lituania), Kounelles (Cipro)

Lorenzo Gatto

Dopo aver aperto il cammino di qualificazione a Euro 2025 con il convincente successo di Pesaro contro la Turchia, Italia nuovamente in campo contro l'Ungheria nel match valido per la seconda giornata del girone B.

Turn-over azzurro, con coach Pozzecco che ha "liberato" i milanesi Melli, Tonut e Flaccadori, oltre a Matteo Spagnolo tornato a Berlino per preparare le prossime sfide di Eurolega con l'Alba.

Aggregato invece il reyerino Davide Casarin, nei 12 convocati per la trasferta magiara. Nonostante l'ampia rotazione effettuata, l'Italia ha vinto e convinto prendendo in mano la partita nel secondo tempo dopo una prima parte di gara giocata un po' a corrente alternata.

Nella ripresa, sistemate le percentuali di tiro, a fare la differenza è stata la difesa che ha propiziato il robusto parziale che ha chiuso la sfida già alla fine del terzo quarto. Quintetto griffato Reyer con Spissu e Tessitori che partono assieme a Petrucelli, Procida e a capitan Polonara.

L'Italia parte forte a rimbalzo offensivo, domina sotto le plance e con i 7 punti iniziali di Polonara sale 6-9 dopo i primi 4' di partita. Massimo vantaggio azzurro sulla tripla di Tessitori poi salgono le percentuali dei padroni di casa che prima si riavvicinano e poi, con le triple di Goloman e Hopkins, pareggiano la partita a quota 15.

Il canestro di Mannion sulla sirena firma il 15-17 di fine primo quarto. Procida e Ricci a segno per il nuovo + 6 azzurro, L'Italia mantiene il comando delle operazioni fino a metà secondo quarto quando la tripla di Benke regala all'Ungheria il 30-29, primo vantaggio magiaro della partita. La scossa la danno Petrucelli e poi Spissu, canestro da tre punti che tiene l'Italia avanti prima dei due liberi del gioiellino locale Perl che manda le squadre al riposo sul 37-36.

La firma di Tessitori sull'ottimo inizia di ripresa degli azzurri, Il centro veneziano colpisce al cuore la difesa magiara riportando l'Italia avanti 37-43. Polonara e Procida colpiscono dalla distanza, si alza e segna da tre anche Petrucelli per il + 10, 41-51 dopo 5' di terzo quarto.

L'Italia scappa e non si ferma più, continua a mantenere la faccia feroce in difesa e in attacco punisce con continuità. Terzo quarto che si chiude sul 46-64, accademia negli ultimi dieci minuti di partita con Pozzecco che da spazio a tutta la sua rosa e gli azzurri che dopo aver toccato il +30 sul 48-78 chiudono senza forzare sul 62-83. —

Gabriele Procida uno dei migliori della partita di ieri in Ungheria

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema Horm, c'è il play- in «Puntiamo ai play-off»

Massimo Pighin / PORDENONE

Obiettivo play-off. Il presidente Davide Gonzo li ha definiti un sogno, ma raggiungerli potrebbe non essere un'utopia per il Sistema Horm Pordenone, che sabato sul campo del Ferrara 2018 giocherà il primo incontro del play-in Gold di serie B interregionale. La federazione ha reso noto il calendario provvisorio. Del gruppo fanno parte le prime quattro dei gironi C e D, quest'ultimo quello del Sistema: il play-in Gold mette a disposizione sei degli otto posti play-off (il play-in Silver stabilirà le altre due qualificate).

Chi vincerà i play-off verrà promosso in B nazionale, la squadra che perderà la finale giocherà uno spareggio-promozione contro una delle sconfitte nelle altre tre finali. Per quanto concerne il calendario di Pordenone, che giocherà in casa e in trasferta con i team del girone C, il 10 marzo arriverà al PalaCrisafulli la Fulgor Fidenza, il 17 è in programma Sangiorgese Legnano-Horm e il 24 marzo Pordenone-Pizzighettone. Il 27 marzo la sfida interna con Ferrara, quindi la trasferta a Fidenza. Il 14 aprile Pordenone affronterà in casa la Sangiorgese Legnano, per poi chiudere la seconda fase a Pizzighettone il 20 aprile.

Il presidente Davide Gonzo

Le squadre inizieranno il play-in Gold coi punti conquistati nella prima fase contro le altre qualificate del proprio girone. Pordenone ha 8 punti al pari di Sangiorgese Legnano e Bergamo 2014, a quota 6 ci sono Gardonese, Ferrara e Fulgor Fidenza, Pizzighettone ha 4 punti e Oderzo, infine, partirà con 2 punti. Sempre in B interregionale, infine, la Falconstar Pontoni Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti, affronterà invece il play-in Silver affrontando il Bologna 2016, sul cui campo esordirà sabato, Piadena, Sansebasket Cremona e Olimpia Castello. Gli isontini partiranno con 4 punti. —

Gli altri campionati

SERIE C UNICA

L'impresa delle giornata è della Fly Solartech: la Calligaris è battuta

I giovani sandanielesi continuano a stupire: «Super vittoria» Cordenons batte Sacile, Assigiffoni e Ubc Banca 360 ko

Chiara Zanella / UDINE

La Fly Solartech San Daniele compie l'ennesima impresa e fa suo il derby contro la Calligaris Corno di Rosazzo (61-55) nella settima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Unica.

Si tratta di una vittoria ottenuta con grande carattere visto che dopo i primi 20' i sandanielesi sono andati negli spogliatoi sul 27-41. Al rientro in campo, però, la formazione di coach Sgoifo ha cambiato marcia e con una gran difesa ha fatto sua la gara: i parziali degli ultimi due quarti, infatti, hanno permesso di segnare agli avversari solamente 14 punti.

Monticelli dell'Ubc Banca 360 ha segnato 18 punti contro la Vis

«È stata una grande vittoria da squadra matura, coesa e che ha imparato a superare le difficoltà soffrendo ma rimanendo unita», commenta il coach al termine della partita. «Con questo risultato – conclude – siamo matematicamente nei primi cinque posti della classifica. Si tratta di un risultato straordinario per un gruppo giovane come il nostro».

Fa suo un altro derby anche l'Intermek Cordenons, che ha battuto con facilità l'Humus Sacile chiudendo sul punteggio di 92-72.

Perdono, invece, le altre udinesi. L'AssiGiffoni Longobardi Cividale è uscita sconfitta nella sfida con il Basket Trieste (83-58): per i ducali non sono bastati i 20 punti di Maffei.

«Siamo delusi perché pensavamo di potercela giocare – commenta coach Spessotto – ma così non è stato. Speriamo sia solo uno svarione in vista dello scontro della prossima settimana contro il Sacile Basket». Subisce un nuovo stop anche l'Ubc Banca 360 Fvg che, dopo una partita punto a punto e i 18 punti di Monticelli, è stata fermata dalla Vis Spilimbergo sul 66 – 68 (Gallizia e Bianchini A. 13): in questo modo i pordenonesi ottengono il terzo posto in classifica.

Infine, mantiene ben stretto il primo in classifica la Goriziana che ottiene il quattordicesimo successo consecutivo battendo il Kontovel (58 – 66). Attenzione nella prossima giornata al match tra Cividale e Sacile Basket attualmente appaiate al fondo della classifica.—

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Vigarano 71-57
Futurosa Trieste - Vicenza 63-57
Panthers Roseto - Nuova Treviso 51-53
Ponzano - Delser Udine 50-53
Rhodigium - Girls Ancona 68-41
Thermal Abano - Alpo Basket 74-99
Umbertide - Thunder Matelica 67-54

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	36	18	2	1466	1194
Alpo Basket	32	16	4	1482	1296
Panthers Roseto	32	16	4	1377	1171
Futurosa Trieste	26	13	7	1430	1344
Nuova Treviso	26	13	7	1258	1166
Thunder Matelica	24	12	8	1374	1278
BC Bolzano	22	11	9	1342	1239
Ponzano	22	11	9	1267	1204
Umbertide	14	7	13	1212	1264
Rhodigium	14	7	13	1189	1289
Girls Ancona	12	6	13	1162	1342
Vicenza	12	6	14	1104	1167
Vigarano	4	2	18	1184	1503
Thermal Abano	2	1	18	1026	1416

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Alpo Basket - Futurosa Trieste, Delser Udine - Panthers Roseto, Nuova Treviso - Rhodigium, Thunder Matelica - BC Bolzano, Umbertide - Ponzano, Vicenza - Girls Ancona, Vigarano - Thermal Abano.

Serie B Interregionale Girone D

VERDETTI:
GOLD: Bergamo Basket, Gardonese, Horm Pordenone, Oderzo.
SILVER: Montebelluna, Falconstar, Blu Orobica BG, S. Bonifacio.
PLAY OUT: Jadran, Iseo, Petrarca PD, Virtus Murano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	30	15	7	1679	1499
Horm Pordenone	26	13	9	1567	1545
Gardonese	26	13	9	1596	1564
Oderzo	26	13	9	1553	1546
Falconstar	24	12	10	1668	1647
Blu Orobica BG	24	12	10	1606	1617
Montebelluna	24	12	10	1494	1451
San Bonifacio	20	10	12	1634	1629
Iseo	18	9	13	1615	1663
Jadran	18	9	13	1509	1548
Petrarca PD	16	8	14	1671	1669
Virtus Murano	12	6	16	1464	1678

Serie B Femminile

Bolzano - Lupe S. Martino 70-60
Casarsa - Sarcedo 55-61
Conegliano - Ginnastica TS 36-58
Cus Padova - Rosa Bolzano 54-47
Cussignacco - Gattamelata 66-64
Giants Marghera - Sistema Rosa PN 75-64
Muggia - Junior San Marco 55-49
Umana Venezia - Oma Trieste 80-42

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	36	18	3	1526	1138
Gattamelata	36	18	2	1293	968
Bolzano	30	15	6	1344	1156
Umana Venezia	28	14	6	1169	1029
Sistema Rosa PN	26	13	8	1420	1290
Ginnastica TS	24	12	8	1060	1050
Cussignacco	22	11	10	1309	1234
Cus Padova	22	11	10	1221	1202
Lupe S. Martino	20	10	11	1231	1165
Casarsa	20	10	11	1174	1188
Sarcedo	20	10	11	1165	1144
Junior San Marco	20	10	10	1097	1167
Rosa Bolzano	10	5	16	998	1215
Muggia	8	4	17	1085	1346
Conegliano	8	4	17	1038	1261
Oma Trieste	2	1	20	957	1534

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Gattamelata - Bolzano, Junior San Marco - Cussignacco, Lupe S. Martino - Casarsa, Muggia - Conegliano, Oma Trieste - Ginnastica TS, Rosa Bolzano - Umana Venezia, Sarcedo - Giants Marghera, Sistema Rosa PN - Cus Padova.

Serie C

Basketrieste - Assigiffoni Cividale 83-58
Intermek Cordenons - Humus 92-72
Kontovel Bk - Dinamo Gorizia 58-66
Libertas Acli - Centro Sedia 61-55
Udine BC - Pall. Vis 66-68
Ha riposato: Arredamenti Martinel.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	32	16	1	1462	1123
Intermek Cordenons	30	15	1	1309	1054
Pall. Vis	22	11	6	1172	1071
Humus	20	10	6	1251	1146
Libertas Acli	20	10	6	1102	1071
Centro Sedia	14	7	9	1119	1154
Basketrieste	12	6	10	1056	1121
Udine BC	10	5	12	1150	1275
Kontovel Bk	8	4	13	1052	1171
Assigiffoni Cividale	6	3	13	1064	1281
Arredamenti Martinel	6	3	13	1038	1308

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Assigiffoni Cividale - Arredamenti Martinel, Basketrieste - Kontovel Bk, Centro Sedia - Pall. Vis, Humus - Udine BC, Intermek Cordenons - Libertas Acli. Riposa:Dinamo Gorizia.

Serie DR1 Girone A

Azzano Basket - Vallenoncello 63-71 **Codroipese - Pasian di Prato** 73-56 **Fiume Veneto - Torre Basket** 79-82 **Polisigma Pol. - Casarsa** 72-79 **Roraigrande - Portogruaro** 76-58

Vallenoncello 30 Azzano Basket 24 Fiume Veneto 20 Polisigma Pol. 20 Codroipese 16 Casarsa 16 Portogruaro 16 Pasian di Prato 12 Torre Basket 10 Roraigrande 6

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Casarsa - Codroipese, Fiume Veneto - Polisigma Pol., Pasian di Prato - Roraigrande, Portogruaro - Azzano Basket, Torre Basket - Vallenoncello.

Serie DR1 Girone B

Cervignanese Bk - Geatti 82-78 **Collinare - Ronchi** 69-75 **Gradisca - Alba** 73-71 **Libertas Gonars - U.S.D. Dom** 68-61 **Majanese - Tricesimo** 75-73

Cervignanese Bk 32 Libertas Gonars 24 Majanese 22 Ronchi 22 Gradisca 18 Geatti 14 Tricesimo 12 Alba 12 U.S.D. Dom 10 Collinare 4

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Alba - Majanese, Cervignanese Bk - Gradisca, Geatti - Ronchi, Tricesimo - Libertas Gonars, U.S.D. Dom - Collinare.

Serie DR1 Girone C

AKK Bor TS - RP Trieste 70-55 **Interclub Muggia - Trieste 2004** 74-76 **Monfalcone Pall. - San Vito Pall. TS** 62-84 **Santos Basket - Venezia Giulia** 56-55 **Servolana - Basket 4 TS** 82-77

AKK Bor TS 28 Servolana 26 San Vito Pall. TS 26 Venezia Giulia 24 Basket 4 TS 14 Santos Basket 14 RP Trieste 14 Monfalcone Pall. 8 Interclub Muggia 4 Trieste 2004 4

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Basket 4 TS - Monfalcone Pall., RP Trieste - Santos Basket, San Vito Pall. TS - AKK Bor TS, Trieste 2004 - Servolana, Venezia Giulia - Interclub Muggia.

SERIE D

IL CAMBIO DI MARCIA

Serie D Girone C

Atl. Castegnato-Este	1-1
Breno-Virtus Bolzano	2-0
Chions-Mori S. Stefano	2-1
Cjarlins Muzane-Mestre	2-0
Luparense-Bassano Virtus	0-1
Monte Prodeco-Dolomiti Bellunesi	1-4
Montecchio-Campodarsego	0-0
Treviso-Adriese	0-1
Union Clodiense-Portogruaro	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	59	24	19	2	3	37	13
Dolomiti Bellunesi	44	24	12	8	4	36	19
Treviso	44	24	14	2	8	38	27
Bassano Virtus	43	24	12	7	5	24	14
Portogruaro	36	24	10	6	8	30	30
Chions	35	24	9	8	7	33	28
Campodarsego	34	24	8	10	6	27	20
Este	34	24	8	10	6	29	23
Mestre	34	24	10	4	10	20	23
Monte Prodeco	32	24	8	8	8	22	27
Luparense	31	24	8	7	9	28	28
Montecchio	31	24	8	7	9	27	31
Adriese	27	24	6	9	9	31	29
Atl. Castegnato	27	24	6	9	9	28	36
Breno	24	24	4	12	8	23	27
Cjarlins Muzane	22	24	4	10	10	20	28
Mori S. Stefano	15	24	3	6	15	18	39
Virtus Bolzano	10	24	1	7	16	12	41

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Adriese-Montecchio, Bassano Virtus-Atl. Castegnato, Campodarsego-Chions, Dolomiti Bellunesi-Luparense, Este-Cjarlins Muzane, Mestre-Union Clodiense, Mori S. Stefano-Monte Prodeco, Portogruaro-Breno, Virtus Bolzano-Treviso.

Festa per il Cjarlins Muzane dopo la rete del vantaggio firmata da Belcastro contro il Mestre

Funziona la cura Princivalli Il Cjarlins batte anche il Mestre

Seconda vittoria di fila al "Della Ricca" per i friulani: a segno Belcastro e Lucatti
In tre partite sulla panchina arancioblù il tecnico triestino ha conquistato 7 punti

CJARLINS MUZANE 2
MESTRE 0

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Bonucci 6; Bonafede 7, Dionisi 6.5, Cuomo 6.5, Guizzini 6.5; Nchama 7 (40' st Kyeremateng sv), Castagnaviz 7.5, Bassi 6.5; Belcastro 7; Fyda 6 (32' st Moraschi 6), Lucatti 6.5 (40' st Maletic sv). All. Princivalli.

MESTRE (3-5-2) Yabre 6; Spinelli 5.5, Frison 6, Maset 6.5; Pinton 6 (34' st Casarotto sv), Viviani 6 (28' st Barzon 6), Boscolo 6, Mozzo 5.5, Imputato 6.5 (28' st Caluschi 5.5); Rivi 6 (13' st Carli 5), Ndreca 5. All. Giacomin.

Arbitro Aloise di Lodi 7.
Marcatori Al 28' Belcastro; nella ripresa, al 25' Lucatti.
Note Angoli: 5 a 1 per il Cjarlins Muzane. Recuperi: 5' e 5'. Ammoniti: Castagnaviz e Caluschi.

Simone Fornasiere / CARLINO

Sette punti in tre partite: la cura Princivalli, sulla panchina del Cjarlins Muzane da altrettante partite, sembra funzionare. Basta un rete per tempo, alla squadra udinese, per superare il Mestre arrivato al "Della Ricca" forte di quattro vittorie nelle ultime cinque gare, e chiudere al meglio il doppio, consecutivo turno casalingo bissando il successo di una settimana fa.

Gara che fatica nel regalare emozioni, tanto che serve attendere il 18' per assistere alla prima conclusione in porta ospite con il destro di Rivi bloccato da Bonucci, quest'ultimo schierato dall'inizio al posto dell'infortunato Carnelos. Sale in cattedra il Cjarlins Muzane, con grande protagonista Belcastro che prima costringe Yabre alla parata sul suo calcio di punizione e poco dopo avvia e conclude l'azione del vantaggio: il servizio per Bassi permette a quest'ultimo di calciare a rete con la respinta di Yabre proprio sui piedi di Belcastro libero di insaccare da dentro l'area di rigore. Mantiene il predominio territoriale il Cjarlins e a 34' Nchama controlla in area e calcia con il sinistro trovando Yabre attento alla parata prima che il corner di Belcastro, a ridosso dell'intervallo, sia toccato da Pinton con palla fuori di pochissimo.

Ripresa che cambia nel motivo e Mestre decisamente a trazione più anteriore, con il doppio tentativo, sull'asse Pinton-Rivi, che porta per due volte quest'ultimo a girare a rete il traversone del compagno, senza riuscire però a inquadrare la porta. Sembra soffrire il Cjarlins Muzane che nel momento migliore ospite raddoppia: Imputato, sulla linea mediana del campo, è punito da un rimpallo e serve, involontariamente, Lucatti tutto solo davanti a Yabre, superato sotto le gambe dal sinistro dell'attaccante di casa che si insacca.

Prova immediatamente a riaprirla il Mestre, con la rovesciata spettacolare dell'ex Frison che si stampa sulla traversa e Cjarlins Muzane che cerca il tris con il destro di un altro ex di giornata, Moraschi, che Yabre blocca. E' l'ultima occasione, il Cjarlins Muzane compie un altro passo nella rincorsa alla salvezza. —

SUCCESSO CHIAVE

Ribaltone De Anna: entra e fa doppietta Il Chions batte il Mori

CHIONS (4-3-1-2) Tosoni; Cucchisi (36' st Tarko), Severgnini, Zgrablic, Canaku; Pinton, Papa (34' st Borgobello), Ba (9' st Ferchichi); Carella (9' st De Anna); Bolgan (42' st Tomasi), Valenta. A disp: Ioan, Moratti, Tomasi, Gustin, Casonato. All. Barbieri.

MORI (4-3-3) Zanon; Pozza, Candio, Bortolotti (30' st Benedetti), Amadori (41' st Comper); Pedrotti (15' st En Naimi), Libera, Santuari; Badan, Mendes (22' st Cuzzi), Gozzo (1' st Buccella). A disp: Gasperini, Carotta, Perazzolo, Rech, Cuzzi. All. Colpo.

Arbitro Raineri di Como.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Mendes, al 14' e al 39' De Anna. Note Ammonito De Anna. Angoli: 2-1. Recupero tempo: pt 1', st 5'.

Doppietta per Marco De Anna

Alberto Bertolotto / CHIONS

Il discorso salvezza non può considerarsi chiuso, perché ci sono ancora molte partite da giocare. Si può tuttavia dire che il Chions abbia messo una prima ipoteca sulla permanenza in categoria. Nel 24° turno del girone C di serie D, la squadra di Andrea Barbieri supera per 2-1 il Mori Santo Stefano, penultimo in classifica, e porta a otto i punti di vantaggio sull'Adriese, ultima squadra ai play-out. Con la Virtus Bolzano e la squadra trentina, affrontate negli ultimi 180', dovevano essere sei punti e sei punti sono stati: missione compiuta per i gialloblù che, se si considera anche il successo sull'Adriese, firmano il terzo squillo.

Non solo, il gruppo ha una marcia da promozione diretta nel 2024, se si considera che in sette gare giocate nel nuovo anno ha raccolto sedici punti (2,29 la media a gara). Non una sfida semplice, quella col Mori, tanto che i gialloblù vanno sotto per 1-0 a inizio ripresa. A decidere la contesa un giocatore entrato dalla panchina, Marco De Anna. Lasciato fuori dall'undici titolare, l'ex attaccante di Tamai e Pordenone fa il suo ingresso in campo nella ripresa e in 25' risolve la pratica da solo, realizzando una splendida doppietta. Prima risponde al vantaggio di Mendes, autore al 12' del secondo tempo di un cross trasformatosi in gol. Lancio di Papa in profondità per Ferchichi, il portiere del Mori esce dai pali e colpisce di testa la palla al limite dell'area. Recupera la sfera Valenta, che serve De Anna. Quest'ultimo dal limite dell'area fa partire un diagonale che si insacca alle spalle di Zanon, agevolato anche da una deviazione di Amadori.

Al 39' arriva il 2-1 ed è un eurogol: la punta gialloblù prende palla a metà campo, avanza sino al limite dell'area dopo aver superato tre avversari. Si accentra e fa partire una conclusione che si infila all'incrocio. Una rete straordinaria, la quinta in campionato per il calciatore.

Per il Chions un'altra vittoria fondamentale in chiave salvezza, un passo deciso verso quel mantenimento della categoria definito come obiettivo a inizio stagione da parte del club. —

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco attende Cacciamali e punta a svuotare l'infermeria

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Nel week-end che ha segnato l'addio di Sara Gama alla Nazionale, il Tavagnacco resta a riposo. Contro l'Irlanda, in amichevole, il saluto della squadra azzurra alla sua capitana, ex Graphistudio: tre le stagioni vissute dal difensore triestino (autentica icona del calcio femminile del terzo millennio) in gialloblù, fra 2006 e 2009. Martedì, la chiusura di questa finestra nel test di fronte all'Inghilterra.

Turno di stop, quindi, per il torneo cadetto e per la banda Campi, reduce dal buon pareggio ottenuto nella scorsa giornata con la Ternana, grazie a un'eccellente prestazione corale e a un'ottima tenuta della retroguardia tavagnacchese, capace di respingere gli assalti delle umbre, agganciate in testa alla classifica dalla Lazio. Prezioso, rinvigorente il punto strappato alla capolista: non sufficiente, tuttavia, a far dormire sonni tranquilli alle friulane, tuttora costrette a inseguire le concorrenti meglio piazzate nella corsa per non retrocedere.

A dodici giornate dal termine, sono solo 9 i punti – di cui 2 a tavolino – raccolti da capitan Donda & co, penultime in classifica davanti al solo Ravenna, fanalino di coda a quota tre. Sopra, Cuneo e San Marino battagliano: in questa lotta, cruciale il successo registrato due giornate fa dalle "titane" proprio nello scontro diretto col Tavagnacco (2-0).

Alla ripresa del campionato il Tavagnacco affronterà il Pavia

Il San Marino, a 12 punti, insegue così il Cuneo, salito lo scorso fine settimana a 13. Il gap da colmare, per le gialloblù, è allora di quattro lunghezze: margine esiguo, riducibile però solo in caso di una ripresa di campionato in linea con la performance di recente espressa davanti alla prima della classe.

Se non addirittura migliore: difficile, infatti, ipotizzare una Sattolo sempre decisiva tra i pali, inutile confidare nell'assistenza perenne della buona sorte. D'altro canto, fronte infortuni, si attendono buone nuove già in vista del match col Pavia del 3 marzo.

Uzqueda, sottoposta a intervento al crociato, non rientrerà là davanti. Cacciamali? Potrebbe: anche dalla punta ex Bologna passano le speranze del "Tava".
—

ECCELLENZA

IL MATCH A FLAIBANO

Kabine protagonista assoluto Il Rive supera a fatica la Spal

L'attaccante porta in vantaggio la squadra di Rossi grazie a un rigore dubbio
Nel finale sbaglia un penalty e al 90' chiude i conti con un pallonetto da urlo

RIVE FLAIBANO	2
SPAL CORDOVADO	0

RIVE D'ARCANO FLAIBANO M. Lizzi 6, A. Lizzi 6.5, Burba 6, Clarini 6, Parpinel 6.5, Vettoretto 6.5, Cozzarolo 6, Goz 6 (34' st De Agostini sv), Fiorenzo 6.5 (9' st Comisso 6.5), Kabine 5.5, Secli 6 (9' st Gori 6). All. Rossi.

SPAL CORDOVADO Peresson 6.5, De Luca 6.5, Poles 6.5 (14' st De Cecco 6), Puppo 6.5, Danieli 7, Casagrande 6.5 (Bortolussi 6), Tomiotto 6, Turchetto 6, Zecchin sv (5' pt Tedino 6.5), Gilbert 6.5 (14' st Marian 6). All. Sonego.

Arbitro Zorzon di Trieste 4.

Marcatori Nella ripresa al 28' Kabine, al 45' Kabine.

Note Ammoniti Tedino, Turchetto, Kabine, Puppo, Danieli, Peresson Recuperi: 2' e 5

Mehdi Kabine del Rive Flaibano in azione ieri contro la Spal Cordovado

Eccellenza

Azz. Premariacco-Maniago Vajont	1-1
Brian Lignano-Pro Gorizia	1-2
Chiarbola Ponziana-Tricesimo	1-0
Juventina-Pol. Codroipo	0-2
Rive d'Arcano Flaibano-Spal Cordovado	2-0
Sanvitese-San Luigi	0-0
Sistiana Sesljan-Fiume V. Bannia	2-1
Tamai-Zaule Rabuiese	1-0
Tolmezzo C.-Pro Fagagna	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	54	24	16	6	2	66	24
Pro Gorizia	46	24	14	4	6	48	31
Sanvitese	43	24	11	10	3	30	19
Tamai	40	24	11	7	6	41	28
Tolmezzo C.	40	24	11	7	6	43	28
Chiarbola Ponziana	36	24	11	3	10	39	40
Pol. Codroipo	36	24	10	6	8	32	31
Rive d'Arcano Flaibano	36	24	10	6	8	38	30
Fiume V. Bannia	32	24	9	5	10	34	35
San Luigi	29	24	7	8	9	32	40
Zaule Rabuiese	29	24	7	8	9	26	22
Azz. Premariacco	28	24	6	10	8	19	29
Maniago Vajont	27	24	5	12	7	25	36
Pro Fagagna	27	24	6	9	9	35	39
Juventina	26	24	7	5	12	24	33
Tricesimo	26	24	6	8	10	26	33
Sistiana Sesljan	19	24	5	4	15	15	31
Spal Cordovado	13	24	3	4	17	19	63

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Fiume V. Bannia-Tamai, Maniago Vajont-Rive d'Arcano Flaibano, Pol. Codroipo-Sistiana Sesljan, Pro Fagagna-Sanvitese, Pro Gorizia-Tolmezzo C., San Luigi-Chiarbola Ponziana, Spal Cordovado-Juventina, Tricesimo-Azz. Premariacco, Zaule Rabuiese-Brian Lignano.

Sandro Trevisan / FLAIBANO

Sulla carta la partita con l'ultima in classifica poteva sembrare una passeggiata per il quotato Rive Flaibano. Così non è stato: la Spal Cordovado, giocando a viso aperto senza nessun timore reverenziale e con grinta, ha messo sovente in difficoltà i padroni di casa soprattutto a centrocampo, dove la manovra della squadra ospite è stata più convincente. Il Rive, pur creando diverse occasioni da rete, è passato in vantaggio solo nella fase finale di gara, grazie a un rigore dubbio per un fallo su Kabine, che ha accentuato il leggero tocco del difensore.

Inizio gara dove la Spal Cordovado mostra tutta la sua aggressività: Turchetto scarica il suo destro ma trova Lizzi pronto alla parata, al 5' Zecchin dopo uno scontro di gioco è costretto a lasciare il terreno di gioco. Al 14' conclusione dal limite dei padroni di casa, Kabine trova il varco ma non lo specchio della porta.

La ripresa si apre con un errore della difesa della Spal Cordovado, Fiorenzo entra in area, la sua conclusione viene bloccata dal ritorno di Casagrande. Mister Rossi prova a rimescolare le carte mandando in campo forze fresche e qualcosa cambia, la pressione del Rive aumenta costringendo gli ospiti nella loro metà campo.

Al 18' il difensore Alessandro Lizzi si propone avanti, su una corta respinta inventa un tiro che toccato dal portiere Peresson scheggia la traversa e finisce sul fondo. Ancora protagonista Alessandro Lizzi poco dopo: smarcato da Kabine, da buona posizione manda fuori. Al 28' l'episodio che cambia la gara: Kabine in area viene toccato, il giocatore in evidente ritardo vola non certo per il fallo, e conquista il rigore che egli stesso realizza spiazzando Peresson.

La Spal Cordovado prova a reagire ma davanti non ha il peso necessario per impensierire il portiere Lizzi. Allo scadere Kabine sfrutta un passaggio sbagliato e s'invola verso la porta di Peresson che in uscita lo stende: stavolta il rigore è nettissimo, sul dischetto si riporta lo stesso attaccante, che però sparacchia alto sopra la traversa. Kabine si rifà due minuti dopo beffando ancora Peresson con un pallonetto, anticipandolo in uscita. —

DAGLI SPOGLIATOI

Rossi: «Tre punti d'oro» Sonego: «Sterili in avanti»

A fine gara mister Rossi è soddisfatto: «Non era una gara facile, loro non avevano nulla da perdere e hanno dato il massimo. Ai ragazzi avevo chiesto i tre punti e sono stato accontentato: dobbiamo raggiungere la quota salvezza il più presto possibile, perché è un campionato molto incerto e difficile». L'allenatore della Spal Cordovado, Sonego, commenta con pacatezza la sconfitta: «Il due a zero è un risultato che ci penalizza un po' troppo – analizza –. Abbiamo tenuto testa bene, di più non si poteva fare, i ragazzi hanno dato tutto. Nessun rammarico, certo davanti siamo troppo sterili, ci manca l'incisività nelle conclusioni».

S.T.

PARI A RETI BIANCHE

La Sanvitese resiste in 10 Contro il San Luigi arriva il 14º risultato utile di fila

SANVITESE	0
SAN LUIGI	0

SANVITESE Costalonga, Dalla Nora, Vittore, Bertoia, Pasut (20' st Gattullo), Bortolussi, Venaruzzo, Brusin (19' st Mccanick), L. Rinaldi (44' st H. Rinaldi), Cotti Cometti, Mior. All. Moroso.

SAN LUIGI De Mattia, Faletti, Nillo, Marzi, Caramelli, Male, Spadera, Grujic, Marin (20' st Cottiga), Polacco, German (30' st Greco). All. Andreolla.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Note Al 30' st espulso Bertoia per doppia ammonizione. Ammoniti Venaruzzo, Brusin, Bortolussi, Marin.

Gabriele Moroso, tecnico di una Sanvitese convincente

Pierantonio Stella
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sulla ruota di San Vito al Tagliamento esce il 14. Tanti sono i risultati utili consecutivi della formazione di Gabriele Moroso. Una striscia che sta assumendo contorni sempre più importanti. E pazienza se la Pro Gorizia è scappata (+3) al secondo posto, dopo aver vinto a sorpresa sul campo della capolista. Non era certo questo l'obiettivo della Sanvitese a inizio stagione. Per cui tanto di cappello ai biancorossi, che ieri hanno fermato anche il San Luigi di Sandro Andreolla, che non vince dal turno prenatalizio (3-0 al Tricesimo) e che ha dovuto fare a meno in partenza di Carlevaris, fermato da una noia muscolare nel riscaldamento e sostituito nell'undici iniziale da Polacco.

Nella prima frazione prevale l'equilibrio. Le due squadra si scrutano. Qualche fiammata, ma nulla di più. In una di queste Brusin calcia potente dalla distanza con la palla che sibila il palo della porta di De Mattia. È l'occasione più pericolosa del primo tempo. Nella ripresa, invece, le occasioni si moltiplicano. Complice un po' di stanchezza, accentuata dalle condizioni del manto erboso allentato dalla pioggia, gli schemi sono meno rigidi e il divertimento ci guadagna. Bomber Luca Rinaldi fa gridare al gol, ma la sua conclusione a botta sicura è respinta all'altezza della linea di porta.

La Sanvitese spinge e va vicinissima al vantaggio anche con Bortolussi, che di testa per poco non trasforma in rete un'azione da calcio d'angolo. Dall'altra parte il San Luigi non sta certo a guardare. Le geometrie dell'ex Grujic in mezzo al campo non sono mai banali. E Spadera si conferma un elemento con una marcia in più. Proprio per fermarlo, una volta lanciato a rete, Bertoia si immola e subisce il secondo giallo, con conseguente espulsione.

Sanvitese con un uomo in meno per l'ultimo quarto d'ora di gara, ma ormai i giochi sembrano fatti. E il pareggio, tutto sommato, non scontenta nessuno. Trasferta a Fagagna per i biancorossi e derby casalingo col Chiarbola per i triestini i prossimi impegni per tornare al successo. —

FINISCE 2-1

Il rosso a Dassié cambia la partita A Sistiana il Fiume Bannia va ko

TRIESTE

Quello del 24° turno di Eccellenza è un match da dimenticare per il Fiume Veneto Bannia, che a Sistiana perde per 2-1 al cospetto della penultima squadra in classifica dopo essere stato per oltre un'ora di gioco in dieci uomini (espulso Dassiè dopo soli 17'). Una battuta d'arresto che non ci voleva per i neroverdi, se non altro perché l'undici pordenonese non riesce a dare continuità al successo conquistato otto giorni fa con la Juventina. Dal punto di vista della classifica, invece, il rovescio rimediato ieri non porta alcuna conseguenza. Alle spalle dei pordenonesi e sino alla Juventina, nessuno ha portato a casa ieri l'intera posta in palio. La squadra di Colletto rimane al nono posto in graduatoria e lontano dai play-out (cinque punti di vantaggio), ma per blindare la salvezza serve cambiare marcia.

La gara col Sistiana si decide nei primi minuti del "lato A" dell'incontro. Al 4' di gioco va in vantaggio la squadra locale. Punizione dalla trequarti, Zanier respinge corto e rimette la palla sui piedi di un avversario. Cross al centro per Vekic che, da pochi passi, infila la palla in rete. Al 17' il Fiume Veneto Bannia trova il pareggio. È Girardi a firmarlo. Dedej innesca Sellan, che al limite dell'area serve con una sponda precisa il compagno. Il centrocampista neroverde riceve palla e firma l'1-1. Al 17' l'episodio che cambia l'incontro con l'espulsione di Dassiè, mandato sotto la doccia dall'arbitro per un intervento ritenuto gioco pericoloso. Viene così assegnata la punizione al Sistiana, nel frattempo il Fiume cambia il portiere (Zanier non era al top): sul piazzato la palla arriva al centro dell'area dove Disnan tocca quanto basta per superare l'incolpevole Ciciulla. In inferiorità numerica la formazione pordenonese prova a spingere per cercare di raddrizzare la partita, crea due ottime occasioni con Girardi e con Barattin, ma non riesce a trovare il 2-2. —

A.B.

Il tecnico del Fiume, Colletto

SISTIANA	2
FIUME BANNIA	1

SISTIANA Cantamessa, Pelengic, Almberger, Liut (7' st Stefani), Crosato, Vasques, Loggia, Disnan, Vekic (25' st Schiavon), Gotter (37' st Colja), Francioli (35' st Dall'Ozzo). All. Godeas.

FIUME VENETO BANNIA Zanier (18' pt Ciciulla), Dassiè, Dedej (25' st Cardin), Iacono (16' st Sclippa), Girardi, Zanier, A. Di Lazzaro, Sbaraini (30' pt Alberti), Sellan, D. Di Lazzaro (42' st Schugur), Barattin. All. Colletto.

Arbitro Dzenan di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 4' Vekic, al 15' Girardi, al 18' Disnan.

Note Al 17' espulso Dassiè. Ammoniti Dedej, Alberti, Zambon, D. Di Lazzaro, Vekic, Francioli.

ECCELLENZA

LA STRISCIA POSITIVA DELLE FURIE ROSSE

Il Tamai suona la quinta sinfonia Mestre manda al tappeto lo Zaule

Matteo Coral / BRUGNERA

Stringendo i denti, nonostante le defezioni, il Tamai ruggisce ancora. Gli uomini di De Agostini trovano il secondo 1-0 consecutivo, la quinta vittoria in fila. Uno score di tutto rispetto, arrivato segnando ben nove gol e subendone solo tre. Per lo Zaule, invece, è la seconda sconfitta dopo quella contro la Pro Gorizia, arrivata in seguito a tre risultati utili consecutivi.

La partita, per il Tamai, è complessa fin da subito a causa delle numerose assenze che hanno colpito le furie rosse, con svariati elementi che si soni resi disponibili solo per la panchina, seppur ben lontani dall'essere al cento per cento. I padroni di casa, nel primo tempo, scaldano comunque per bene i guantoni a Dagnolo, che si rende decisivo in almeno tre occasioni. Troppo poco, invece, il vigore degli ospiti nella risposta, con lo Zaule che non trova mai la via della porta nel primo atto del match. Nella ripresa, gli udinesi cambiano registro e iniziano a prendere campo e fiducia. Le furie rosse, però, colpiscono. Al 16', Bougma scappa sulla destra grazie a un lancio dalle retrovie e si trova a tu per tu con il portiere. L'esterno di casa pecca di freddezza, con Dagnolo che in tuffo gli toglie il pallone dai piedi. Sulla respinta, Mestre è pronto e nonostante due difensori sulla linea, trova il pertugio giusto per segnare il vantaggio.

Dopo il gol, Mestre è ancora protagonista, mettendo in area un bel pallone su cui tutti mancano l'impatto per un soffio. In seguito al vantaggio il Tamai non riesce a mantenere la tensione alta e lo Zaule cresce, spingendo tanto negli ultimi minuti. Le furie rosse riescono però a tenere botta e salvano la rete inviolata, con Giordano che non si sporca nemmeno i guantoni. Finisce 1-0: un successo pesante per il Tamai che va a sei punti dal secondo posto, nonostante i molti giocatori indisponibili. Lo Zaule, invece, resta a 29 punti a metà classifica, ancora fuori dalle zone rosse che possono significare retrocessione. La bagarre per la permanenza in categoria, però, è più viva che mai, con i viola che dopo questa battuta d'arresto sono a soli due punti dalla zona play-out. —

Francesco Mestre, match-winner per il Tamai contro lo Zaule

TAMAI	1
ZAULE RABUIESE	0

TAMAI Giordano, Barbierato, Zossi, Parpinel, Bortolin, Pessot, Dema, Consorti, Bougma, Carniello (47' st Netto), Cesarin (21' Mestre; 42' st Piasentin). All. De Agostini.

ZAULE RABUIESE Dagnolo, Meti, Miot, Maracchi, Loschiavo, Sergi, Menichini (28' st Tawgui), Ciroi (22' st Villanovich), Podgornik (42' st Pisani), Spinelli, Olio (15' st Pozzani). All. Campaner.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Mestre.
Note Ammoniti: Pessot, Consorti, Loschiavo. Angoli: 6-6. Recuperi: 2' pt; 4' st.

BLITZ DA TRE PUNTI

Codroipo, guizzo salvezza: battuta la Juventina

A Sant'Andrea gli uomini di Franti regolano i goriziani grazie alle reti di Beltrame e Ruffo, compiendo un balzo in classifica

JUVENTINA	0
CODROIPO	2

JUVENTINA (4-2-3-1) Mecchia 6, Munzone 5.5 (21'st Luongo 6), De Cecco 6, Botter 5.5 (9'st Specogna 6), Colavecchio 6, Russian 6.5, Zanolla 6.5, Tuan 6, Lombardi 6, Piscopo 6, Agnoletti 5.5 (26'st Gregoris sv). All. Bernardo.

CODROIPO (4-1-3-2) Bruno 6.5, Codromaz 6, Facchinetti 6.5, Fraschetti 6 (42'st Cherubin sv), Tonizzo 6.5, Nadalini 6, Mallardo 6, D. Beltrame 6.5 (33'st Rizzi sv), Battaino 6 (26'st Toffolini 6), Ruffo 7 (45'st Lascala sv). P. Beltrame 7 (29'st Duca sv). All. Franti.

Arbitro Curreli di Pordenone 6.

Marcatori Al 13' P. Beltrame, al 17' Ruffo.
Note Ammoniti: Zanolla, De Cecco, Piscopo.

Marco Silvestri / GORIZIA

Il Codroipo sceglie il momento migliore della stagione per tornare a vincere in trasferta e ritrovare una vittoria fuori casa che mancava da tre mesi. Il rotondo 2-0 contro la Juventina, sul campo di Sant'Andrea, permette alla formazione di Fabio Franti di mettere una seria ipoteca sulla salvezza. I friulani hanno costruito il proprio successo grazie a un convincente inizio di partita.

La prima occasione ospite già al 7'. Ruffo ruba palla a Munzone e cerca di sorprendere Mecchia sul primo palo, ma il portiere è attento e respinge in calcio d'angolo. Ancora Codroipo pericoloso al 9' con Daniele Beltrame che serve Ruffo in area, il suo rasoterra è angolato, ma Mecchia è bravo e devia in tuffo. Il gol della squadra friulana arriva al 13' con Patrick Beltrame che si accentra e con un tiro in diagonale non lascia scampo a Mecchia.

La Juventina prova a reagire al 14' con un tiro da fuori area di Piscopo che Bruno con un balzo all'indietro alza sopra la traversa. Sugli sviluppi del calcio d'angolo Russian colpisce bene di testa, però la palla centra il palo. Sul capovolgimento di fronte il Codroipo raddoppia al 17' con una prodezza di Ruffo che con un tiro a giro supera Mecchia. Con due reti di vantaggio gli ospiti controllano la gara e nel primo tempo non succede più nulla con i goriziani che non riescono mai a rendersi insidiosi.

Nella ripresa il copione della gara non cambia. Si assiste agli sterili tentativi della Juventina di produrre qualcosa di efficace in area avversaria, mentre il Codroipo gestisce senza affanni la gara e tenta qualche sortita in avanti.

Al 16' Ruffo serve Battaino a centro area, ma la sua conclusione è rimpallata da un difensore. Anche sull'altro fronte al 18' Piscopo prova la conclusione e il tiro è respinto da un difensore. I padroni di casa hanno una buona occasione al 36' con Tuan che si inserisce bene ma il suo destro è respinto da una tempestiva uscita di Bruno.

Poi la gara si trascina noiosamente fino al triplice fischio del direttore di gara Curreli, con il Codroipo che si porta a casa i tre punti, inguaiando la Juventina che resta terzultima in piena zona retrocessione. —

Vittoria esterna per il Codroipo di mister Fabio Franti

BRIAN LIGNANO	1
PRO GORIZIA	2

BRIAN LIGNANO Peressini; Guizzo, Presello, Codromaz, Curumi; Campana 6 (23' st De Cecco), Variola, Nastri (1' st Butti); Bertoni; Ciriello, Alessio (32' st Palmegiano). All. Moras.

PRO GORIZIA Umari; Loi, Duca (30' st Lombardo), Politti, Ermacora; Contento (43' st Catania), Samotti (33' st Tuccia), Boschetti; Grion; Lucheo, Madiotto. All. Sandrin.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Madiotto, al 27' Ciriello (rigore), al 48' Politti. Note Angoli: 7 a 3 per la Pro Gorizia. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Presello, Bertoni, Campana, De Cecco, Umari, Duca, Grion e Lombardo. Simone

AZZURRA	1
MANIAGO VAJONT	1

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Martincigh (42' st Corvaglia), Nardella, Gregoric, Cestari, Puddu E. (17' st Gashi), Bric (1' st Meroi), L. Puddu (30' st Piccolotto), De Blasi, Osso. All. Campo.

MANIAGO VAJONT Andrea Plai, Bance (1' st Sigonella), Adamo, Borda (41' pt Del Degan), Alberto Plai (32' st Gjini), Belgrado, E. Bortolussi (15' st Loisotto), Roveredo, Manzato, Bigatton, F. Bortolussi (21' st Liberati). All. Mussoletto.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 27' L. Puddu, al 35' Bigatton.
Note Ammoniti: Bigatton, Osso, E. Puddu e Cestari.

TOLMEZZO	2
PRO FAGAGNA	1

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Micelli 7 (45'st Picco sv), Rovere 6.5, Capellari 7.5, Solari 7, Fabris 6.5, Motta 6, Gregorutti 6 (33'st Nagostinis sv), Amodio 6 (16'st Baruzzini 6.5). All. Serini.

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Bozzo 6, Venuti 6, Del Piccolo 6 (17'st Clarini D'Angelo 6), Zuliani 6, Iuri 6.5, Craviari 6, Durat 6 (32'st Rigo sv), Cassin 6.5, Pinzano 6.5 (36'st Tell sv), Simone Domini 6. All. Renato Lizzi

Arbitro Rosini di Livorno 6.5.

Marcatori Al 21' Micelli; nella ripresa, al 1' Cassin, al 27' Capellari
Note Ammoniti: Bozzo, Faleschini, Iuri, Micelli, Capellari, Fabris. Angoli: 4-3 per il Tolmezzo. Recupero: 0' e 4'.

SORPASSO IN CLASSIFICA

Dekovic lancia il Chiarbola Il Tricesimo deve arrendersi

OPICINA

Vittoria che ha il sapore del decisivo passo verso la salvezza per il Chiarbola Ponziana che supera il Tricesimo e lo lascia in zona rossa. Parte bene e si fa preferire la squadra udinese, con Khayi fermato dalla tempestiva uscita di Zetto, prima del colpo di testa, dalla parte opposta, di Farosich fuori di poco.

Ripresa con il Chiarbola Ponziana che alza il baricentro e dopo un tentativo di Sain, che sfila l'incrocio, il vantaggio è concreto: angolo di Sistiani, sponda di Zaro e Dekovic in mischia realizza. Vuole il raddoppio la squadra di casa, ma Del Piero salva, a portiere battuto, su Sistiani prima che Ganzini si erga a protagonista su Montestella. Non cambia, al Chiarbola può bastare. —

S.F.

CHIARBOLA	1
TRICESIMO	0

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich, Casseler, Zaro (Costa), Montestella, Delmoro, Sistiani (Male), Sain (Stipancich), Dekovic. All. Musolino.

TRICESIMO Ganzini, Del Piero (Molinaro), Pretato (Nardini), Dedushaj, Pratolino, Ponton, Diallo (Del Riccio), Brichese, Khayi, Paoluzzi, Specogna (Segato). All. Lizzi.

Arbitro Navarino di Taurianova.

Marcatore Nella ripresa, al 7' Dekovic.
Note Ammoniti: Farosich e Del Piero.

PROMOZIONE

COLPO IN TRASFERTA

Il Fontanafredda piega l'Ol3 e ora la vetta è più vicina

Gli ospiti superano i padroni di casa con una rete per tempo, ma quanta fatica
Su un terreno scivoloso il gioco si è spesso sviluppato nella zona centrale

OL3	0
FONTANAFREDDA	2

OL3 Spollero 6, Gressani 6 (45' st Jordan Panato sv), Gerussi 6,5, Michelutto 6,5, Montenegro 6, Stefanutti 6, Gregorutti 6 (31' st Roberto Kristian Panato 6), Scotto 6,5 (42' st Mucin sv), Drecogna 6 (36' st Buttolo sv), Sicco 6, Iacobucci 6 (15' st Noselli 6). All. Gorenszach.

FONTANAFREDDA Mason 6, Toffoli 6 (43' st Lisotto sv), Gregoris 6,5, De Pin 6, Tellan 6,5 (36' st Nadal sv), Franzin 6 (22' st Grotto 6,5), Valdevit 6,5 (12' st Muranella 6), Zucchiatti 6,5, Salvador 6, Cameli 6 (12' st Biscotin 6), Sautto 6. All. Campaner.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 46' Zucchiatti; nella ripresa, al 38' Grotto su rigore.
Note Ammonito De Pin.

Davide Grotto: suo il secondo gol (su rigore) per la vittoria del Fontanafredda contro l'OL3

Luigi Ongaro / FAEDIS

Il Fontanafredda era chiamato a vincere per accorciare le distanze dalla vetta dopo lo scivolone della capolista: ci è riuscito, ma ha faticato contro un OL3 che ha dato del filo da torcere ai rossoneri.

Gli ospiti approcciano bene la gara con una buona intensità di gioco senza, tuttavia, creare pericoli alla porta di Spollero. Poco alla volta anche i padroni di casa iniziano a macinare gioco, ma anche a loro fa difetto la precisione sottoporta. Su un terreno scivoloso, nella prima mezz'ora le giocate si sono sviluppate soprattutto nella zona centrale del campo con l'argine difensivo al limite delle rispettive aree di rigore.

Su una punizione di Scotto al 30', Iacobucci non riesce nel tocco a rete e Gressani sul secondo palo mette fuori. Un paio di sgroppate centrali di Iacobucci e Scotto sono fermate da Tellan, poi un piazzato di Gregorutti è allontanato dalla difesa e Gerussi prova il tiro: parato. All'ultimo istante della prima frazione il Fontanafredda passa in vantaggio con Zucchiatti, il quale è abile a infilare di testa un cross-cross dopo un angolo respinto. Gli ospiti, così, capitalizzano al massimo il primo vero tiro in porta.

L'inizio dei secondi quarantacinque minuti sembra la fotocopia dell'avvio di gara con i rossoneri più decisi e incisivi anche per rimpinguare il punteggio e mettersi al sicuro dalla reazione degli avversari. Ma ancora una volta, lentamente, l'OL3 inizia a proporre le proprie iniziative che, come sottolineato, peccano però di precisione nella fase di finalizzazione.

Gerussi scende sulla fascia sinistra e nel tentativo di servire un compagno al centro passa la palla a un difensore che libera. Poi un liscio di Tellan concede a Iacobucci l'opportunità dell'affondo, ma l'attaccante dei padroni di casa non è sufficientemente abile. In questa fase della partita il gioco si focalizza a centrocampo e le verticalizzazioni si rivelano poco efficaci.

Una punizione di Grotto dalla fascia è sventata. Una percussione centrale fa arrivare il pallone in area a Grotto e il portiere interviene in uscita bassa: per l'arbitro fallosamente e lo stesso Grotto trasforma il calcio di rigore. L'OL3 chiude la gara cercando il gol, ma Gerussi tira alto. —

GLI SPOGLIATOI

Campaner: difficile perchè eravamo costretti a vincere

Al termine della partita, nelle parole di Gorenszach, tecnico dell'Ol3, c'è il rammarico per non aver fatto risultato, ma anche per aver costruito azioni da gol che la squadra non è riuscita a finalizzate a dovere. «Lavoreranno per migliorare questo aspetto ed essere risolutivi nelle conclusioni», ha dichiarato l'allenatore.

Sull'altro versante, mister Campaner è soddisfatto di come sono andate le cose sul campo. «E' stato difficile giocare conoscendo il risultato del Casarsa e con l'obbligo di rimediare a qualche errore di inizio campionato», ha commentato. —

GIRONE A

BUJESE	2
UNIONE BASSO FRIULI	0

BUJESE Paron, Braidotti, Prosperi, Fabris, Barjaktarovic, Rovere, Matieto (5' st Masoli), Forte, Vidotti (45' st Bortolotti), Andreutti (40' st Rossi), Aghina (24' st Buttazzoni). All. Polonia.

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Sotgia (31' st Speltri), Conforti (6' st Agyapong), Fabbroni, Pramparo, Bellina, Selva (40' st De Simone), Vegetali, Bacinello, Mancarella, Chiaruttini (21' st Bottacin). All. Paissan.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 24' Aghina; nella ripresa, al 30' Vidotti.
Note Espulso Bacinello, ammonito Forte.

TEOR	1
GEMONESE	1

TEOR Mason, Bianchin, Garcia Leyba, Akowuah, Zanello, Pretto (38' st Furlan), Corradin (33' st Venier), Bagnarol (31' st Mattia Zanin), Paccagnin (41' st Gobbato), Sciardi (16' st Osagiede), Del Pin. All. Berlasso.

GEMONESE De Monte, Vicario (22' Busolini), Cargnelutti, Casarsa, Zarifovic, Venturini, Rufino (27' st Cristofoli), Buzzi, Feratai, Zuliani, Arcon. All. Kalin.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Ferataj, al 45' Furlan.
Note Ammoniti Zanello, Akowuah, Zanin, Furlan, Cargnelutti, Rufino.

UN. MARTIGNACCO	3
SACILESE	1

UN. MARTIGNACCO Stanivuk, Lizzi, De Giorgio (43' st Behram Abdulai), Tefik Abdulai, Cucchiaro, Filippo Lavia, Della Rossa, Nobile, Giacomo Lavia (1' st Nin), Grillo (26' st Galesso), Ibraimi. All. Trangoni.

SACILESE Marcon, Piccinato, Secchi (2' st Ravoiu), Nardin, Zoch, Battiston, Castellet, Rovere, De Angelis (43' st Marta), Tollardo (22' st Kamagate), Sakajeva (36' st Durishti). All. Moso.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 19' Della Rossa su rigore, al 28' Battiston; nella ripresa, al 41' Nin, al 50' Ibraimi.
Note Ammoniti Tefik Abdulai, Ibraimi, Della Rossa, Castellet, De Angelis, Sakajeva.

FORUM JULII	1
TORRE	0

FORUM JULII Bovolon, Owusu (15' st Pucci), Andassio, Calderini (6' st Sittaro), Maestrutti, Cantarutti, Sabic (34' st Cauti), Comugnaro, Sokanovic (43' st Msfati), Miano, Gjoni. All. Russo.

TORRE Pizzutti, Lorenzo Ros, Salvador, Francescut, Battistella, Bernardotton (33' st Simone Brun), Alessio Brun (20' st Pivetta), Furlanetto, Plozner (15' st Lorenzo Ros), Prekaj (33' st Dedj), Simonaj (6' st Brait). All. Giordano.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 28' Cantarutti.
Note Ammoniti Sittaro, Prekaj, Lorenzo Ros, Salvador.

AVIANO	2
CASARSA	1

AVIANO De Zordo, Crovatto (Sulaj), Chiarotto (Alietti), Della Valentina, Bernardon, Francetti (Del Ben), Elmazoski, Rosolen, De Marchi (Querin), Rosa Gastaldo, Tanzi (Wabwanuka). All. Stoico.

CASARSA Nicodemo, Venier, Fabbro (Giuseppin), Ajola, Petris, Toffolo, Cavallaro, Bayire (Minighini), Dema, Brait (Birnasu), Vidoni (Tocchetto). All. Pagnucco.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 29' De Marchi; nella ripresa, al 1' Venier, al 45' De Marchi.
Note Ammoniti Francetti, Tanzi, Sulaj, Crovatto, Petris.

RIVOLTO	4
MANZANESE	0

RIVOLTO Chiavon, Chiarot, Bortolussi, Marian (34' st Enrico Zanchetta), Thomas Zanchetta, Colussi, Viola (30 st Mihaila), Cinausero, Kichi (23' st Tonon), Ahmetaj (40' st Trigatti), Vaccher. All. Della Valentina.

MARANESE Pulvirenti, Di Lorenzo, Redjepi (41' st Popesso), Pesce (30' st Potenza), Gobbo, Simeoni, Banini, Pez, Sant (1' st D'Imponzano), Nin, Colonna Romano (36' st Zanet). All. Salgher.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Kichi; nella ripresa al 5' Thomas Zanchetta, al 25' Ahmetaj, al 40' Vaccher.
Note Ammoniti Vaccher, Chiarot, Dal Torno, Pez.

UN PUNTO A TESTA

Fra Cordenonese e Corva 4 gol tutti nel primo tempo

Stefano Crocicchia / CORDENONS

Tutto nel primo tempo all'"Assi", dove Cordenonese 3S e Corva si dividono la posta in un classico 2-2 fra squadre che vogliono entrambe vincere e che non cambia gli equilibri delle rispettive classifiche, con l'unica utilità di non far scappare la compagine avversaria. Granata sempre avanti di un punto, azzanesi che agganciano l'ultima piazza salvezza della Maranese: per entrambe, insomma, la permanenza resta ancora qualcosa da sudare nelle giornate che mancano al termine del campionato.

Partono forte gli ospiti, che dopo 11' passano a condurre con una conclusione da fuori di Camara. In una gara dai tanti ex, fra giocatori, tecnici e dirigenti, a salire in cattedra è poi uno dei più attesi, la punta granata Marchiori. Il numero 9 prima (18') impatta infilando su cross di Infanti al culmine di un batti e ribatti, poi (23') taglia bene l'area su un filtrante di Asamoah, superando per la seconda volta Del Col. Il tira e molla si completa comunque poco dopo, al 36', quando ancora Camara si divora la fascia, si accentra e trafigge ancora Piccheri, nel frattempo autore di almeno un altro paio di parata, per un 2-2 che è già definitivo.

La ripresa è studio e battaglia, perlopiù a centrocampo, con qualche sporadico contropiede a infierire sterilmente sulla paura di perdere che alberga in entrambe le compagini. Il risultato, però, è ormai scritto, e non cambia più. —

CORDENONSE 3S	2
CORVA	2

CORDENONESE 3S Piccheri, Bellitto (Bortolussi), Magli, Asamoah, Mazzacco, Carlon, Lazzari (Fantuz), Infanti, Marchiori, Vriz (De Piero), Trentin (Brunetta). All. Rauso.

CORVA Del Col, Balliu (Greatti), Vendrame (Bortolin), Dei Negri, Basso (Caldarelli), Zorzetto, Lorenzon, Coulibaly, Avitabile (Milan), Camara, Travanut (Giacomin). All. Dorigo.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone.

Marcatori All'11' e al 36' Camara, al 18' e al 23' Marchiori.
Note Ammoniti Asamoah, Bellitto, Mazzacco, Brunetta, Balliu, Bortolin.

Promozione Girone A

Bujese-Un.Basso Friuli	2-0
Calcio Aviano-Casarsa	2-1
Calcio Teor-Gemonese	1-1
Cordenonese 3S-Corva	2-2
Forum Julii-Torre	1-0
OL3-Fontanafredda	0-2
Rivolto-Maranese	4-0
Un. Martignacco-Sacilese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	50	21	16	2	3	57	20
Fontanafredda	48	21	15	3	3	38	13
Forum Julii	44	21	13	5	3	45	20
Gemonese	41	21	11	8	2	36	24
OL3	38	21	11	5	5	25	18
Un. Martignacco	32	21	9	5	7	31	26
Bujese	28	21	5	13	3	26	19
Rivolto	25	21	7	4	10	26	29
Torre	25	21	7	4	10	24	31
Calcio Aviano	23	21	6	5	10	21	35
Cordenonese 3S	23	21	6	5	10	28	31
Corva	22	21	6	4	11	17	25
Maranese	22	21	6	4	11	27	40
Un.Basso Friuli	17	21	4	5	12	21	33
Calcio Teor	16	21	4	4	13	15	37
Sacilese	11	21	3	2	16	14	50

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Casarsa-Bujese, Corva-Rivolto, Forum Julii-Un. Martignacco, Gemonese-Cordenonese 3S, Maranese-OL3, Sacilese-Calcio Aviano, Torre-Fontanafredda, Un.Basso Friuli-Calcio Teor.

Promozione Girone B

Kras Repen-Pro Romans Medea	2-0
Pro Cervignano-Ancona Lumignacco	1-0
Risanese-Cormonese	0-1
Ronchi-S.Andrea S.Vito	3-0
Sangiorgina-Fiumicello	2-0
Trieste Victory Ac.-Sevegliano Fauglis	2-2
Trivignano-UFM	0-2
Virtus Corno-Lavarian Mortean	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	47	21	15	2	4	42	18
Kras Repen	44	21	13	5	3	37	12
Lavarian Mortean	43	21	14	1	6	37	18
Virtus Corno	41	21	12	5	4	33	22
Sangiorgina	38	21	11	5	5	35	26
Ronchi	36	21	10	6	5	26	17
Pro Cervignano	32	21	10	2	9	30	23
Sevegliano Fauglis	31	21	9	4	8	30	25
Cormonese	29	21	9	2	10	24	25
Ancona Lumignacco	27	21	7	6	8	16	19
Trieste Victory Ac.	26	21	6	8	7	30	24
Fiumicello	22	21	7	1	13	20	30
Pro Romans Medea	22	21	6	4	11	18	26
Trivignano	21	21	5	6	10	23	31
S.Andrea S.Vito	8	21	2	2	17	12	58
Risanese	6	21	1	3	17	12	51

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Ancona Lumignacco-Sangiorgina, Cormonese-Trieste Victory Ac., Fiumicello-Risanese, Kras Repen-Trivignano, Lavarian Mortean-Pro Cervignano, Pro Romans Medea-S.Andrea S.Vito, Sevegliano Fauglis-Ronchi, UFM-Virtus Corno.

PROMOZIONE

FINISCE 2 A 0

Antonio Cavaliere attaccante della Sangiorgina in una foto d'archivio di questa stagione: è stato determinante per la vittoria dei suoi con la punizione magistrale che ha sbloccato il match

Super Sangiorgina fulmina il Fiumicello e vola nei piani alti

La squadra di mister Zompicchiatti fa suo il terzo derby
Ospiti generosi, ma poco incisivi in avanti. Due espulsi

SANGIORGINA	2
FIUMICELLO	0

SANGIORGINA (4-4-2) Carmisin 6,5, Zambuto 6(18' st Budai 7), Cocetta 6,5, Mattiuzzi (30' st Akuako Sarpong 6), Nalon 6,5, Venturini 7, Kuqi 6,5 (50' st Tiso sv), Puntar 6,5 (41' st Peressin sv), Dalla Bona 6,5, Cavaliere 7,5(51' st Masolini sv). All. Zompicchiatti.

FIUMICELLO 2004 (3-4-1-2) Mirante 6, Tomasin 6, Sarr Mamadou 5, Paderi 6,5, Savic 6,5, Medvescek 6, Colussi 6 (30' st Corbatto Daniel 6), Sarr Samba 5,5 (42' st Gashi sv), Cocolet 7, Corbatto Nikolas 6,5 (23' st Fabbris 6), Trevisan 6 (17' st Papacena 6,5). All. Trentin.

Arbitro Poletto di Pordenone 5,5.

Marcatori Al 18' Cavaliere; nella ripresa, al 48' Budai.
Note Espulsi l'allenatore Trentin al 24' st e Sarr Mamadou al 38'. Ammoniti Cocetta, Nalon, Dalla Bona, Budai, Carmisin, Sarr Samba.

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

E tre! La Sangiorgina cinica e spietata fa suo il terzo derby stagionale di fronte al proprio pubblico (come le vittorie di fila), scavalcando il Ronchi in classifica e continuando il suo "volo" verso i piani alti del girone. Insomma, la giovane squadra di mister Zompicchiatti sarà la mina vagante di quest'ultima parte di campionato e pure chi mira al salto di categoria dovrà, gioco forza, farci i conti.

Al cospetto di un Fiumicello determinato e bisognoso di punti, i biancocremisi la sbloccano al 18' con una punizione magistrale di Cavaliere, il quale da una ventina di metri abbondanti fa partire una parabola che Mirante sfiora, ma non quanto basta per impedire alla sfera di sbattere sulla parte bassa della traversa, rimbalzare sulla linea di porta e gonfiare la rete al successivo rimbalzo. E' un gol che "stappa" il match perché sin qui difese sugli scudi e attacchi bloccati. Gli ospiti risentono del colpo subito e al 20' lo smarcato Cocetta prende la mira da posizione defilata, ma il suo potente sinistro finisce alto, mentre al 28' una grossa chanche per raddoppiare è sui piedi di Kuqi che da pochi passi, in seguito ad una mischia, fa partire un bolide che coglie la base inferiore della traversa, ma stavolta non varca la linea di porta con Mirante che si salva. La squadra di mister Trentin cerca di reagire ed il più attivo dei suoi è Cocolet, ma talvolta sembra predicare nel deserto. Proprio lui al 45' batte un corner sul quale svetta Savic, che però conclude a lato.

Nella ripresa, nonostante la generosità, il Fiumicello impensierisce Carmisin solo con un tiro di Cocolet al 15'. La partita si incattivisce e la terna arbitrale sembra andare in confusione in seguito ad alcune decisioni che scontentano entrambe le squadre, ma soprattutto gli ospiti che vedono espulsi mister Trentin al 24' e Sarr Mamadou al 38', mentre un (ispirato) subentrato Budai diventa il "crack" del match con iniziative personali e con un gran gol che, di fatto, chiude la gara. —

GLI SPOGLIATOI

Zompicchiatti: «Budai il migliore» Trentin amaro

Mister Trentin a fine gara: «Sulla prestazione nulla da dire, ma sono mancate l'attenzione su certi particolari e la qualità nei passaggi. E' un periodo in cui gli episodi non girano a favore e siamo rimaneggiati. L'espulsione? Ho solo chiesto all'assistente di aiutare l'arbitro in una situazione critica e per fare ciò ho valicato la linea del campo e perciò sono stato allontanato. No comment». Zompicchiatti: «Adesso vedremo cosa diranno i prossimi impegni con le prime delle classe. Budai? Merita la copertina di giornata».

GIRONE B

KRAS REPEN	2
PRO ROMANS	0

KRAS REPEN Buzan, Degrassi (1' st Acic), Ferluga, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec (37' st Pagano), Badzim (26' st Sancin), Velikonja (32' pt Paliaga), Kuraj, Pitacco (21' st De Lutti). All. Khezevic.

PRO ROMANS Menon, Nicola Zanon (32' st Di Stefano), Klaniscek, Michele Zanon (46' st Rodaro), Fross, Bastiani, Clede (26' st Pizzamiglio), Cuca, Jogan (32' st Curri), Merlo, Giardinelli (21' st Emanuele). All. Radolli.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 38' Badzim; nella ripresa, al 5' Kuraj.
Note Ammoniti Degrassi, Merlo.

RISANESE	0
CORMONESE	1

RISANESE Corgnali, Chezza, Fabbro (45' st Tion), Pevere (1' st Bassani), Goubadia, Zanolla, De Cecco (32' st Caraccio), Degano, Bizzoco (13' st Dentesano), Codromaz, Filipig (39' pt Ferro). Al. Mauro.

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Medeot, Paravan, Gamberini (45' st Vittorelli), Golob, Braida (19' st Mosetti), D'Urso (27' st Tel), Cecchin (40' st Grassi), Compaore, Castenetto. All. Peroni.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 43' Castenetto.

TRIESTE VICTORY	2
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

TRIESTE VICTORY Catania, Lubbrano, Gaspardis, Santoro (al 51' Racanelli), Ciliberti, Curzolo, Schiavon (23 st Carlevaris), Murano (10' pt Romeo), Hoti (43' st Germani), Gridel (33' st Bibaj), Loperfido. All. Tropea.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Bukovaz (39' st Kasa), Osso (1' st Battistin), Nardella, Ferrante, Pastorello, Altran (41' st Bidut), Ferrari, Zizmond (7' st Paludetto), Leban, Strukelj (33' st Turchetti). All. Ioan.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 10' Strulelj, al 20' Gardel; nella ripresa, al 35' Hoti, al 36' Leban.
Note Ammoniti Ciliberti, Curzolo, Hoti, Gridel, Loperfido, Ferrari, Battistin ed il dirigente Carducri del Sevegliano Fauglis.

Alessandro Pevere (Risanese)

Issakoli (Trivignano)

TRIVIGNANO	0
UFM	2

TRIVIGNANO Tulisso, Donda, Francovigh (38' st De Prophetis), Spinello (32' st Assenza), D'Andrea (46' st Scomparin), Martellossi, Pascolo, Burino (16' st Bonetti), Issakoli, Paludetto, Grassi (19' st Daiu). All. Sinigaglia.

UFM Grubizza, Lo Cascio, Sarcinelli, Kogoi, Cesselon, Tranchina, Acampora (40' st Rebecchi), Tosco (8' st Dijust), Selva, Aldrigo, Gabrieli (35' st Diallo). All. Zanuttig.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 5' Cesselon; nella ripresa, al 31' Acampora.
Note Ammoniti D'Andrea, Pascolo, Burino, Cessalon, Aldrigo, Dijust e mister Sinigaglia del Trivignano.

VIRTUS CORNO	0
LAVARIAN MORTEAN	0

VIRTUS CORNO Fabris, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Kavcic, Corrado, Scarbolo (33' st Don sv), Ime Akam, Volas, Kodermac, Kanapari. All. Pino Cortiula.

LAVARIAN MORTEAN Gianmarco Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Massaro, Sinisterra, Avian, Pavan (16' st Ietri 6), Zunino, Tirelli (28' st Resente), Madi, Zucchiatti. All. Pittilino.

Arbitro Zannier di Udine.

Note Espulso mister Pino Cortiula. Ammoniti Volas, Kanapari, Avian, Ietri, Massaro e mister Pittilino.

RONCHI	3
SANT'ANDREA	0

RONCHI Bertossi, Piccolo, Ronfani (19' st Peric), Feresin, Dominutti, Stradi, D'Aliesio, Interlandi (10' st Felluga), Adam (20' st Sammartini), Veneziano (32' st Casotto), Visintin. All. Caiffa.

SANT'ANDREA Baldassi, Palisca, Fino, Lorenzet (15' Signore), Carocci, De Lindegg, Stella, Pischianz (1' st Toffoli) Giugovaz (20' st Martinelli), Iadanza (30' st De Chirico), Bresich (20' st Sigur). All. Nonis.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 9' D'Aliesio, al 33' Piccolo; nella ripresa, al 45' Visintin.
Note Ammoniti Felluga, Palisca, Fino.

GAFFE DEL PORTIERE

La Pro Cervignano ringrazia Autiero: suo il gol vittoria contro l'Ancona

PRO CERVIGNANO	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

PRO CERVIGNANO Brussi 6.5, Casasola 6.5 (34' st Bearzot 6), Rover 6.5, Racca 6, Malaroda 6, Peressini 6.5, Movio 6 (23' st Castaldo 6), Romanelli 6 (37' st Di Giusto sv), Autiero 6.5, Serra 6 (43' st Verzegnassi sv), Dimroci 6 (18' st Raugna 6). All. Bertino.

ANCONA LUMIGNACCO Marri 5.5, Stefanutti 5.5 (46' st Umberto Costantini sv), Coassin 6, Fall 6.5, Rojc 6, Berthè 6, Geatti 6 (20' st Amasio 6), Mardero 6, Andrea Tomada 6.5, Alessandro Tomada 5.5 (20' st Osso Armellino 6), Pittini 6.5 (20' st Zanardo 6). All. Motta.

Arbitro Erik Corona di Maniago 6.5.

Marcatore Al 40' Autiero.
Note Ammoniti Movio, Stefanutti.

Claudio Mariani / CERVIGNANO

È sufficiente il "golletto" facile facile di Autiero per far conquistare alla Pro Cervignano i tre punti, in chiave salvezza, a scapito dell'Ancona Lumignacco, rimasta in zona pericolosa, che ha cercato fino all'ultimo di rimediare, ma la difesa di casa ha resistito.

Per una ventina di minuti le squadre appaiono timorose, poi i primi a metter il naso avanti sono gli ospiti con la schiacciata di Pittini bloccata quasi sulla riga da Brussi. Al 38' traversone corto rasoterra di Pittini, Brussi in presa anticipa Geatti. Al 40' la Pro Cervignano passa in vantaggio: su un lancio in profondità Marri esce fuori area ad acchiappar farfalle, Autiero è nei paraggi, si impossessa della sfera e passeggiando la deposita nella rete sguarnita. La risposta degli udinesi si concretizza al 45', con un calcio dalla bandierina a rientrare di Pittini, attento Brussi ad alzare sopra il pallone la traversa.

La prima parte della ripresa ricalca il canovaccio già visto in avvio di gara e mister Motta utilizza tre pedine dalla panchina per provare a riprendere la partita. Ci va vicino al 24' sul colpo di testa centrale di Andrea Tomada che esalta i riflessi di Brussi nel ribattere a mani aperte. Tre minuti dopo galoppa Serra verso l'area, ma giunto in prossimità calcia debole in precario equilibrio ed è comoda la presa di Marri. Al 33' Zanardo prova un diagonale dal vertice destro dell'area, ma la mira è alta, e due giri di lancette piu tardi Bearzot serve al centro Autiero che allarga a sinistra a Rover, il quale entra nei 16 metri, ma il suo diagonale è preda di Marri.

Fino al triplice fischio l'Ancona costringe i giallobIù sulla difensiva, ma questi ultimi chiudono ogni varco senza rischiare troppo. —

PRIMA CATEGORIA / A

LA CONFERMA

Il San Daniele non sbaglia Bannia steso con un poker

SAN DANIELE	4
BANNIA	0

SAN DANIELE (4-3-3) Bertoli 6.5; Sommaro 6.5, Calderazzo 7, Degano 7, Picco 6.5 (39'st Ziraldo sv); Fabbro 7 (10'st Masotti 7), Dovigo 6.5 (31'st Natolino 6.5), Gangi 6.5; Chiavutta 6.5, Rebbelato 7.5 (22'st Perosa 6), Danielis 7 (25'st Buttazzoni 6). All. Crapiz.

BANNIA (4-1-4-1) Macan 5.5; Favretti 5, Del Lepre 5.5, Scantimburgo 5, Fedrigo 5; Pase 5.5; Feltrin 6 (37'st Capitao sv), Perissinotto 5.5, Masatto 5.5 (22'st Gjana 5.5), Corra 6; Fantuz 5.5. All. Rosini.

Arbitro Di Lenardo di Udine 5.

Marcatori Al 33' Danielis; al 37' Rebbelato; nella ripresa, al 7' Rebbelato; al 49' Masotti.

Francesco Peressini
/SAN DANIELE

Il San Daniele cala il poker col Bannia e continua a rincorrere il sogno promozione. Fin dall'avvio i ragazzi di Crapiz cercano di imporre il proprio ritmo al match: al 2' Rebbelato servito da Chiavutta tenta il pallonetto sull'uscita di Macan con la palla che sorvola la traversa; al 14' Chiavutta pescato sul filo del fuorigioco giunge davanti a Macan ma apre troppo la propria conclusione che termina a lato. Al 18' si fanno vedere in avanti gli ospiti: Fantuz vince un contrasto aereo e serve Corra, che conclude a lato. Al 22' Fabbro pesca Rebbelato, la cui conclusione in diagonale impegna alla risposta Macan. Al 33' il San Daniele passa in vantaggio: Fabbro premia l'inserimento di Gangi che dall'out di destra serve al centro per l'accorrente Danielis che deve solo spingere in rete. Quattro minuti più tardi, il copione si ripete: Danielis pescato in profondità arriva solo a tu per tu con Macan ed offre a Rebbelato, in sospetto fuorigioco, il pallone del raddoppio.

Nella ripresa, il copione non cambia: al 1' Macan è costretto a salvare su Danielis, servito dalla sinistra da Chiavutta. Al 7' il San Daniele perviene al 3-0 con un gran gol di Rebbelato che difende palla sul fondo, riesce a liberarsi di due avversari e a scaricare una potente conclusione sotto la traversa che sorprende Macan. Il Bannia si vede solo raramente in avanti ed in una di queste poche sortite accorcerebbe le distanze con Fantuz, con il signor Di Lenardo (molto impreciso) ad annullare per un fuorigioco che non c'è. Nel finale tuttavia è ancora il San Daniele a creare le migliori occasioni e, dopo un paio di errori sotto porta di Sommaro (27') e Chiavutta (33'), trova in extremis la quarta rete: una sventagliata di Natolino pesca sulla destra Chiavutta, il quale dribbla Macan e dal fondo serve il neo entrato Masotti che realizza da centro area. —

Andrea Rebbelato, autore di 2 gol

SUGLI ALTRI CAMPI

AZZANESE	4
VIRTUS ROVEREDO	3

AZZANESE Brunetta, Barzan, Faccini, Faccioli (Gangi), Bianchin (Tondato), Azeez, Zanese (Rorato), Di Noto, Bance, Dimas (Shahini), Stolfo (Verardo). All. Toffolo.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Presotto, Bagnariol (Reggio), Cirillo (Cattaruzza), De Nobili, Da Frè, Ceschiat (Tolot), Zambon (Zusso), Djoulou, Benedet, Ndompetelo (Belferza). All. Pessot.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Al 20' Ndompetelo, al 29' Ceschiat, al 46' Dimas; nella ripresa, al 3' Djoulou, al 6' e 11' Bance, al 30' Dimas.
Note Ammoniti: Azeez, Ndompetelo, Reggio, Djoulou.

CEOLINI	1
CAMINO	0

CEOLINI Moras, Zanet, Bruseghin, Cester (G.Saccon), Boer, Santarossa (Boraso), Della Gaspera (Rossetton), Giavedon, Terry (A.Saccon), Valentini, Bolzon (Barcellona). All. Pitton.

CAMINO Mazzorini, Perdomo, Degano, Cinquefiori (Rumiz), Cargnelutti, Pandolfo, Peresan, Scodellaro (Baron), Pertoldi, Villotti (Tossutti), Picotti (Trevisan). All. Nonis.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatori Al 14' Valentini. NOTE: Ammoniti: Cester, Peresan, Valentini.

UNION RORAI	1
BARBEANO	1

UNION RORAI Santin, Moras, Pilosio, Coletto, Sist (De Marco), Sfreddo, Trevisiol, Da Ros (Rospant), Bidinost, Tomi, Pagura. All. Biscontin.

BARBEANO Pavan, Truccolo, Bagnarol, Lenga, G.Rigutto, Campardo, Giacomello (Della Valle), Zecchini, Toppan, Zanette, Bance (Toma). All. Gremese.

Arbitro Pignatale di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 18', su rigore, Zanette, al 37' Pagura.

Note Ammoniti: Da Ros, Truccolo.

UNIONE SMT	3
VALLENONCELLO	0

UNIONE SMT Manzon, Mander (Manu), Airoldi, Antwi (Fall), Facca, Piani, Desiderati (Bance), Mazzoli, Lenga, Battistella (Svetina), Piazza (Zavagno). All. Rossi.

VALLENONCELLO Boga, Tosoni, Gjini, Malta (Kasedeoui), Hagan, Spadotto, Rossi (Piccinin), Pitton, Cipolat, De Rovere, Mazzon (Perlin). All. Sera

Arbitro Coral del Basso Friuli

Marcatori Nella ripresa, al 13' Desiderati, al 45' Bance, al 52', su rigore, Lenga.

Note Ammoniti Mazzon e Malta. Espulsi De Rovere e, per doppia ammonizione, Gjini.

VIVAI GRAVIS	1
SEDEGLIANO	2

VCR GRAVIS Caron, Cossu (Vallar), Felitti, Marchi (Colautti), Baradel, Bargnesi, Sandro D'Andrea (Rosa Gastaldo), Marson (Romano), Moretti (Palmieri), Alessio D'Andrea, Francesco D'Andrea. All. Orciuolo

SEDEGLIANO Cecchini, Touiri, Biasucci (Racca), De Poi, D'Antoni, Monti, Nezha, Degano, Venuto, Marigo, Morsanutto (Donati). All. Livon.

Arbitro Vucenovic di Udine

Marcatori Nella ripresa, all'8' e al 45' Marigo, al 21' Alessio D'Andrea.
Note Ammoniti Ribeiro e Racca. Espulso per doppia ammonizione Degano.

LIVENTINA	5
SARONECANEVA	2

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Diana, Zaccarin, Santarossa (Liessi), Rossetto, Luise (Vidotto), Ruoso (Xharkoni), Pizzutti (Martin), Nalbani (Piva), Poletto, Taraj. All. Ravagnan

SARONECANEVA De Zan, Dal Grande (Della Bruna), Cao, Viol (Zauli), Simone Feletti, Baviera, Cecchetto (Brugnera), Nicola Feletti, Monaco (Zanette), Casarotto (Iudica), Gunn. All. Napolitano.

Arbitro Biasutti di Pordenone

Marcatori Al 2' Santarossa, al 40' Simone Feletti, al 45', su rigore, Poletto; nella ripresa, al 2' Poletto, al 7' Gunn, al 27' Xharkoni, al 39', su rigore, Poletto.
Note Ammoniti: Santarossa, Luisa, Ruoso, Iudica. Nella ripresa, espulso per doppia ammonizione Zaccarin. Recuperi: 5'; 6'.

L'AGGANCIO

Rover lancia il Vigonovo il Pravis viene raggiunto In tre al secondo posto

VIGONOVO	1
PRAVIS 1971	0

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini, Paro, Liggieri, Ferrara, Falcone (44' st Carrer), De Riz, Kramil (22' pt Zanchetta), Rover (34' st Daneluzzi), Possamai (34' st Biscontin). All. Toffolo.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto (30' st Hajro), Strasiotto, Michel Piccolo, Tesolin, Bortolin, Campaner (40' st Fantin), Zlatic (22' st Zanin), Del Col (34' st Buriola), Rossi, Lococciolo. All. Milvio Piccolo.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 23' Rover.
Note Ammoniti Possamai, Paro, Biscontin, Campaner, Bortolin, Del Col.

FONTANAFREDDA

Il Vigonovo batte in casa il Pravis 1971 con il punteggio di 1-0, aggancia gli arancioblu a quota 41 punti e approfitta in pieno dello scivolone della capolista Vivai Gravis, che cade conservando la vetta con un vantaggio esiguo rispetto al gruppo di rivali. A –1 c'è anche il Vigonovo che si ritrova in una posizione privilegiata per poter tentare, da qui alle prossime partite, l'assalto alla vetta. Nel prossimo turno Vigonovo in casa dei gialuth, a Roveredo contro la Virtus, mentre il Pravis cerca il riscatto ospitando la Liventina San Odorico di Sacile.

Al 18' si fa notare Kramil: lungo lancio dalla difesa di Ferrara per il numero 9 di casa che stoppa, converge e lascia partire un destro a giro che si spegne sul fondo di poco. Poi l'attaccante esce per infortunio. Al 38' Michel Piccolo sfiora il palo su punizione. Al 41' è bravo Zanchetta ad inserirsi in area, ma il controllo decisivo è da dimenticare e l'azione sfuma. Al 48' chiude la frazione un destro di Falcone dalla distanza fuori di poco, De Nicolò controlla. Ripresa: al 5' sponda di Falcone di testa, Rover si inserisce, controlla e lascia partire un forte tiro dal limite con palla a scendere che sfiora l'incrocio. Corazza sfiora la rete in due occasioni, è il prologo al vantaggio locale. È il 23': De Riz verticalizza, Rover intercetta la palla e tira a colpo sicuro, segnando la rete decisiva. La pressione del Pravis nel finale non si concretizza con la rete del pari. Prima categoria apertissima. —

R.P.

GIRONE C

GIORNATA DA DIMENTICARE

Gli spogliatoi non si chiudono i giocatori del Ruda vengono derubati

Marco Silvestri UDINE

I risultati della domenica nel girone C di Prima categoria sono messi in secondo piano dalla brutta disavventura vissuta dal Ruda nel corso della partita disputata sul campo del Costalunga.

Numerosi giocatori mentre erano in campo a giocare sono stati derubati dei soldi che avevano nei loro portafogli. Ignoti gli autori che hanno agito durante il match, entrando negli spogliatoi. Non c'era nessuna chiave per chiudere la porta e gli autori del furto ne hanno approfittato. A fine gara l'amara sorpresa.

«Un episodio molto grave – commenta il vicepresidente del Ruda Lorenzo Rigonat – che ci amareggia; non voglio dare colpe ma è spiacevole che nel 2024 ci siano spogliatoi senza chiavi per chiuderli». A quanto è stato accertato sono stati trafugati i soldi, ancora da quantificare il bottino, mentre i documenti, almeno quelli, non sono stati toccati. Il fatto è stato segnalato all'arbitro. Sul campo i friulani sono usciti anche sconfitti per 2-1. Dopo essere passati in vantaggio all'8' con un gol di Lampani, hanno subito la rimonta del Costalunga che ha vinto il match grazie ai gol di Petracci al 29' del primo tempo e di Inchiostri al 22' della ripresa. Ora le speranze di salvarsi per il Ruda sono ridotte al lumicino con tredici punti da recuperare sul decimo posto, ultima posizione utile per garantirsi la permanenza in categoria.

QUI AQUILEIA

Pareggio prezioso per 2-2 per l'Aquileia, che dopo aver rischiato di perdere, è riuscita a rimontare il San Giovanni grazie ad un grande secondo tempo.

La formazione di Lugnan ha giocato i primi 45' sotto tono e ha pagato dazio con il 2-0 a favore degli ospiti a segno con Lionetti al 10'e Muiesan al 45'.

Nella ripresa si è vista in campo un'Aquileia molto determinata che ha preso d'assalto l'area avversaria. I friulani hanno prima accorciato le distanze all'11'con Bacci e poi hanno ottenuto il meritato e sospirato 2-2 con un acuto di Cicogna al 45'.

QUI SANTAMARIA

Brutto stop per il Santamaria che dopo tre pareggi di fila cede per 2-0 al Sovodnje in una gara che metteva in palio punti pesanti in chiave salvezza. La formazione di Andreotti non è riuscita a ripetere le prestazioni delle partite precedenti e rimane in una posizione di classifica molto delicata.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 26'del primo tempo con Kozuh su punizione. La reazione dei friulani è stata sterile e non è bastata la volontà e la generosità per riuscire a raggiungere il pareggio. Nel finale, al 42', è arrivato il gol del definitivo ko con un tiro di Martin Juren, deviato da un giocatore del Santamaria. —

AQUILEIA	2
SAN GIOVANNI	2

AQUILEIA Millo,Skabar,Pelos, Cecon , Boemo,Olivo,Facciola (13' st Cicogna),Bacci,Rigonat,Chiap (1' st Langella) , Simonelli (30' st Pinatti) . All. Lugnan.

SAN GIOVANNI Aiello, S.Vascotto,Gioneketi (20 st Forza), Zucca, Berisha,Sineri,Lombisani (28' pt L. Vascotto),Arteritano,Lionetti (1' st Cottiga), M.Muiesan (42' st Roccella) ,Dzelajlija (35' st Varglien).All. V.Muiesan.

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 10' Lionetti, al 45' Muiesan; nella ripresa all'11 Bacci , al 45' Cicogna
Note Ammoniti: Boemo, Skabar, Bacci,Berisha,S.Vascotto,Dzelajlija. Espulso: L. Vascotto.

COSTALUNGA	2
RUDA	1

COSTALUNGA Andreasi,Palmegiano,Savron,Saule,Marchiesich,Semani,Lapel (23' st Zivanovic), Romich (44' st Bonetti) ,Petracci,Vasiljevic,Inchiostri (36' st Sorgo).All.Gratton.

RUDA Pohlen,Turchetti,Pasian,Furlan,Ferrigno,Nobile, Matteo (28' st Krcivoj),Braida,Sandrin (43' st Putzu),Allegrini (20' st Marconato),Lampani. All.Zuppichini.

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori All'8' Lampani , al 29' Petracci ; nella ripresa al 22' Inchiostri

Note Ammoniti: Lampani.

SOVODNJE	2
SANTAMARIA	0

SOVODNJE Zanier,Umek,Simcic,Rijavec,Feri (41' st A.Juren) , Petejan,Maugeri (33' st Baldassi),Cavdek,Klancic (28' st Predan),Kozuh, M.Juren.All.Trangoni.

SANTAMARIA Zucco, D'Orlandi (33' pt Sclauzero),Del Piccolo,Durmisi, Pellizzari (15' st Taviani),Cossettini,Di Tuoro,Barry,Ferigutti (19' st Florio),Rigo (6' st Franceschetto),Boga (6' st Spaccaterra).All.Andreotti.

Arbitro Pujatti di Pordenone

Marcatori Al 26' Kozuh; nella ripresa al 42' M.Juren.

Note Ammoniti:Simcic,Durmisi, Maugeri, Florio

PRIMA CATEGORIA / B

IL BIG MATCH

Il Cussignacco è implacabile Rivignano travolto con una manita

Giorgio Micoli / UDINE

Il Cussignacco dilaga in casa contro il Rivignano e raggiunge il terzo posto in classifica scavalcando il Centro Sedia, sconfitto dalla Manzanese nell'anticipo di sabato e il Basiliano, fermato sul pari dal Nimis.

Il Rivignano esce nettamente sconfitto, ma il passivo sembra comunque eccessivo: possiamo aggiungere inoltre le proteste da parte della panchina nerazzurra per quanto riguarda l'arbitraggio non sempre - secondo gli ospiti - all'altezza.

Il Rivignano, nonostante la manita incassata, ha giocato una partita generosa ed è andato vicino al gol in almeno in due occasioni, ma sopratutto nella ripresa si è esposto ai contropiedi micidiali del Cussignacco che è andato a segno per altre tre volte rendendo il passivo per gli ospiti decisamente pesante.

Ma veniamo alla cronaca della partita. Parte in attacco il Cussignacco. Al 20' su azione di calcio d'angolo, la palla arriva a De Nardin che magistralmente schiaccia di testa in rete: 1-0 per i padroni di casa che continuano ad attaccare. Al 24' pallonetto di Pascutti ma Grosso è ben piazzato e riesce a parare. Al 37' assist in area piccola per Pascutti che non riesce a segnare da posizione ravvicinata. Al 38' cross di Pascutti per Beuzer che segna in area il 2-0. Solo al 41' si vede il Rivignano con un tiro da fuori area di Romanelli che va vicino al gol. Troppo poco per rimettere in discussione la partita saldamente nelle mani del Cussignacco.

Nella ripresa al 5' dopo un tiro di Balzano, la sfera arriva a Scubla che da dentro l'area insacca per il 3-0 che chiude di fatto la partita. Al 18' ancora Pascutti si fa vedere ma colpisce un clamoroso palo in area. Al 20' altra conclusione di Pascutti che sibila il palo. Al 36' assist di Gjoni per Pascutti che con un diagonale rompe l'incantesimo e trafigge l'incolpevole Grosso. Al 42' assist di Gjoni per Giacomini che realizza la quinta e defintiva rete: finisce 5-0 per il Cussignacco che può festeggiare. —

CUSSIGNACCO	5
RIVIGNANO	0

CUSSIGNACCO Lodolo 6, Narduzzi 6, Marcuzzi 6, Scubla 6, De Nardin 6, Cussigh 6, Gjoni 6, Fon Deroux 6, Beuzer 6, Balzano 6(al 16' s.t. Giacomini 6), Pascutti 6 All. Caruso

RIVIGNANO Grosso 6, Saccomano 6, Tonizzo 6, Romanelli 6, Driussi 6, Comisso 6, Belleri 6, Buran 6, Bacchetto 6(al 10' s.t. Zanello 6), Meret 6, Romanelli 6 All. Cocetta

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 20' De Nardin, al 37' Beuzer, al 5' della ripresa Scubla, al 36' Pascutti, al 42' Giacomini
Note Ammoniti Belleri, Gjoni e Giacomini.

Giacomini del Cussignacco, autore del quinto gol nella sfida di ieri

GLI SPOGLIATOI

Fasan: arbitraggio insufficiente

«Bravi i miei ragazzi che si sono applicati - spiega mister Caruso del Cussignacco -. Sapevamo che il Rivignano era una squadra ostica a pari punti con noi. Con questa vittoria rimaniamo agganciati al treno play-off, dato che siamo terzi. L'arbitro? Con o senza avremmo vinto comunque noi...». Per il vice-allenatore del Rivignano Fasan invece «l'arbitraggio è stato molto discutibile - commenta -. Il Cussignacco ha strameritato, ma l'arbitraggio è stato insufficiente per noi». «Sono molto contento per questo risultato - esulta l'autore del quinto gol Giacomini -. La squadra ha l'atteggiamento giusto. Con 40 punti ci stacciamo dalle posizioni di coda e siamo vicini ai play-off».

G.M.

BASILIANO	2
NIMIS	2

BASILIANO Bunello, Deanna, Sette (15'st Gasparini), D'Agostini, Zucchiatti, Francescutti, Vuerich (35'st Marangoni), Giacometti (20'st Pallaro), Alex Pontoni (28'st Polo), Di Fant (19'st Monte), Antonutti. All Colussi

NIMIS Vazzar, Gervasi, Paoloni, Clemente (8'st Castenetto), Iob, Cargnello (45'st Fuccaro), Grassi, Di Giacomo (13'st Samuel Comelli), Merlino, Rahimi, Pema. All Marco Comelli

Arbitro Pepe di Trieste

Marcatori Al 10' e al 25 Alex Pontoni; nella ripresa al 28' Rahimi, al 30' Samuel Comelli
Note Espulso D'Agostini (doppio giallo); Ammoniti Zucchiatti, Giacometti

DEPORTIVO	2
FULGOR	1

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Petrosino, Zamolo (Del Negro), Novelli, Puto, Boscolo (Mastromano), Mussutto (Akalewold), Croatto (Nardi), Condolo (Chersicola), Vasile. All. Marchina.

FULGOR Meroi, Stojanovic, Lorenzini, Gregorutti (Quaiattini), Paolini, Iussa, Graneri, Gosparini (Monterisi), Sanogo, Mosanghini (Llani), Nicoloso (Spizzo). All. Candon.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 15' Stojanovic; nella ripresa, al 20' Croatto; al 35' Vasile.

Note Ammoniti: Iussa, Llani.

DIANA	0
UNION 91	2

DIANA Ugiagbe, Saro, D'Angelo (Ferrandico), Lavia, Miatto, Piazza, Leonarduzzi (Colautti), Lauzana (Bance), Keita, Arduini, Carnelos. All. Da Pieve.

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti, Pellizzari, Martin (Zufferli), Paissan, Nascimbeni (Ponte), Garzitto, Fabbris (Veliscig), Devid Turco (Beltramini), Rizzi (Dose). All. Chiacig.

Arbitro Marcelin di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 26' Zufferli; al 30' Pellizzari.

Note Espulso: Mattia Turco. Ammoniti: Miatto, Carnelos, D'Angelo, Garzitto, Fabbris.

FLAMBRO	2
MERETO	1

FLAMBRO Corazza, Corubolo, Cavedon (32'st Msatfi), Giuseppe Marello, Crosariol, Stocco, Tiussi (41'st Turco), D'Antoni (1'st Rintharuk), Donati, Piazza (27'st Biagio Marello), Respino (13'pt Della Mora). All Tosone

MERETO Ciani, Vidussi (10'st Fongione), Pontoni (30'st Zanin), De Clara, Todesco, Peres, Rocco, Tolotto, Tomat, Coronica, Namio. All

Arbitro Pedace di Udine

Marcatori Al 26' Namio, al 46' Stocco; nella ripresa al 5' Piazza
Note Espulso Tosone (all. Flambro); Ammoniti Crosariol, Piazza, Vidussi, Todesco, Coronica.

SERENISSIMA	3
GRIGIONERI	0

SERENISSIMA Clemente, Basso (Scaravetto), Cappabianca, Moreale (Baldan), Zampa, Cumin, Vidussi (Tulisso), Di Melfi, Peressutti (Meton), Michelini, Biasuzzi (Mujo). All. Collavizza.

GRIGIONERI Andreucci, Anastasia, Picco, Pentima, Marti, Giacomo Masolini, Stera (Costantini), Iacob, Trevisanato (Luca Masolini), Calligaris, Moscone. All. Martignoni.

Arbitro Placer di Trieste.

Marcatori Al 2' Cumin; al 26' Michelini su rigore; al 44' Peressutti.

Note Ammoniti: Marti, Picco, Cappabianca, Tulisso, Picco. Recuperi: 2' e 4'.

CENTRO SEDIA	2
MANZANESE	3

CENTRO SEDIA Sorci, Cantarutti, Malamisura (22'st Bosco), Tioni (35'st Snidaro), De Marco, Musulin, Costantini Thomas (14'st Olivo), Grassi (27'st Francesco Pittioni), Riz (35'st Giovanni Pittioni), Andrea Bolzicco, Kos. All. Monorchio

MANZANESE Matteo Miani, Toderas, Missio, Stefano Bolzicco, TulissiAbban (12'st Carlig), Davide Miani, Cuzzolin, Andrea Orgnacco (27'st Luca Orgnacco), Sangiovanni (19'st Marcuzzi), Beltrame (45'st Cauto). All Peressoni

Arbitro Anaclerio di Trieste

Marcatori Al 21' Sangiovanni su rigore, al 23' Beltrame, al 44' Musulin; nella ripresa al 4' Beltrame, al 30' Kos.
Note Al 49'st Musulin si fa parare un rigore; Espulso Feresin (massaggiatore del Centro Sedia);

BOTTA E RISPOSTA

A Marcuzzi risponde Zuliani Tra Moruzzo e Ragogna si decide tutto nei primi 15'

Andrea Citran / MORUZZO

Finisce in parità, con un gol per parte, il match fra Moruzzo e Ragogna. Ragogna in vantaggio alla prima azione della gara: veloce combinazione Cozzi, Vidoni, Barone sulla fascia destra, conclusa a rete dal diagonale di Simone Marcuzzi che batte Pividor. Gioca bene palla a terra il Ragogna, ma alla prima comparsata nella metà campo di casa la squadra di mister Pirrò trova il gol del pareggio, grazie ad una velenosa punizione di Zuliani dalla trequarti campo che rimbalza in area e finisce in rete ingannando Lizzi. Ci provano poi Barone, conclusione parata da Pividor, e Baldassi, fuori di poco il suo calcio di punizione, così il primo tempo si chiude sull'1-1. Ad inizio ripresa è ancora la squadra di Veritti a fare la partita, al 12' Simone Marcuzzi, su assist dalla destra di Vidoni, tenta la conclusione al volo, ma calcia male e la palla si perde a fondo campo. La partita si fa più equilibrata, ma i tentativi di Benedetti e Salvador vengono neutralizzati da Lizzi. Il Ragogna va ancora vicino al gol al 42' con Simone Marcuzzi, salva con i piedi Pividor, ed ha nel finale due opportunità con Pasta, non concretizzate.

Simone Marcuzzi del Ragogna

MORUZZO	1
RAGOGNA	1

MORUZZO Pividor, Salvador (40'st Barborini), Benati, Bertoni, Alessandro Peresano, Garbellotti (46'pt Benedetti), Zuliani, Codutti, Di Florio, Vittori (15'st Vittori). All. Pirrò.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Simone Anzil (21'st Ortis), Boer, Cozzi, Nicola Marcuzzi, Baldassi, Luca Peresano (32'st Cinello), Collini, Simone Marcuzzi, Barone (21'st Pasta), Vidoni. All. Veritti.

Arbitro Trotta di Udine

Marcatori Al 1' Simone Marcuzzi, al 15' Zuliani.
Note Ammoniti: Benati, Zuliani, Collini, Boer. Angoli: 8-0 per il Ragogna. Recupero: 2' e 4'.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Virtus Roveredo	4-3
Ceolini-Camino	1-0
Liventina S.Odorico-SaroneCaneva	5-2
San Daniele-Calcio Bannia	4-0
Union Rorai-Barbeano	1-1
Unione S.M.T.-Vallenoncello	3-0
Vigonovo-Pravis 1971	1-0
Vivai R. Gravis-Sedegliano	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	42	21	13	3	5	39	22
Pravis 1971	41	21	12	5	4	37	21
San Daniele	41	21	12	5	4	44	24
Vigonovo	41	21	12	5	4	33	19
Unione S.M.T.	39	21	11	6	4	41	22
Sedegliano	37	21	10	7	4	36	27
Virtus Roveredo	35	21	10	5	6	35	27
Azzanese	31	21	9	4	8	38	32
Barbeano	28	21	7	7	7	30	29
Liventina S.Odorico	27	21	8	3	10	34	40
Camino	26	21	7	5	9	30	29
Ceolini	26	21	7	5	9	28	40
Union Rorai	21	21	6	3	12	32	41
Calcio Bannia	16	21	4	4	13	29	48
Vallenoncello	14	21	3	5	13	28	39
SaroneCaneva	2	21	0	2	19	11	64

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Barbeano-Azzanese, Calcio Bannia-Vivai R. Gravis, Camino-SaroneCaneva, Ceolini-San Daniele, Pravis 1971-Liventina S.Odorico, Sedegliano-Unione S.M.T., Vallenoncello-Union Rorai, Virtus Roveredo-Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Nimis	2-2
Centro Sedia-Manzanese	2-3
Cussignacco-Rivignano	5-0
Deportivo Junior-Fulgor	2-1
Diana-Union 91	0-2
Moruzzo-Ragogna	1-1
Pol. Flambro-Mereto	2-1
Seren. Pradamano-Grigioneri	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	46	21	14	4	3	38	17
Union 91	46	21	14	4	3	35	14
Cussignacco	40	21	11	7	3	33	21
Centro Sedia	39	21	11	6	4	32	22
Basiliano	38	21	11	5	5	45	28
Seren. Pradamano	38	21	12	2	7	48	34
Deportivo Junior	37	21	11	4	6	41	29
Rivignano	37	21	11	4	6	37	28
Ragogna	30	21	8	6	7	29	27
Mereto	23	21	6	5	10	29	30
Fulgor	20	21	6	2	13	25	32
Grigioneri	20	21	5	5	11	24	43
Diana	17	21	4	5	12	23	40
Moruzzo	16	21	4	4	13	25	46
Nimis	13	21	3	4	14	24	45
Pol. Flambro	9	21	2	3	16	11	43

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Cussignacco-Seren. Pradamano, Fulgor-Centro Sedia, Grigioneri-Pol. Flambro, Manzanese-Diana, Mereto-Deportivo Junior, Ragogna-Basiliano, Rivignano-Nimis, Union 91-Moruzzo.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-San Giovanni	2-2
Azzurra-Mladost	5-1
Breg-Muggia	1-1
Costalunga-Calcio Ruda	2-1
Isonzo-Polisportiva Opicina	1-2
Romana-Mariano	1-0
Sovodnje-SantaMaria	2-0
Un. Friuli Isontina-Roianese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	51	21	16	3	2	61	26
Azzurra	46	21	14	4	3	51	24
Isonzo	38	21	11	5	5	53	27
Roianese	36	21	10	6	5	45	28
Breg	34	20	9	7	4	39	26
Polisportiva Opicina	33	21	9	6	6	37	32
Romana	33	21	10	3	8	35	25
Costalunga	31	21	9	4	8	33	29
Sovodnje	29	20	8	5	7	28	30
Mariano	27	21	7	6	8	28	23
Un. Friuli Isontina	25	21	7	4	10	38	35
Aquileia	24	21	6	6	9	30	32
SantaMaria	23	21	5	8	8	24	26
San Giovanni	20	21	6	2	13	38	54
Calcio Ruda	14	21	4	2	15	17	34
Mladost	1	21	0	1	20	9	115

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Calcio Ruda-Sovodnje, Isonzo-Azzurra, Mariano-Costalunga, Mladost-Un. Friuli Isontina, Polisportiva Opicina-Muggia, Roianese-Aquileia, San Giovanni-Romana, SantaMaria-Breg.

SECONDA CATEGORIA

Il Lestizza travolge con un poker la Malisana ed è a -1

Nel girone D la capolista Morsano ha riposato, Castionese ko
Il Tagliamento piega il Pagnacco e resta in vetta nel B

Francesco Peressini UDINE

Una doppietta di Masotti e una rete di Temporale consentono al Tagliamento di piegare il Pagnacco e rimanere saldamente in vetta al **girone B** a +7 sul Riviera, che con Biancotto (doppietta), Rizzi e Pezzetta travolge il Coseano. Bene anche l'Arteniese, corsara a Colloredo grazie ai gol di Perez Sosa (doppietta) e Foschia. Pari ricco di reti tra Nuova Osoppo (Maion, Diallo) e Caporiacco (Cuberli, Ninzatti), mentre la Majanese (Baracetti) crolla a Spilimbergo (Manaj, Alberto Zannier, Elia Zannier, Morassutti). Negli anticipi del sabato, vittorie per Arzino (2-1 al Ciconicco) e Sesto Bagnarola (3-1 al Valeriano Pinzano). Nel **girone C**, la capolista San Gottardo travolge la Torreanese per 4-0 grazie a Iovine, Piciocchi, Buonocore e Pascutto e respinge il tentativo di riavvicinamento del Tre Stelle, che nell'anticipo di sabato aveva sconfitto l'Aurora grazie ai gol di Bortolami e Lirussi. Pontoni e Lozer decisivi nella vittoria della Reanese sulla Tarcentina: biancorossi ora al terzo posto a +2 sugli stessi canarini. Il Chiavris si impone in trasferta a Moimacco grazie ad una doppietta di Favero e ad una rete di Sistu, mentre il Pozzuolo (4 Galiazzo, 2 Gabsi, Zeqiri, Osadolor), travolge l'Assosangiorgina. L'Udine Keepfit Club torna alla vittoria espugnando 1-3 il campo del Donatello, mentre termina senza reti il match tra Udine United e Blessanese. Nel **girone D**, il turno di riposo della capolista Morsano al Tagliamento, consente al Lestizza, grazie al poker rifilato alla Malisana, di riportarsi a un solo punto dalla vetta: di Telha (doppietta), Mantoani e Macor le reti dell'incontro. Perde un'ottima occasione invece la Castionese, sconfitta a Varmo da una rete Tomada. Salgono le quotazioni del Palazzolo, che con Galletti e Terrida stende il Porpetto (Sguazzin), e del Bertiolo, cui basta un centro di Betto per passare sul terreno del Gonars. Crolla il Torviscosa (Zanello) che perde 5-1 sul campo della Ramuscellese (doppio Gardin, Bagosi, Letizia, Zannier), mente lo Zompicchia supera 4-1 il Flumignano. Una rete di Ceschia basta infine al Pocenia per avere la meglio sul Torre B. Nel **girone E**, comandato sempre dal La Fortezza Gradisca, il Castions con Nadalutti, Vicenzino e Vrech impone lo stop al Terzo, cui non basta Plusigh. Le reti di De Bernardi e Leban contraddistinguono l'1-1 sul quale si chiude la sfida tra Villanova e Strassoldo, mentre il Buttrio segna otto reti al San Vito al Torre, con sette marcatori diversi: a segno Pittioni (doppietta), Lehonou, Chiarandini, Maestrutti, Miani, Giugliano e Valenti. —

La rosa del Caporiacco che ieri ha pareggiato 2-2 con la Nuova Osoppo

Fuga Union Pasiano anche il Vivaro alza bandiera bianca

La capolista del girone A vince la sua 18ª partita
Il Valvasone travolge con un tennistico 6-3 lo Zoppola

Stefano Crocicchia
PORDENONE

Sempre 7 punti di vantaggio e una gara in meno disputata, per l'Union Pasiano, in vetta al **girone A** di Seconda. Il team rossoblù espugna Vivaro 3-1, grazie ad una doppietta di Borda e a un gol di Viera, e vede ora il solo Valvasone alle proprie spalle. I castellani, impostisi nell'anticipo di Zoppola con un tennistico 6-3, hanno però, come detto, l'"handicap" della gara in più giocata rispetto anche al San Leonardo, lasciato da solo al terzo posto complice il turno di riposo. Di positivo, per la compagine di Bressanutti, c'è il tabellino dei marcatori, che vede un nome diverso per ciascuna delle sei marcature: di Zannolini, Loriggiola, Pagura, Centis, Smarra e Filipuzzi le firme sul successo zoppolano, cui si aggiungerebbe, come settima, l'autorete che, unita ai centri di Sigalotti e Petito, vale l'orgoglio dei padroni di casa. Dietro, sale in quinta posizione la Purliliese, che battendo 2-1 il Sarone 1975-2017 con gol di Marzaro e Zambon (vano, per i biancorossi, Casetta) supera in un sol colpo canevesi e Prata F.G., nel frattempo trafitto 0-1 dal Cavolano (rete di Tomè). Successo salvezza per la Pro Fagnigola, vittoriosa 3-1 sul fanalino di coda Maniago: Palermo non basta ai coltellinai, a fronte dei centri azzanesi di Botter, Cancian e Sist. I biancoverdi avanzano a scapito del Montereale, che cadendo 0-2 in casa ad opera del Tiezzo 1954 scivola nella zona rossa, abbattuto dalle reti di Kasemaj e Arabia. Gara sospesa, infine, a Polcenigo, dove dopo un primo tempo fisso sullo 0-0, il diluvio abbattutosi all'intervallo rende impraticabile il terreno di gioco dei neroverdi e frena l'assalto della Real Castellana. Nel **girone B** torna a vincere lo Spilimbergo, che scava un solco di 11 punti sul quinto posto del Colloredo, ma non riesce a operare il controsorpasso sull'Arteniese, dopo averlo subito nel turno precedente. Netto, comunque, il 4-1 dei mosaicisti sulla Majanese, deciso dalle reti di Manaj, Morassutti e Alberto ed Elia Zannier. È anche l'unica gara domenicale delle pordenonesi, considerato che le altre si erano affrontate in anticipo: 3-1 il "derby" Sesto/Bagnarola-Valeriano/Pinzano, con centri locali di Battistutta, Mamidoo e Versolato e ospite di Roitero, 2-1 Arzino-Ciconicco, con reti valligiane di Garlatti e Quas. Nel **girone D**, il Morsano riposa ma resta capolista a +1 dal Lestizza. Ko di misura il Torre B, 0-1 col Pocenia, imperioso il 5-1 della Ramuscellese sul Torviscosa, deciso da una doppietta di Gardin e dai gol di Letizia, Bagosi e Zannier. —

La squadra del Torre B, sconfitta ieri in casa dal Pocenia

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Zoppola-Valvasone	3-6
Montereale Valcellina-Tiezzo 1954	0-2
Prata-Cavolano	0-1
Pro Fagnigola-Maniago	3-1
Sarone-Purliliese	1-2
Vivarina-Union Pasiano	1-3
Polcenigo-Real Castellana	sosp.
Ha riposato: San Leonardo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	54	19	18	0	1	46	13
Valvasone	47	20	15	2	3	50	21
San Leonardo	44	19	14	2	3	42	22
Real Castellana	31	18	9	4	5	29	21
Purliliese	29	20	8	5	7	25	29
Prata	28	19	7	7	5	25	26
Sarone	28	19	7	7	5	21	15
Pro Fagnigola	24	20	6	6	8	33	35
Montereale Valcellina	23	20	6	5	9	18	23
Tiezzo 1954	21	20	5	6	9	26	32
Cavolano	19	20	4	7	9	18	29
Vivarina	17	20	4	5	11	18	28
Calcio Zoppola	15	19	4	3	12	21	39
Polcenigo	13	19	3	4	12	9	23
Maniago	11	20	2	5	13	17	42

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Maniago-Sarone, Purliliese-Calcio Zoppola, Real Castellana-Montereale Valcellina, San Leonardo-Vivarina, Tiezzo 1954-Pro Fagnigola, Union Pasiano-Polcenigo, Valvasone-Prata. Riposa:Cavolano.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arzino-CAR Ciconicco	2-1
Colloredo-Arteniese	0-3
Nuova Osoppo-Caporiacco	2-2
Palmarket Pagnacco-Tagliamento	0-3
Riviera-Coseano	4-0
Sesto Bagnarola-Valeriano Pinzano	3-1
Spilimbergo-Majanese	4-1
Ha riposato: Treppo Grande.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	56	20	18	2	0	61	18
Riviera	49	19	16	1	2	60	14
Arteniese	45	19	15	0	4	45	15
Spilimbergo	43	20	13	4	3	53	33
Colloredo	32	20	9	5	6	29	31
Arzino	25	19	7	4	8	30	35
Caporiacco	25	20	7	4	9	32	38
Palmarket Pagnacco	25	20	7	4	9	30	33
Valeriano Pinzano	21	19	6	3	10	29	37
Sesto Bagnarola	20	20	5	5	10	22	37
Treppo Grande	20	19	5	5	9	27	37
Nuova Osoppo	17	19	4	5	10	23	41
Majanese	15	20	4	3	13	16	38
Coseano	12	20	2	6	12	23	47
CAR Ciconicco	10	20	3	1	16	24	50

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Arteniese-Spilimbergo, Caporiacco-Riviera, Coseano-Arzino, Majanese-Palmarket Pagnacco, Tagliamento-Nuova Osoppo, Treppo Grande-Sesto Bagnarola, Valeriano Pinzano-Colloredo. Riposa:CAR Ciconicco.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Pozzuolo	2-8
Donatello-Udine Keepfit Club	1-3
Moimacco-Chiavris	0-3
Reanese-Tarcentina	2-0
San Gottardo-Torreanese	4-0
Tre Stelle-Aurora Buonacquisto	2-1
Udine United-Blessanese	0-0
Ha riposato: Rangers.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	50	19	16	2	1	45	13
Tre Stelle	44	20	14	2	4	59	22
Reanese	40	20	11	7	2	44	18
Aurora Buonacquisto	38	20	11	5	4	43	15
Tarcentina	38	20	11	5	4	52	22
Udine United	35	20	10	5	5	32	18
Torreanese	34	20	10	4	6	50	34
Chiavris	31	20	8	7	5	49	36
Rangers	25	19	6	7	6	28	24
Moimacco	16	19	4	4	11	20	37
Udine Keepfit Club	16	19	6	2	11	20	30
Pozzuolo	14	20	4	2	14	25	49
Blessanese	12	19	2	6	11	17	35
Assosangiorgina	8	19	2	2	15	24	68
Donatello	5	20	1	2	17	21	107

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Aurora Buonacquisto-Reanese, Blessanese-Donatello, Chiavris-San Gottardo, Rangers-Udine United, Tarcentina-Moimacco, Torreanese-Assosangiorgina, Udine Keepfit Club-Tre Stelle. Riposa:Pozzuolo.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Com. Gonars-Bertiolo	0-1
Com. Lestizza-Malisana	4-0
Palazzolo-Porpetto	2-1
Ramuscellese-Torviscosa	5-1
Torre sq.B-Com. Pocenia	0-1
Varmese-Castionese	1-0
Zompicchia-Flumignano	4-1
Ha riposato: Morsano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	44	19	14	2	3	48	20
Com. Lestizza	43	20	14	1	5	61	16
Castionese	41	20	12	5	3	40	13
Bertiolo	39	19	12	3	4	34	13
Palazzolo	39	20	12	3	5	34	19
Zompicchia	34	19	10	4	5	43	25
Com. Gonars	33	20	10	3	7	43	34
Ramuscellese	32	19	9	5	5	35	19
Malisana	27	19	9	0	10	30	27
Porpetto	26	20	8	2	10	33	42
Torviscosa	21	20	6	3	11	26	33
Varmese	20	19	5	5	9	20	27
Com. Pocenia	9	20	2	3	15	15	51
Torre sq.B	8	20	2	2	16	16	50
Flumignano	4	20	1	1	18	8	97

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Bertiolo-Palazzolo, Castionese-Zompicchia, Com. Pocenia-Varmese, Flumignano-Ramuscellese, Malisana-Com. Gonars, Morsano-Com. Lestizza, Porpetto-Torre sq.B. Riposa:Torviscosa.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Buttrio-San Vito al Torre	8-1
Castions-Terzo	3-1
Moraro-La Fortezza	2-2
Poggio-Mossa	0-1
Turriaco-Gradese	1-1
Villanova-Strassoldo	1-1
Villesse-Audax Sanrocchese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	39	17	11	6	0	34	11
Mossa	36	17	11	3	3	32	19
Terzo	34	17	10	4	3	27	17
Castions	28	17	8	4	5	25	22
Buttrio	26	17	8	2	7	32	21
Audax Sanrocchese	25	17	6	7	4	26	18
Turriaco	24	17	5	9	3	22	16
Strassoldo	23	17	5	8	4	19	21
Moraro	19	17	5	4	8	17	28
Villanova	19	17	5	4	8	29	35
Villesse	17	17	4	5	8	39	26
Gradese	15	17	3	6	8	24	26
Poggio	15	17	4	3	10	30	34
San Vito al Torre	3	17	1	1	15	12	74

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Audax Sanrocchese-Moraro, Castions-Buttrio, Gradese-Villesse, La Fortezza-Villanova, Mossa-Turriaco, San Vito al Torre-Poggio, Terzo-Strassoldo.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Bisiaca-Pieris	0-2
CGS-Vesna	2-2
ISM Gradisca-Domio	2-2
Montebello Don Bosco-Aris San Polo	4-2
Muglia Fortitudo-Primorje	5-1
Primorec-Zarja	0-3
Torre T.C.-Campanelle	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	43	17	14	1	2	59	10
Torre T.C.	43	17	14	1	2	53	10
Vesna	35	17	11	2	4	46	17
Campanelle	34	17	11	1	5	43	19
Zarja	32	17	10	2	5	37	20
Muglia Fortitudo	26	17	8	2	7	33	35
Pieris	26	17	8	2	7	28	19
CGS	25	17	8	1	8	37	26
Bisiaca	20	17	6	2	9	27	29
ISM Gradisca	19	17	6	1	10	20	27
Aris San Polo	18	17	5	3	9	18	32
Montebello Don Bosco	16	17	4	4	9	27	39
Primorec	6	17	2	0	15	10	94
Primorje	2	17	0	2	15	8	69

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Aris San Polo-Campanelle, Domio-Primorec, Montebello Don Bosco-ISM Gradisca, Pieris-Muglia Fortitudo, Primorje-CGS, Vesna-Torre T.C., Zarja-Bisiaca.

Le friulane di Serie A

CHIUSA L'ANDATA DELLA POOL PROMOZIONE

Foto di gruppo al termine della partita per la ragazze della Cda Talmassons

Servizio, muro e difesa la Cda prima controlla poi domina: Ipag ko

Talmassons tiene bene il campo e si impone per 3 a 0 Vittoria mai in discussione, netto il divario con le venete

Alessia Pittoni / SAN BONIFACIO

La Cda Volley Talmassons Fvg ha chiuso con un rotondo 3-0 il girone di andata della pool promozione di A2, replicando il risultato ottenuto nei quarti di finale di Coppa Italia. La vittoria non è mai stata davvero in discussione e solo in alcuni frangenti la formazione veneta è sembrata poter infastidire la squadra di coach Barbieri che, a parte qualche calo di concentrazione, ha tenuto bene il campo giocando in maniera ordinata e sfruttando efficacemente servizio, muro e difesa.

L'avvio di partita è stato agevole per la Cda, in campo con Eze in regia, Piomboni opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera. Giocando in modo molto ordinato Talmassons si è portato in vantaggio allungando via via il distacco (4-8, 10-17). Sul 13-21 la formazione friulana ha abbassato un po' la guardia e le venete ne hanno approfittato siglando un parziale di 7-1. A chiudere la frazione per la Cda hanno pensato Piomboni in attacco, una doppia fischiata all'Ipag e un mani fuori di Populini.

Il maggior momento di difficoltà, nel secondo parziale, la Cda l'ha vissuto in avvio, quando si è trovata sotto 6-2. Il riaggancio è però arrivato subito, sul 6-6, sfruttando un buon turno di Hardeman al servizio. La squadra di Talmassons ha poi messo la freccia giocando nuovamente in maniera molto attenta nella parte centrale del set (10-13, 16-21). L'Ipag si è nuovamente avvicinato sul finale ma le friulane sono state brave a mantenere le distanze: ad Eckl, Hardeman e Costantini il compito di chiudere il parziale.

Le friulane sono passate in vantaggio ancora a metà set nel terzo (8-12, 14-19): di nuovo l'Ipag ha provato a recuperare, ma anche in questa occasione a mettere a terra i palloni decisivi sono state Negretti e compagne, passando rapidamente dal 19-22 al 20-25. A chiudere il match due muri della Cda. —

IPAG	0
CDA	3

21-25, 21-25, 20-25

IPAG SORELLE RAMONDA MONTECCHIO Carraro, Gueli, Napodano, Mazzon, Bellia, Malvicini, Arciprete, Botezat, Pandolfi, Caruso, Gabrielli, Mangani. All.: Eraldo Buonavita.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

Arbitri Martin Polenta e Azzurra Marani.

Note. Durata set 26', 26', 25.

SCONFITTA PER 3 A 1

Un attacco dell'opposto Lucconi nel match perso a Brescia

La Tinet sciupa troppo, subisce un'altra rimonta e si arrende

Rosario Padovano / BRESCIA

Nulla da fare per la Tinet Prata, che in serie A2 rimedia un'altra sconfitta in trasferta, sempre in rimonta, sempre per 3-1. Anche in questa occasione è sembrato di rivedere i fantasmi di Ortona, con una squadra che sciupa molto nel set intermedio, il terzo, vanificando poi tutto. Per quello che si è visto in campo, forse, la Tinet avrebbe meritato almeno un punto, ma nel volley non c'è il pareggio.

Il Brescia aggancia al quinto posto proprio il Prata, a quota 40 punti, mentre occorre guardarsi anche alle spalle, perché avanza l'insidioso Porto Viro. Sabato prossimo al palasport di casa, il Crisafulli di Pordenone, la Tinet affronterà il Ravenna di Bovolenta junior, con l'obiettivo di riscattare la prova d'andata alla vigilia dell'Immacolata, quando avrebbe meritato di vincere. La Tinet paga lo scorso di essersi presentata priva di due infortunati, i centrali Pegoraro e Katalan. Incerti i loro tempi di rientro.

Vinto il primo set ai vantaggi, la Tinet perde nettamente il secondo, ma riparte bene nel terzo. In fase di controllo si fa risucchiare due volte dai locali (avanti di 3, subisce il pari a quota 16 e a quota 19). Va detto che la difesa di Brescia è super, sebbene la ricezione faccia pietà (36% di positiva complessiva, con punte negative di 28 e di 19 nel secondo e nel quarto set, parziali che la Tinet perde nettamente).

Nel Brescia si fa male Cominetti, il più prolifico dei suoi: il Prata non ne approfitta. Il quarto parziale è un supplizio. La Tinet attacca appena al 37% e chiude masticando amaro. —

ATLANTIDE BRESCIA	3
TINET PRATA	1

(26-28, 25-20, 25-23, 25-21)

ATLANTIDE BRESCIA Erati 6, Braghini, Sarzi, Tiberti 1, Ferri 3, Cominetti 13, Franzoni, Ghirardi, Candeli 11, Klapwijk 15, Mijatovic, Pellegri libero, Gavilan 22, Pesaresi. All. Zambonardi.

TINET PRATA Baldazzi 7, Katalan, Alberini 4, Lucconi 14, Scopelliti 2, De Angelis libero, Bellanova, Terpin 23, Petras 17, Iannaccone, Truocchio 2. All. Boninfante.

Arbitri Toni e Armandola.

Note Durata dei set 33', 35', 33', 33', ace 8-10, muri 8-6.

SERIE B

Il Rojalkennedy festeggia

ChionsFiume a quattro punti dalla vetta Rojalkennedy ok

E' una parte alta della classifica particolarmente affollata quella di B2 femminile dopo una sedicesima giornata dal bilancio positivo per le friulane della categoria. La quarta posizione, ad appena quattro lunghezze dalla vetta, è dell'Mt Ecoservice ChionsFiume che ha sconfitto in tre set (20-25, 18-25, 25-27) il penultimo, ma agguerrito Fusion Venezia. A meno uno dalle pordenonesi c'è la Pallavolo Sangiorgina che ha battuto con lo stesso punteggio (20-25, 20-25, 23-25) l'Olimpia Cus Padova e un punto sotto la formazione di coach Bivi c'è il BluTeam Pavia di Udine capace di inanellare il terzo successo consecutivo (19-25, 19-25, 21-25), questa volta ai danni del Cus Venezia. Tre punti importati ai fini della lotta salvezza quelli conquistati dall'E-On Rojalkennedy che ha sconfitto a domicilio, per tre a zero (25-27, 20-25, 18-25), l'Ezzelina Carinatese ottenendo una vittoria che mancava dal 19 novembre. Con la rosa incompleta la Farmaderbe Villa Vicentina non è riuscita ad avere la meglio sul Vergati Sarmeola, vittorioso per 3-1 (25-16, 22-25, 25-10, 25-13) mentre nel posticipo domenicale l'Estvolley San Giovanni al Natisone si è inchinata, al tie-break, al Cg Impianti Trieste. In B maschile nuovo passo falso del Piera Martellozzo Cordenons, per tre a uno, in casa, contro il Volley Treviso.

A.P.

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Conad RE	3-0
Brescia - Tinet Prata	3-1
Castellana - Santa Croce	3-1
Cuneo - Siena	3-2
Delta Volley - Aversa	3-1
Libertas Cantù - Ortona	3-2
Ravenna - Grottazzolina	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	54	19	3	62	28
Siena	46	15	7	56	33
Cuneo	45	16	6	57	34
Ravenna	42	14	8	49	35
Brescia	40	13	9	52	42
Tinet Prata	40	13	9	49	34
Delta Volley	38	12	10	48	40
Santa Croce	29	10	12	38	44
Libertas Cantù	26	9	13	39	50
Abba Pineto	22	8	14	37	55
Aversa	22	8	14	35	53
Conad RE	22	6	16	32	54
Castellana	19	7	15	31	54
Ortona	17	4	18	29	58

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Aversa - Castellana, Conad RE - Cuneo, Grottazzolina - Siena, Libertas Cantù - Brescia, Ortona - Abba Pineto, Santa Croce - Delta Volley, Tinet Prata - Ravenna.

Serie A2 Femminile Promozione

Esperia Cremona - Tecnoteam Albese	2-3
Macerata - Futura Busto Arsizio	3-2
Marignano - Bartoccini Perugia	3-0
Mondovi - Desi Messina	3-2
Ramonda Montecchio - CDA Talmassons	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	61	4	1	12	5
Futura Busto Arsizio	53	2	3	11	9
Desi Messina	50	3	2	11	9
Macerata	48	2	3	8	13
Esperia Cremona	45	0	5	5	15
CDA Talmassons	44	3	2	13	8
Marignano	44	4	1	13	7
Tecnoteam Albese	42	4	1	14	7
Mondovi	38	3	2	10	11
Ramonda Montecchio	35	0	5	2	15

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Esperia Cremona - CDA Talmassons, Futura Busto Arsizio - Marignano, Macerata - Bartoccini Perugia, Ramonda Montecchio - Desi Messina, Tecnoteam Albese - Mondovi.

Serie B Maschile Girone C

Carnio Carrozzeria - Bassano Volley	3-0
KS Rent Trentino - Monselice	3-0
Pall. Padova - Sav Silvolley	1-3
Piera Martellozzo PN - Volley Treviso	1-3
Sol Montecchio - Casalserugo	3-1
UniTrento - Massanzago	3-0
Valsugana PD - Kuadrifoglio Cds Volley	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	42	14	2	42	11
Monselice	39	13	3	42	15
Carnio Carrozzeria	34	13	3	41	24
Volley Treviso	28	11	5	37	29
KS Rent Trentino	27	9	7	33	28
Sav Silvolley	26	9	7	35	31
Sol Montecchio	25	8	8	32	30
Bassano Volley	25	8	8	32	31
Valsugana PD	24	7	9	34	33
Kuadrifoglio Cds Volley	19	5	11	29	39
Casalserugo	18	6	10	28	39
Massanzago	15	4	12	26	41
Pall. Padova	8	3	13	14	43
Piera Martellozzo PN	6	2	14	14	45

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Bassano Volley - Sol Montecchio, Casalserugo - Valsugana PD, Kuadrifoglio Cds Volley - KS Rent Trentino, Massanzago - Piera Martellozzo PN, Monselice - Volley Treviso, Pall. Padova - UniTrento, Sav Silvolley - Carnio Carrozzeria.

Serie B2 Femminile Girone C

BluVolley PD - Sangiorgina	0-3
CUS Venezia - Blu Team	0-3
Eagles Vergati - Farmaderbe	3-1
Estvolley Natisonia - CG Trieste	2-3
Ezzelina - Rojalkennedy	0-3
Fusion Venezia - MT Ecoservice PN	0-3
Officina del Volley - Usma Padova	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	38	13	3	44	16
Usma Padova	37	12	4	42	19
Eagles Vergati	34	12	4	39	22
MT Ecoservice PN	34	11	5	38	22
Sangiorgina	33	12	4	39	24
Blu Team	32	11	5	39	25
CG Trieste	22	8	8	31	32
CUS Venezia	19	6	10	25	36
Rojalkennedy	17	6	10	25	36
Ezzelina	16	5	11	25	39
BluVolley PD	15	5	11	23	36
Fusion Venezia	15	4	12	22	40
Farmaderbe	15	5	11	20	37
Estvolley Natisonia	9	2	14	16	44

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Blu Team - CG Trieste, Farmaderbe - Ezzelina, MT Ecoservice PN - BluVolley PD, Officina del Volley - Fusion Venezia, Rojalkennedy - CUS Venezia, Sangiorgina - Estvolley Natisonia, Usma Padova - Eagles Vergati.

Serie C Maschile

AP Mortegliano - Tre Merli	3-1
Pordenone - Il Pozzo	3-0
Rosso Trieste - Libertas Fiume	0-3
Slovolley - Altura	3-0
Viteria Prata PN - Lokanda Devetak	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	52	18	0	54	6
Pordenone	39	13	5	43	22
Lokanda Devetak	34	11	7	40	28
Libertas Fiume	34	12	6	38	27
Altura	32	10	8	37	27
Viteria Prata PN	30	10	8	33	26
AP Mortegliano	26	8	10	33	36
Il Pozzo	12	4	14	20	47
Rosso Trieste	6	2	16	11	50
Tre Merli	5	2	16	11	51

VERDETTI:
GIRONE PROMOZIONE: Slovolley, Pordenone, Lokanda Devetak, Libertas Fiume, Altura
GIRONE RETROCESSIONE: Viteria Prata PN, AP Mortegliano, Il Pozzo, Rosso Trieste, Tre Merli

Serie C Femminile

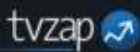
Chei de Vile - Zalet	1-3
Itas Ceccarelli - Spilimbergo	0-3
Olympia Trieste - Domovip Porcia	0-3
Ottogalli Latisana - Csi Tarcento	0-3
Pordenone - Rizzi Udine	3-1
Servizi Industriali Gis - Eurovolleyschool	3-1
System Volley FVG - Buja	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	53	18	1	54	8
Domovip Porcia	46	16	3	49	13
Spilimbergo	43	14	5	50	23
Zalet	43	14	5	47	22
Servizi Industriali Gis	41	14	5	48	27
Chei de Vile	36	13	6	42	30
Csi Tarcento	33	10	9	39	33
Rizzi Udine	27	9	10	32	35
Itas Ceccarelli	23	8	11	28	37
Ottogalli Latisana	17	6	13	20	45
Buja	16	5	14	24	48
System Volley FVG	9	3	16	17	52
Olympia Trieste	8	2	17	18	52
Eurovolleyschool	4	1	18	12	55

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Buja - Domovip Porcia, Csi Tarcento - Itas Ceccarelli, Eurovolleyschool - System Volley FVG, Olympia Trieste - Ottogalli Latisana, Rizzi Udine - Chei de Vile, Spilimbergo - Servizi Industriali Gis, Zalet - Pordenone.

Scelti per voi

tvzap

Gloria
RAI 1, 21.30
Gloria (**Sabrina Ferilli**), vorrebbe mettere un punto alla sua messa in scena, ma la paura di perdere di nuovo tutto e deludere Emma, la fa tornare sui suoi passi. Intanto Lucilla e Gabriele iniziano a sospettare qualcosa.

Mad in Italy
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con lo show comico condotto da **Gigi e Ross con Elisabetta Gregoraci**. Risate assicurate e tanta spensieratezza con comici provenienti da tutta Italia e tanti volti noti.

Presa diretta
RAI 3, 21.20
A 2 anni dall`intervento russo in Ucraina, a 4 mesi dalla strage compiuta da Hamas e dall`inizio dell`operazione dell`esercito di Tel Aviv a Gaza, **Riccardo Iacona** ci porta nei territori devastati dalle guerre.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Gloria (1ª Tv) Serie Tv
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mad in Italy Spettacolo
23.30 Tango Attualità
1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
7.40 Detective In Corsia
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.50 Tempesta d'amore Pop Spettacolo
16.55 Maigret: c'è un morto in prima classe Film Poliziesco ('99)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni Animati
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Serie Tv
14.35 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fast & Furious 7 Film Azione ('15)
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Att.
22.45 Putin: la strada verso la guerra Documentari
23.45 Gioventù putiniana Documentari

TV8
15.30 Amore in Alaska Film Commedia ('19)
17.15 Le pagine del nostro amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.05 Little Big Italy Lifestyle
0.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.20 The Losers Film Azione ('09)
1.25 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione ('20)
23.00 Castle Falls Film Azione ('21)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Strike Back - Senza regole Serie Tv

IRIS (22)
13.00 Lost River Film Drammatico ('14)
14.55 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
17.25 I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Red Snake Film Drammatico ('19)
23.25 Fur - Un ritratto immaginario di Diane

RAI 5 (23)
15.50 I due gemelli veneziani Spettacolo
17.50 Polifonie - ritratto di mio padre, Sergio Penazzi Documentari
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 La tana Film Dramm.
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
15.45 I tre implacabili Film Western ('63)
17.15 El Verdugo Film Avventura ('69)
19.10 Il ladrone Film Drammatico ('80)
21.10 Da uomo a uomo Film Western ('67)
23.10 La resa dei conti Film Western ('66)
1.10 Bianco e nero Film Commedia ('08)
3.00 L'ultima estate a Tangeri Film Commedia ('87)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.10 Provaci ancora Prof! Fiction
18.55 Don Matteo Fiction
21.20 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.20 Rex Serie Tv
1.15 Storie italiane Attualità
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico ('03)
23.15 OnlyFans - La nuda verità (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Una vita da gatto Film Commedia ('16)
23.10 Ritorno al futuro - Parte III Film Fantascienza ('90)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Paolo, apostolo di Cristo Film Drammatico ('18)
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
16.50 Uozzap Attualità
17.15 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 La sfida delle mogli Film Biografico ('19)
23.20 Uomini e donne Spettacolo
0.45 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort - Vienna Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
16.00 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.55 La febbre dell'oro Documentari
19.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
23.10 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari
2.00 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.30 Salto con gli sci. Coppa del Mondo HS 235 Maschile Super Team
20.00 Salto con gli sci. Coppa del Mondo HS 235 Maschile - Gara 1
20.30 Salto con gli sci. Coppa del Mondo Gara 3
21.00 21a giornata: Civitanova-Piacenza. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Calcio Totale. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.10 Italia sotto inchiesta
18.30 Serie A: Roma - Torino
20.30 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Fiorentina - Lazio
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Casa del Jazz Italiano
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
18.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: La cultura del risparmio energetico nei nostri Comuni
11.20 Peter Pan: I progetti "Quanto vale un petalo?" e "Leggimi ORA!". Un'iniziativa dell'Associazione di cittadini e familiari di Trieste per la prevenzione e la lotta alle dipendenze
12.00 Speciale GR1: Elezioni in Sardegna
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Cleopatra
14.00 Mi chiamano Mimì: "Claudio, il giovane meraviglioso!" Da "Dentro il Verdi" la grande musica in cartellone
15.15 Vuê o fevelin di: La nuova guida "Tarcento", di "Terre da raccontare"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Taj break – de novo
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Effemotori
17.15 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D - Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – D
22.00 Rugby Magazine - Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Film
04.30 On Race Tv
06.00 Tg Speciale: Tempi difficili.Per tutti
06.30 Sanità allo specchio
07.10 Relax
08.10 Film Classici
10.00 Film
12.00 Telefilm : I Campbells
12.30 Beker on Tour
13.00 La Cucina Italiana
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beket on Tour
19,00 il13 Telegiornale
20.00 In Pensa
21.00 Occidente Oggi. Ribaltone in vista?
22.00 Il Processo di Biscardi
00.30 Il13 Telegiornale
01.30 Film

TV 12
05.00 Sette in Cronaca
05.30 Rivediamoli ....
06.30 Sette in Cronaca
07.00 Sveglia Friuli !
10.00 10 Anni Di Noi
11.00 Ginnastica
11.45 Up! Economia in Tv
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Casati e Castelli
14.00 I Grandi del Calcio
14.30 Tg Friuli in diretta – R
16.00 I Grandi Pugili del Fvg
16.30 Ogni benedetta domenica - R
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg Udine
19.30 Tg Regione
20.00 Tg Udine – R
20.30 Tg Regione – R
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine – R
23.30 Tg Regione – R
00.00 Udinese Tonight - R
02.00 Tg Udine – R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo nuvoloso, dal pomeriggio coperto e in serata, a partire dalle zone occidentali in estensione poi alle altre zone, saranno probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, con quota neve intorno a 1000-1200 m circa. Sui monti in quota soffierà vento moderato da sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con piogge che saranno deboli o moderate e intermittenti sulle zone orientali, da abbondanti ad intense invece su quelle occidentali, specie sulle Prealpi Carniche e nel Pordenonese. Quota neve inizialmente a 900-1200 m circa, in innalzamento in giornata intorno a 1200-1400 m sulle zone interne, intorno a 1500-1700 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata.

Tendenza: mercoledì coperto con piogge moderate al mattino, nevicate oltre i 1400-1700 m circa, Bora moderata sulla costa. Giovedì cielo nuvoloso con Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	8/10
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Perturbato con piogge e acquazzoni diffusi, anche a sfondo temporalesco e localmente intensi.
Centro: Perturbato con piogge e temporali sulle regioni tirreniche.
Sud: Piogge e temporali in transito sulla Sardegna verso Campania e ovest Sicilia entro il pomeriggio sera.

DOMANI

Nord: Sulle Alpi occidentali cieli in prevalenza poco nuvolosi, con nubi in aumento dal pomeriggio fino a cieli nuvolosi o molto nuvolosi con deboli piogge in serata.
Centro: Sulla dorsale toscana cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in rapido assorbimento dal tardo pomeriggio.
Sud: Sulla dorsale campano-molisana cieli molto nuvolosi .

DOMANI IN ITALIA

Trento · Trieste · Milano · Venezia · Torino · Genova · Bologna · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · Campobasso · Napoli · Bari · Potenza · Cagliari · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 2 Storica città della Bulgaria - **9** Discesa sulla neve - **11** Un Rosberg della Formula 1 - **13** Un contrario di poco - **14** Intingolo per selvaggina - **15** Altopiano asiatico - **16** Un giorno del week-end - **17** Viene anche detto "la City di Roma" - **18** Beffardamente indifferente - **19** Il simbolo del litio - **20** Scrupoli che trattengono - **22** Una delle Pleiadi - **23** Contengono bulbi - **24** Al, divo hollywoodiano - **25** Grado dei judoka cintura nera - **26** Dà inizio alla doppia cifra - **27** Erano sette in una nota favola - **28** Appanna il vetro - **29** Situate - **30** Monticello sabbioso - **31** Metropoli dell'India - **32** Andamento musicale veloce.

VERTICALI: 1 Nacque da Abramo e dalla concubina Agar - **2** Gli spagnoli ne invocano la Vergine - **3** Concorrono a formare il perimetro - **4** L'orecchio nei prefissi - **5** Sulle targhe delle auto di Varese - **6** Interdire, soffocare una reazione - **7** Pieno di brio, allegro - **8** Si consiglia al sedentario - **10** Un pronome dimostrativo - **12** A quello medio appartiene la borghesia - **14** Antica urna cineraria - **16** La simpatica Ventura presentatrice in televisione - **18** Brucia per pochissimo tempo - **20** L'esibizione di un solista - **21** Si sfrutta fino all'esaurimento - **22** Grossa mole di pietra - **23** Gruppo di lingue africane - **24** Piero, storico frontman del gruppo rock Litfiba - **25** Tiene alla larga dagli stadi (sigla) - **26** Cubetti per giocare - **27** Assieme al "rouge" nella roulette - **29** Abbreviazione di pagina - **31** Io... a Parigi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Potrete avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che più desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre. Fantasia.

TORO
21/4 - 20/5

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito: potreste fare degli incontri non del tutto graditi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Nel lavoro potrete scegliere tra più di una soluzione valida per il medesimo problema. Scegliete quella che vi è più congeniale. Benefici influssi astrali in campo affettivo.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza per le finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso questioni di una certa importanza.

LEONE
23/7 - 23/8

Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie q qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole ad un viaggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non lasciatevi influenzare dall'incertezze e dalla confusione che vi circonda. Cercate di trascorrere una giornata serena, lontano da problemi e preoccupazioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	13,2	73 %	10 km/h
Monfalcone	4,0	13,0	65 %	3 km/h
Gorizia	5,8	14,0	65 %	2 km/h
Udine	6,1	10,7	78 %	4 km/h
Grado	4,0	13,0	70 %	0 km/h
Cervignano	3,0	13,0	69 %	0 km/h
Pordenone	7,5	11,8	79 %	6 km/h
Tarvisio	-0,5	4,1	90 %	6 km/h
Lignano	8,6	14,0	70 %	3 km/h
Gemona	1,0	7,0	83 %	5 km/h
Tolmezzo	1,4	6,5	93 %	1 km/h
Forni di Sopra	-1,2	2,3	97 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,5	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,13 m
Grado	calmo	11,6	0,16 m
Lignano	calmo	11,6	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	Copenaghen	3	6	Mosca	-2	1
Atene	13	18	Ginevra	1	10	Parigi	4	8
Belgrado	10	19	Lisbona	13	19	Praga	3	10
Berlino	4	11	Londra	4	9	Varsavia	5	12
Bruxelles	5	8	Lubiana	3	12	Vienna	5	12
Budapest	7	13	Madrid	5	11	Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	4
Bari	9	12
Bologna	5	14
Bolzano	-2	6
Cagliari	10	16
Firenze	5	15
Genova	11	13
L'Aquila	-1	12
Milano	7	12
Napoli	9	15
Palermo	7	13
R. Calabria	11	14
Roma	8	16
Torino	6	11
Venezia	5	13

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 febbraio 2024 è stata di 27.346 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

VUOI DARE **PIÙ ENERGIA ALLA TUA IMPRESA?**

ENTRA IN UNA **COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE.**

TRASFORMERAI COSÌ LA **TUA AZIENDA** IN UN ESEMPIO DI **SOSTENIBILITÀ, RISPARMIO** E **INNOVAZIONE,** GODENDO DI **VANTAGGI COMPETITIVI** E CONTRIBUENDO ALLA **TUTELA DELL'AMBIENTE.**

Il MASE il 23 gennaio 2024 ha pubblicato il decreto che promuove la creazione e lo sviluppo delle CER e dell'autoconsumo diffuso.

DESK EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
La CCIAA PN-UD mette a disposizione delle imprese un **servizio di orientamento gratuito** con un esperto Energy Manager.

A CHI SI RIVOLGE?
A micro, piccole e medie imprese con sede o unità locale nelle ex province di Udine e Pordenone.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
Sessione introduttiva
Primo approccio tra l'impresa e l'esperto, della durata di 15 minuti, che consentirà all'impresa di spiegare in dettaglio la propria esigenza e all'esperto di richiedere tutta la documentazione e tutte le informazioni utili per fornire supporto nella sessione successiva di orientamento e approfondimento.
Sessione di approfondimento
Orientamento completo sulle esigenze raccolte nella fase introduttiva. La sessione avrà una durata di 45 minuti.

QUALI ARGOMENTI POTRAI APPROFONDIRE?
1. Comunità Energetiche Rinnovabili:
   - Passi per la costituzione operativa
   - Gestione e modalità di funzionamento
   - Definizione forma giuridica
   - Studio di fattibilità tecnico-economica
   - Normativa e incentivi (Decreto MASE n. 414 del 7.12.2023)
2. Dichiarazione elettrivori 2024 e green conditionalities
3. C-BAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)
4. Efficientamento energetico e agevolazioni
5. Energy Management System
6. Elementi di Carbon Management
7. Mercati ambientali: GO Garanzie d'Origine
8. Crediti di Carbonio

DOVE?
Online o in presenza presso la Camera di Commercio sede di Udine o sede di Pordenone.

Per appuntamenti scrivi a:
pid@pnud.camcom.it

Per ulteriori informazioni:

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE